

# Miscellanea di autografi e manoscritti rari e curiosi

servitor vero  
L. Card. Lombardus

M. P. S.  
L. Card. Alberti

Luciano Branciani

M. P. S.  
L. Card. Lombardus

M. P. S.  
L. Card. Borromeo

A. Caroli Episcopi Sabiniensis

Emmanuel

L. Card. Guadagni

M. P. S.  
L. Card. S. S. S.



**Lim Antiqua s.a.s - Studio bibliografico**

Via delle Ville I, 1008  
I-55100 LUCCA  
Telefono e Fax

+39 0583 34 2218 (dalle 9 alle 13)  
+39 331 433 49 57  
+39 333 255 17 58

web: [www.limantiqua.it](http://www.limantiqua.it)  
email: [limantiqua@limantiqua.it](mailto:limantiqua@limantiqua.it)  
P. IVA 01286300460

Dati per bonifico:

C/C postale n. 11367554  
IBAN: IT 67 Q 07601 13700 000011367554  
BIC: BPPIITRRXXX

Orario di apertura

**Lunedì – Venerdì ore 9.00/14.00**

Spedizione raccomandata Italia € 10  
Spedizione raccomandata Estero € 15

Gli ordini possono essere effettuati per telefono, email o via fax. Il pagamento può avvenire tramite contrassegno, bollettino postale, bonifico sul conto postale o PayPal. Le spese di spedizione sono a carico del destinatario. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA. Gli ordini saranno ritenuti validi e quindi evasi anche in caso di disponibilità parziale dei pezzi richiesti.

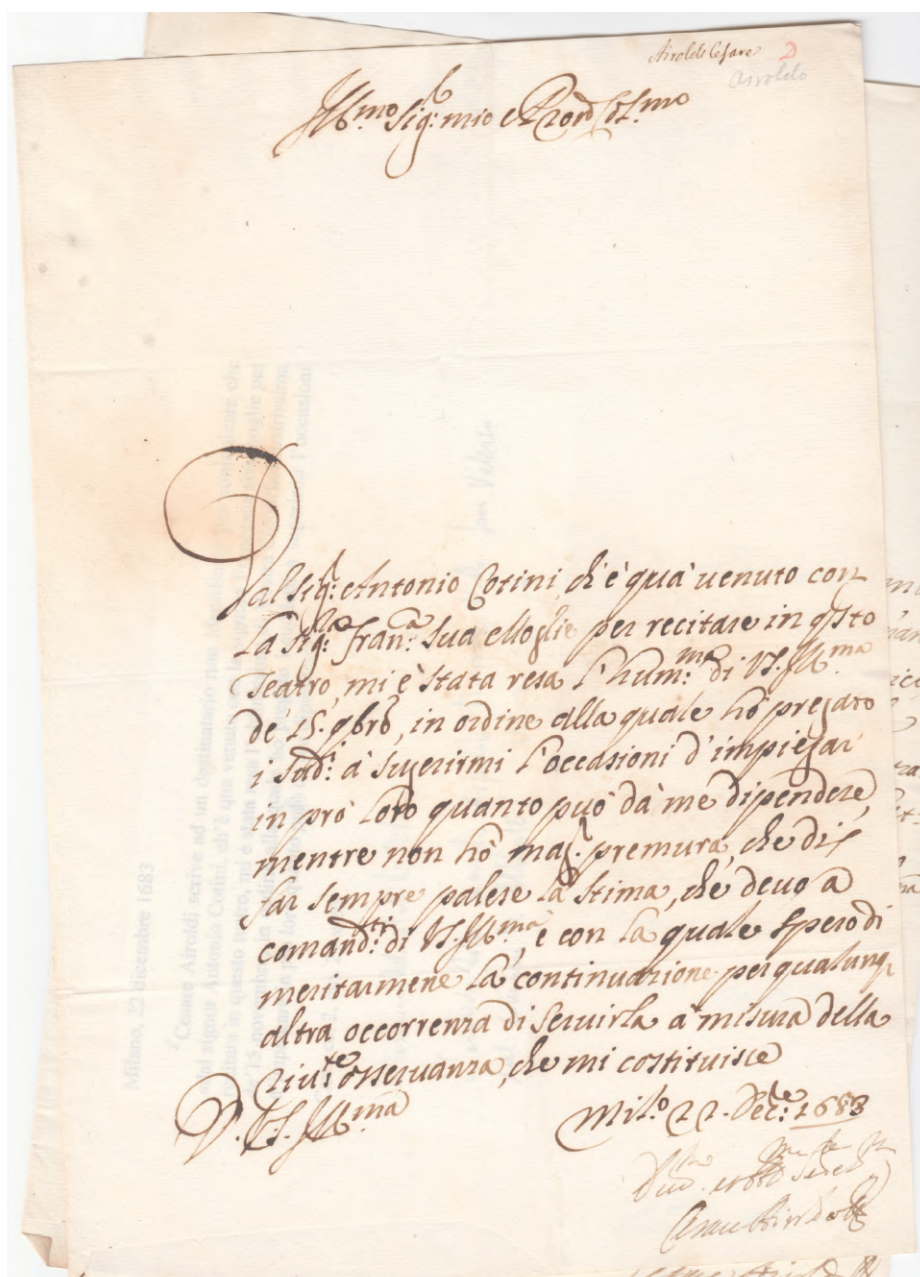
# Miscellanea di autografi e manoscritti rari e curiosi

1. Cesare Airoidi (Lecco, 1638 - Milano, 1692)

Milano - Melodramma

Due lettere firmate del Conte, tesoriere generale dello Stato di Milano. Nella prima, datata Milano 22 dec. 1683, comunica al corrispondente che "dal signor Antonio Cotini, ch'è qua venuto con la signora Francesca sua moglie per recitare in questo teatro, mi è stata resa l'ultimissima di V.S. Ill.ma de' 15 novembre, in ordine alla quale ho pregato i suddetti a suggerirmi l'occasioni d'impiegare in pro loro quanto può da me dipendere". 1 p. in-4, su bifolio. Nella seconda, dat. Milano 7 aprile 1683 si rammarica per la scomparsa di "Monsignor Nunzio di Venezia mio fratello...". 1 p. in-4. Francesca Cottini, celebre cantante della fine del'600 era al servizio del Duca di Modena. Lievi lacune al margine inferiore

€ 100

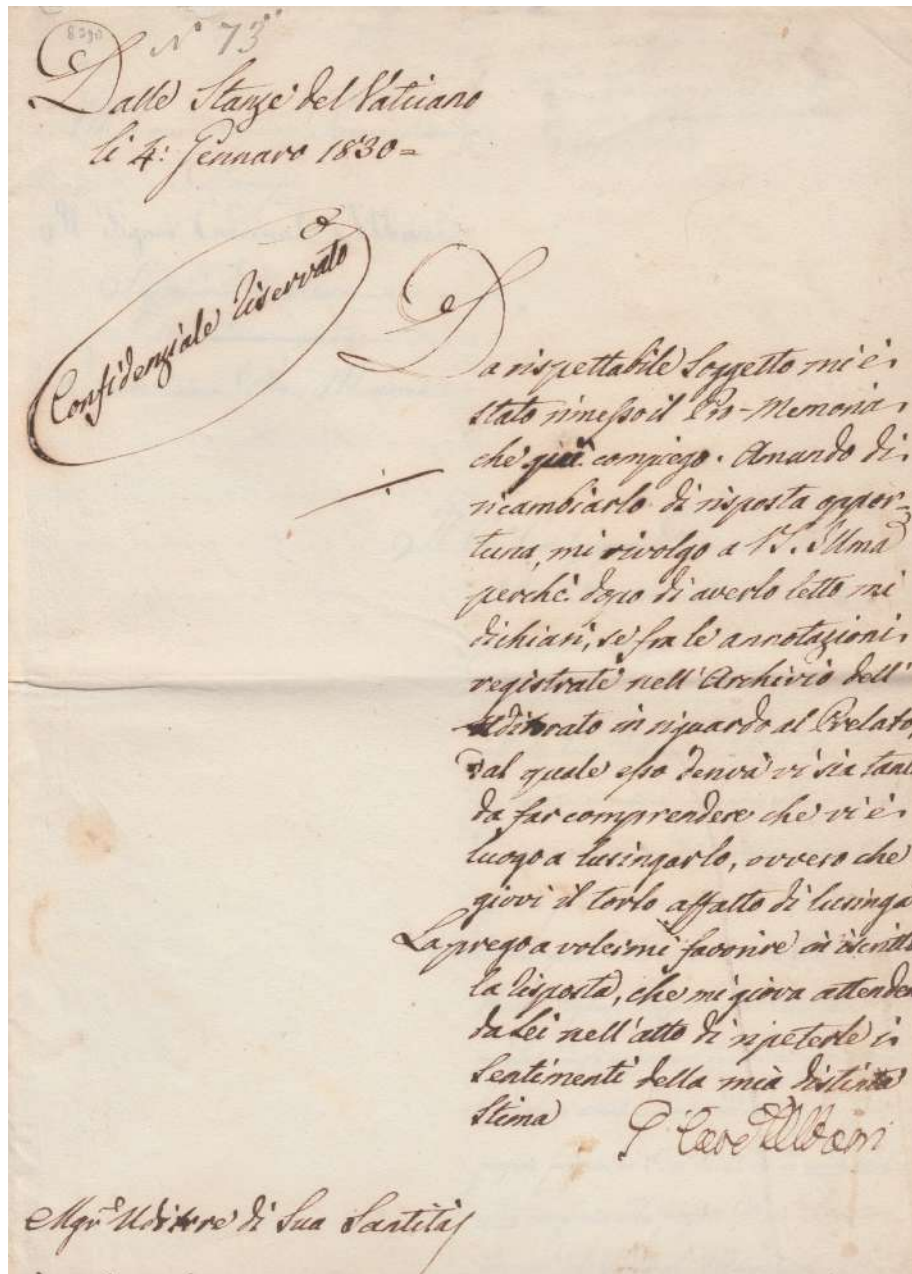


1. Cesare Airoidi

**2. Giuseppe Andrea Albani** (Roma 1750 - Pesaro 1834)

*Segretario di Stato*

Lettera firmata, datata *Dalle Stanze del Vaticano li 4 Gennaio 1830* dell'illustre prelado, creato Cardinal Segretario di Stato nel biennio 1829-30, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa (1830-34), indirizzata all'Uditore di Sua Santità (consigliere del papa in materia giudiziaria). "*Da rispettabile Soggetto mi è stato rimesso il Pro-Memoria che qui compiego...*". 1 p. in-4, su bifolio. E' unito il prefato "Pro-Memoria", diretto al Cardinal Albani, nel quale il "*Conte Gaspare Demaklis e la di lui consorte Rosa Berettini*" lo pregano di sbloccare una causa giuridica pendente presso l'Uditore, riguardante il "*conseguimento del loro credito dotale*" di tredicimila scudi. "*Umiliarono questi nello scorso Anno alla Santità di Nostro Signore Papa Pio VIII, una supplica corredata degli opportuni documenti a giustificare la di Loro istanza...*". 2 pp. in-4, su bifolio. € 80



8090  
Dalle Stanze del Vaticano  
li 4: Gennaio 1830

Confidenziale e riservato

Da rispettabile Soggetto mi è stato rimesso il Pro-Memoria che qui compiego. Quando si ricambiarlo di risposta opportuna, mi rivolgo a V. S. Ma perché degno di averlo letto mi dichiaro, se fra le annotazioni registrate nell'Archivio dell'Uditore in riguardo al Prelato, dal quale esso dovrà esser tanto da far comprendere che vi è luogo a lusingarlo, ovvero che giovi il farlo affatto di lusinga. La prego a volermi far conoscere di diritto la risposta, che mi giova attendere da lei nell'atto di rispettarle i sentimenti della mia distinta stima  
G. Andrea Albani

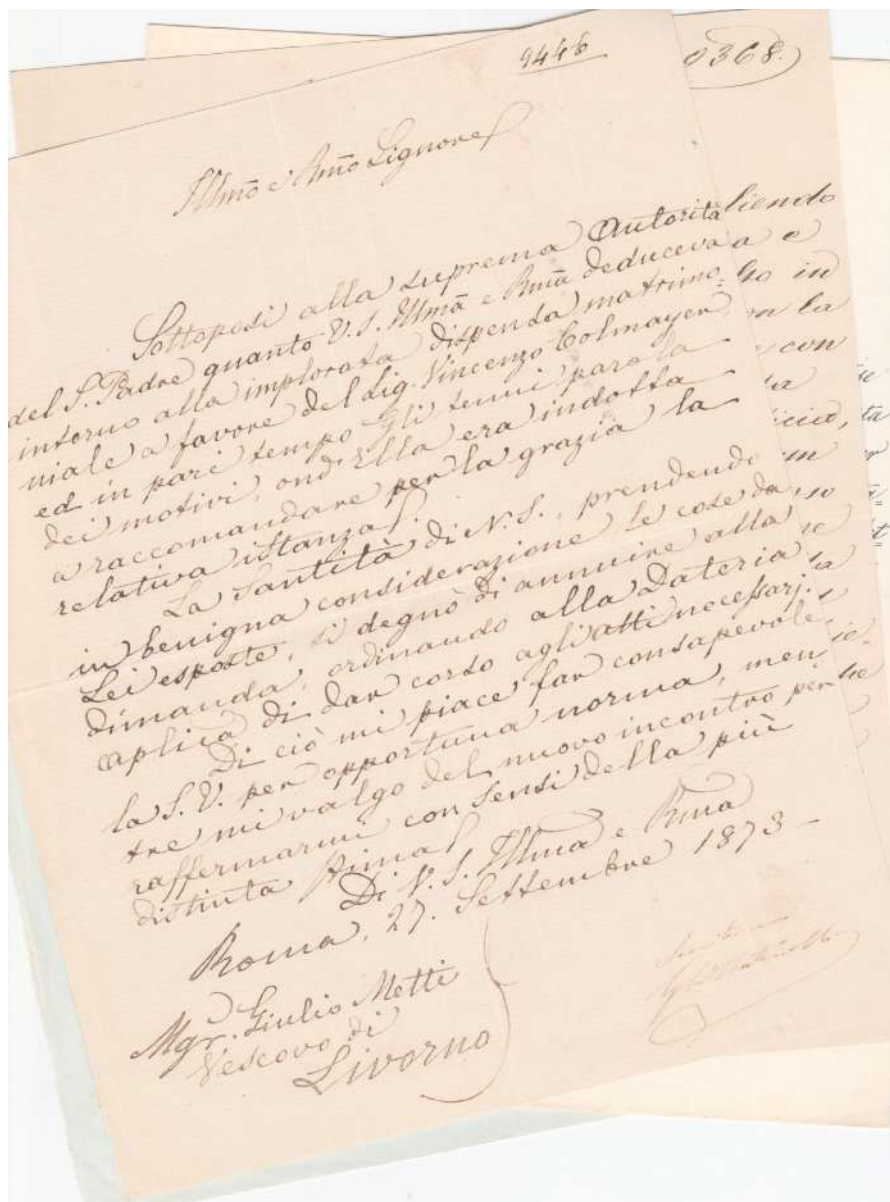
All'Uditore di Sua Santità

**2. Giuseppe Andrea Albani**

**3. Giacomo Antonelli** (Sonnino 1806 - Roma 1876)

Segretario di Stato

Cinque lettere firmate (una delle quali integralmente autografa), risalenti all'arco cronologico 1847-1881 dell'illustre prelado, ultimo Cardinal Segretario di Stato dello Stato della Chiesa (1848-1876) durante il pontificato di Pio IX, tre delle quali indirizzate al vescovo di Livorno Giulio Metti (in carica dal 1872 al 1874), su varie questioni ecclesiastiche. Si riporta un passo a titolo di esempio: "Sottoposi alla suprema Autorità del S. Padre quanto V.S. Illma e Rma deduceva intorno alla implorata dispensa matrimoniale a favore del Sig. Vincenzo Colmayen ed in pari tempo gli tenni parola dei motivi ond' Ella era indotta a raccomandare per la grazia la relativa istanza...". Per un totale di 6 pp. in-8. € 180



**3. Giacomo Antonelli**

**4. Domenico Antonio Baccarini** (Monte San Vito 1699 - Nonantola 1775)

Nonantola

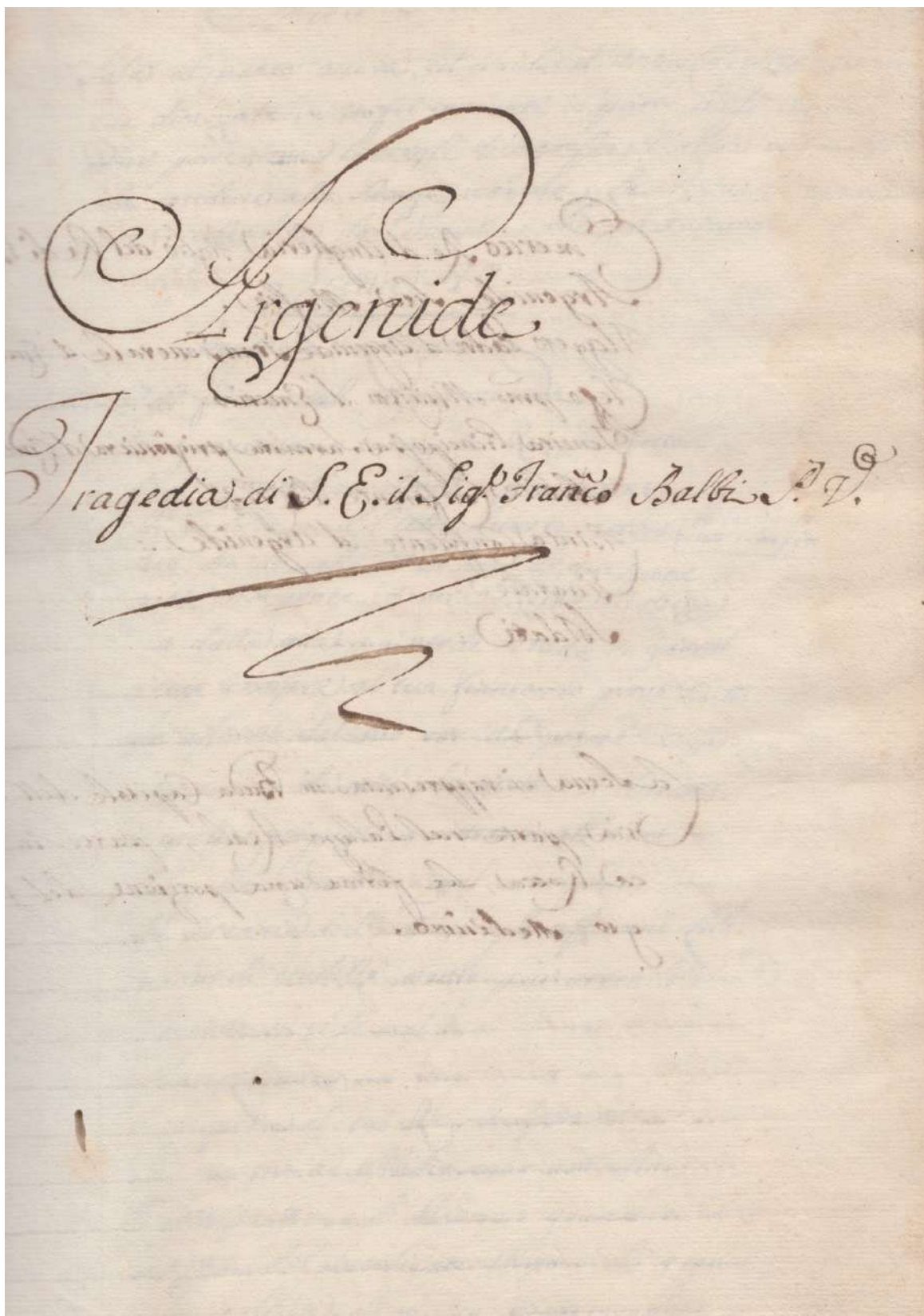
Due documenti a stampa (in parte ms.), firmati dal vicario generale dell'abbazia di Nonantola, per il Cardinale Albani (1727), protonotario apostolico e vicario generale a Fano (1740-1757). Dat. al 1768 e al 1769. Autentica di reliquie. 2 pp. in-4 obl., controfirmate. Lacuna al margine sinistro, non lede il testo.

€ 60

**5. Francesco di Marcantonio Balbi** (Venezia 1735 - 1806)

*Teatro*

Manoscritto firmato tit. *Argenide* dello scrittore e drammaturgo veneziano fecondo autore teatrale e traduttore di molte opere teatrali. L'opera fu stampata a Venezia nel 1797. 43 cc. in-4, vergate r/v. Legatura cart. € 200



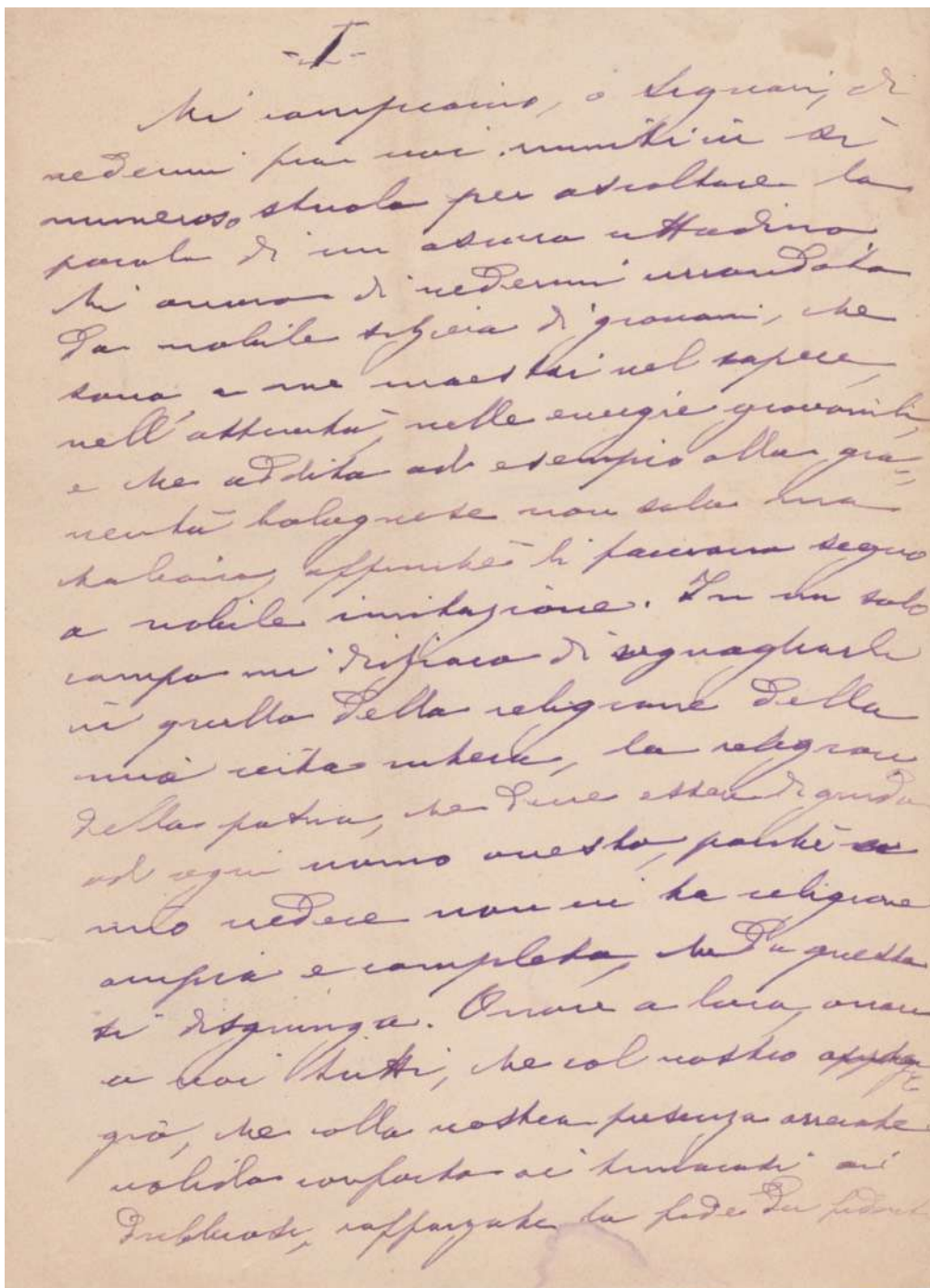
**5. Francesco di Marcantonio Balbi**

6. [Ugo Bassi] (Cento 1901 - Bologna 1849)

Conferenza alla Camera del lavoro a Bologna 1899

Patriota, barnabita, dal 1822 al 1828 insegnò retorica a Napoli e successivamente si diede alla predicazione, finché nel 1848 seguì come cappellano le truppe pontificie del gen. Durando. Ferito tre volte a Treviso, si segnalò poi alla difesa di Venezia e a quella di Roma, essendo ormai decisamente passato nelle file repubblicane. Nello stesso anno fu emesso nei suoi confronti un breve di secolarizzazione, che non gli fu comunicato. Compagno di Garibaldi durante la sua ritirata attraverso l'Italia centrale, fu catturato il 4 agosto 1849 dagli Austriaci a Comacchio, tradotto a Bologna e fucilato. Ms. tit. *Conferenza su Padre Bassi 29 aprile 1899*. 100 cc. ca. in-8, dense di cassature e rifacimenti, fogli sciolti. Incipit: "Mi compiaccio, o seguaci, di vedermi fra noi riuniti in sì numeroso stuolo per ascoltare la parola di un oscuro cittadino...". "Nacque Ugo Bassi in Cento nell'agosto 1801 di modesta famiglia. A due anni veniva a Bologna coi genitori. A otto anni era alle scuole elementari tenute dagli Scolopi nel celebre Archiginnasio. Poi lo studio della latinità, dell'umanità e della retorica fu consegnato al ginnasio di S. Luca retto dai Barnabiti...".

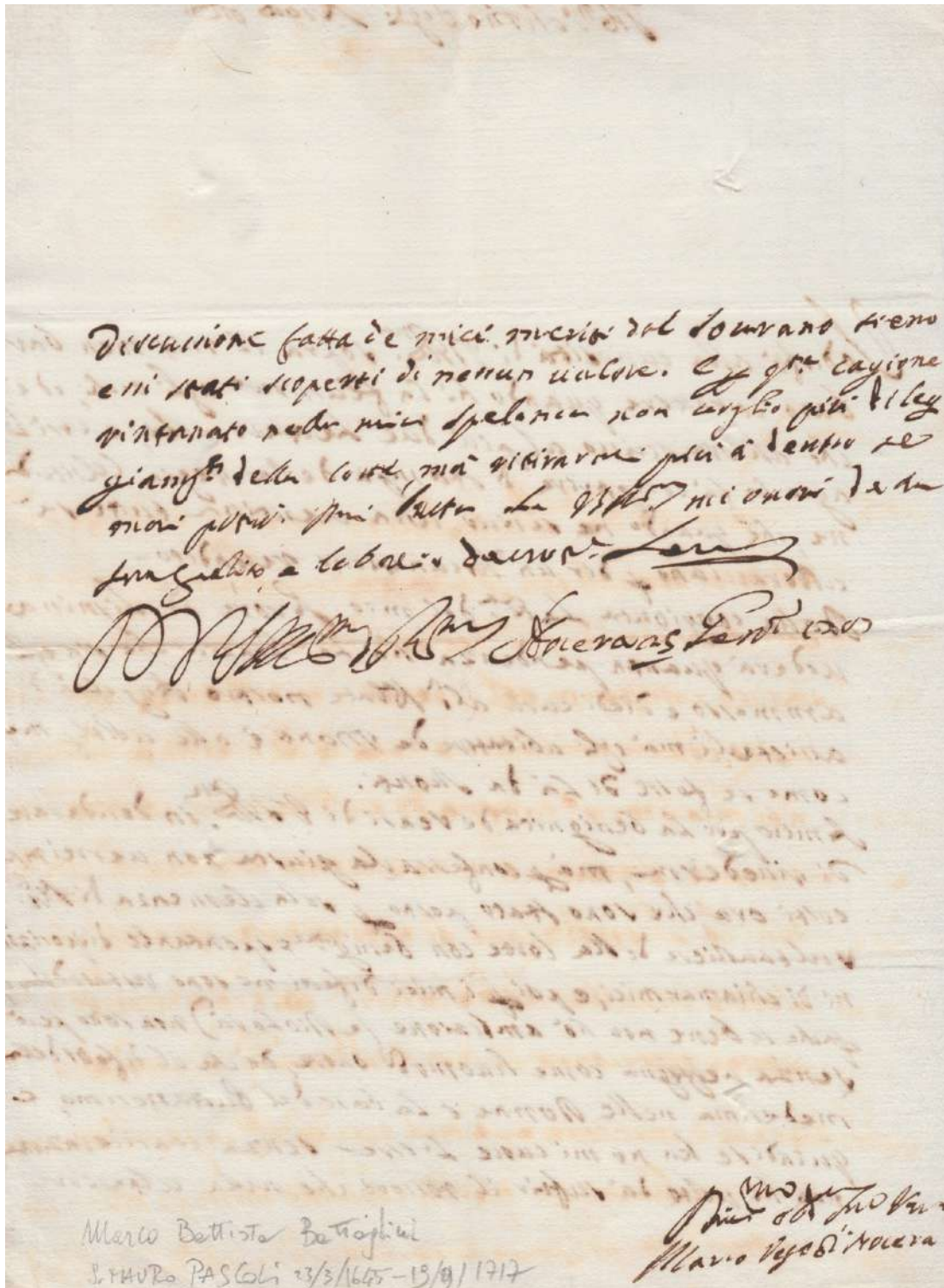
€ 350



7. Marco Battista Battaglini (San Mauro Pascoli 1645 - ivi 1717)

*Istoria Univ. di tutti i Concili*

Lettera autografa firmata, datata Nocera 25 gennaio 1707, dell'ecclesiastico e antiquario, vescovo di Nocera Umbra dal 1690 al 1716 e vescovo di Cesena dal 1716 alla morte, autore del volume tit. *Istoria Universale di tutti i Concili* (Venezia, 1696), diretta ad un amico. "Sodisfo alla curiosità di V.S. Illma. sopra il mio men barbaro carattere quando ho la flussione agli occhi, ed è che all'ora scrivo al più due Lettere...". 2 pp. in-4, su bifolio. € 100



7. Marco Battista Battaglini



8. Giacomo Bernardi (Santannapelago 1799 - Massa 1871)

Diocesi di Massa

Lettera autografa firmata, datata Massa 22 dicembre 1856 dell'ecclesiastico, vescovo di Massa dal 1856 alla morte, diretta ad una "Altezza Reale". Auguri natalizi. 1 p. in-8, su bifolio, timbro di appartenenza. € 40

25 Altezza Reale.

sto Maestro  
MODENA  
M. V. B.

Sicché piacque a Dio di privarmi della consolazione e dell'onore di personalmente attestare a Vostra Altezza Reale la mia costante devozione e fedele sudditanza, e di esprimerle i più sinceri <sup>desideri</sup> di resa e pervenire felicità, nella circostanza delle prossime <sup>nostre</sup> feste Natalizie; degnisi V. A. R. M. accogliere tali miei sentimenti impressi in quest'umile carta, più col cuore che con la penna, e si compiaccia parteciparli all'A. M. dell'augusta sua Corte, ed a tutti gli individui della S. famiglia, cui prego ogni dal Signore Dio l'abbondanza delle sue grazie.

Voglio ancora l'A. M. degnarsi di sempre continuare la peculiare sua protezione, della quale <sup>che</sup> produrrosi per quanto mi sia possibile non demeritare.

Ho intanto l'alto onore di sapergli con profondo rispetto

Di V. A. R. M.

Massa 22. Xbre 1856.

Uomo. Dno. Alberto Serio, f. D. B.  
f. v.

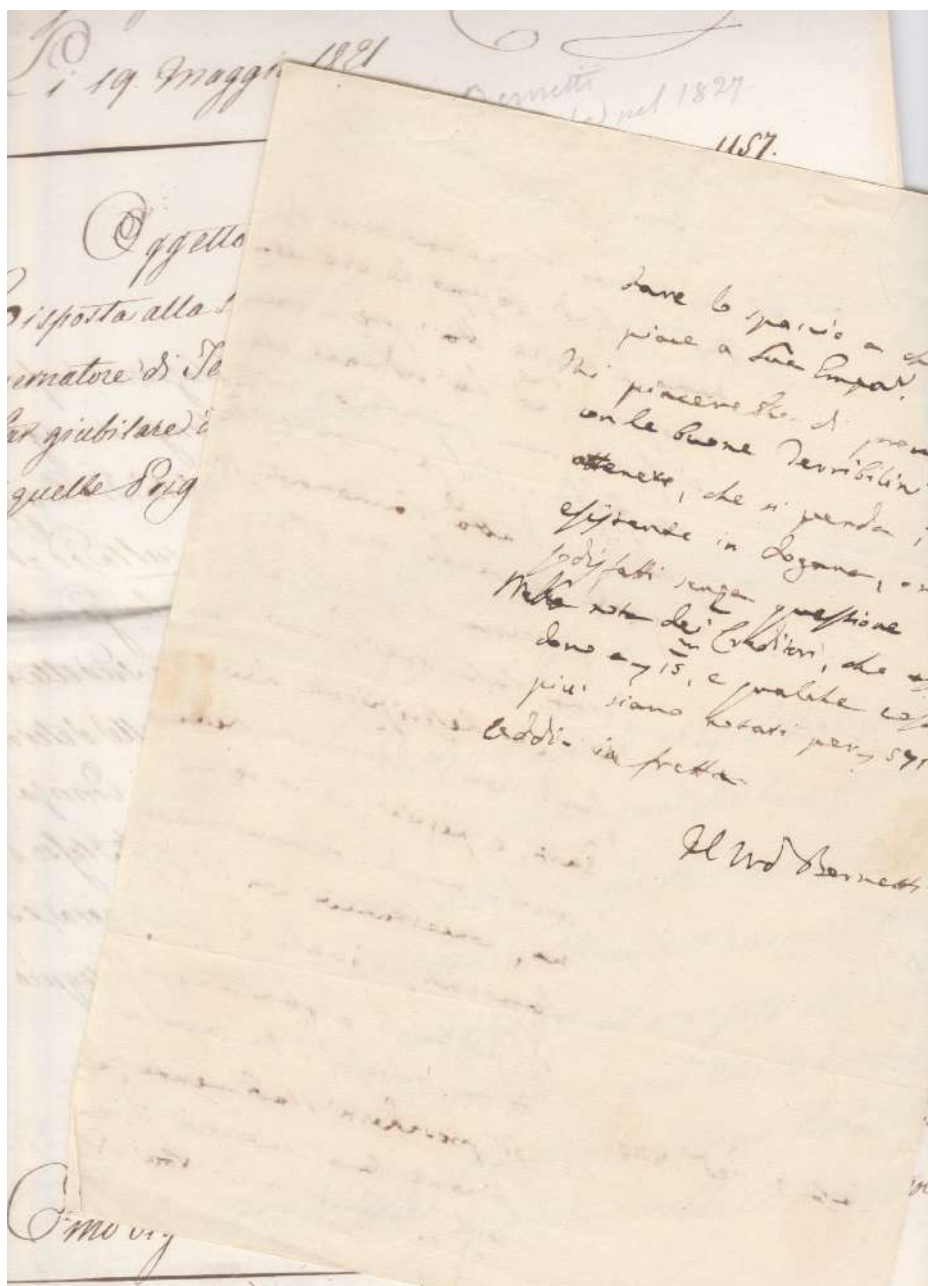
8. Giacomo Bernardi

## 9. Tommaso Bernetti (Fermo 1779 - ivi 1852)

Segretario di Stato

Tre lettere firmate (una delle quali integralmente autografa), risalenti all'arco cronologico 1821 - 1834 dell'illustre prelado, governatore di Roma (1820-1826), cardinal segretario di Stato dal 1828 al 1829 e dal 1831 al 1836, su varie questioni amministrative e pecuniarie. Si riportano alcuni passi a titolo esemplificativo: "rapporto all'avanzata età ed incomodo di quel Custode delle Prigioni Antonio Viola realmente esso sarebbe meritevole di una giubilazione da proporzionarsi al lungo servizio prestato in qualità di Bargello per la S.Consulta...". "Sulla istanza avanzata dal Sig. Principe Barberini Colonna di Sciarra con cui si gravava di essere stato sottoposto a pagare scudi sei baj. a favore dei poveri di Ponticelli, quando non esiste colà la classe dei miserabili..." E' unito documento firmato, datato 21 dicembre 1843 (quietanza di pagamento). Per un totale di 7 pp. in-4.

€ 180

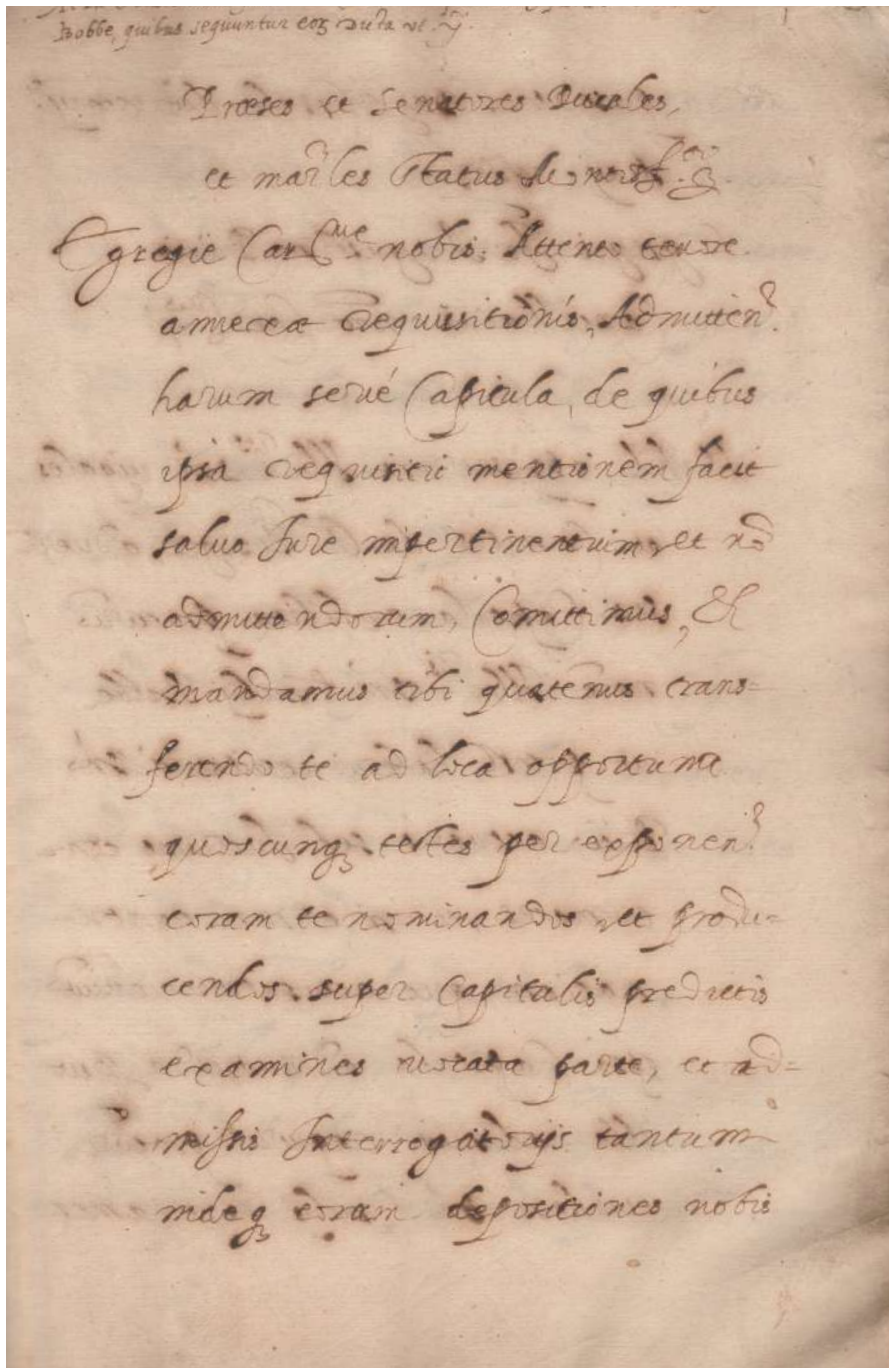


9. Tommaso Bernetti

**10. Emilio Bobba** (Lu, Alessandria 1520 ca.)

Casale Monferrato

*Acta delationum iuramentos testium productos parte D. Aemilii Bobbe quibus sequuntur eorum data etc.* Ms. costituito da 394 pp. in-4 (vergate da vari copisti). Registro contenente trascrizioni di documenti giuridici relativi all'attività del magistrato Emilio Bobba; sono riportate testimonianze relative a questioni pecuniarie e fondiariae nella città di Casale Monferrato (ultimo quarto sec. XVI): "*in illo libro essent descripta omnia bona feudalia...*". Sono presenti postille ai margini: "*1583 13 Decembris solverunt Ill.mi D. Comes Theodorus Sti. Georgi...*": Leg. pergamenea. € 500



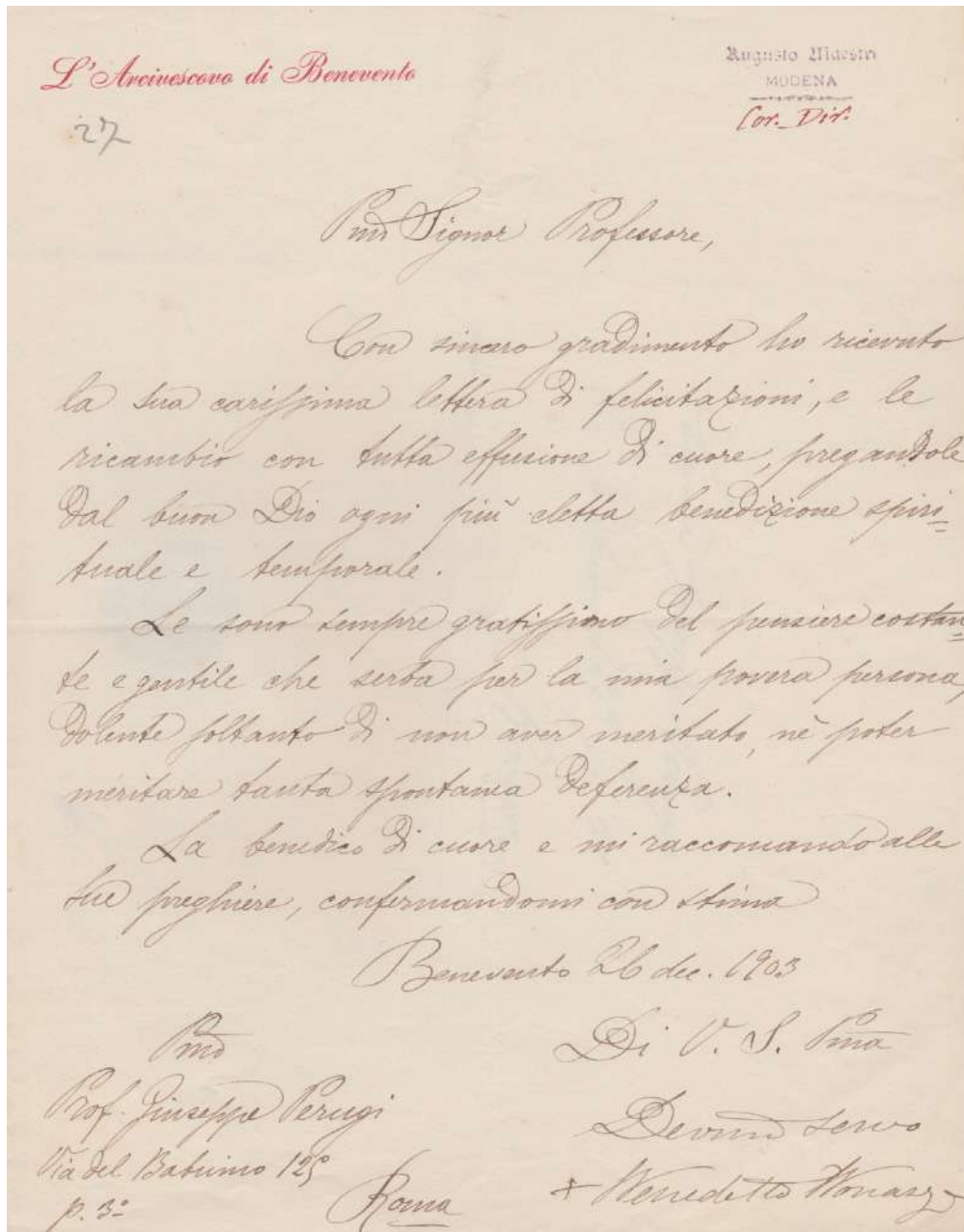
**10. Emilio Bobba**

**11. Benedetto Bonazzi** (Marigliano 1840 - Benevento 1915)

*Segretario di Stato*

Lettera autografa firmata, datata *Benevento 26 dec. 1903* del prelado, erudito e grecista, arcivescovo di Benevento dal 1902 alla morte, autore di un importante *Dizionario greco-italiano* (Napoli, ed. Morano, 1885) che per mezzo secolo fu il lessico del greco antico in uso nelle scuole del Regno d'Italia, diretta al prof. Giuseppe Perugi, in risposta agli auguri natalizi. "*Le sono sempre gratissimo...*". 1 p. in-4, su bifolio, carta int. Unita busta con ind. aut. e timbro in cer. rossa.

€ 100



**11. Benedetto Bonazzi**

**12. Filippo Boncompagni** (Bologna 1548 - Roma 1586)

*Al Nunzio di Francia - Carmelitani*

Lettera firmata, datata *Roma li XVI di maggio 1580* dell'illustre prelado, creato cardinale nel 1572 da Gregorio XIII, penitenziere maggiore (1579-1586) e prefetto della congregazione del Concilio (1580-1586), diretta al Mons. Nunzio di Francia. "*Con la quale mi ha dato conto della partita del Provinciale francese de Carmelitani (...) mi è stato con tutto ciò molto caro questo avviso che me n'ha dato...*". 1 p. in-4, su bifolio, ind. ms. e sig. in ceralacca alla quarta.

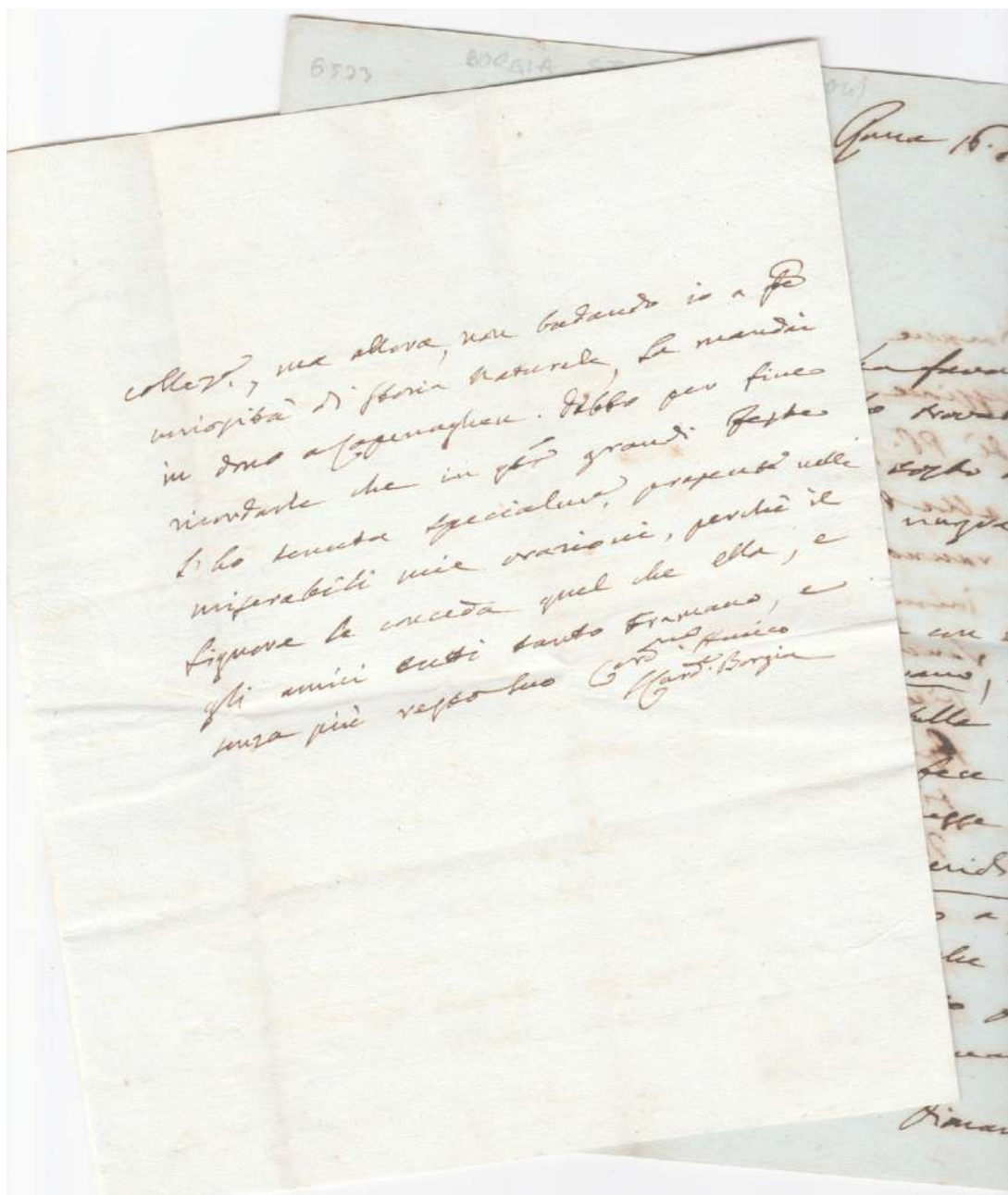
€ 200

### 13. Stefano Borgia (Velletri 1731 - Lione 1804)

Museo Bоргiano a Velletri

Due interessanti lettere autografe firmate, dell'illustre prelado, storico, bibliofilo ed erudito, creato cardinale da Pio VI nel 1789, fondatore del Museo Bоргiano a Velletri (comprendente una preziosa collezione di antichità egizie, greche, etrusche, romane, arabe e indiane), entrambe dirette a Francesco De Mille. Nella prima, datata Roma 29 marzo 1796, lo informa di aver deciso di ampliare la propria collezione: "mi è venuto in capo di fare una collezione di cose naturali, ed ho messo in moto gli amici per avere i prodotti in marmi, e cose vulcaniche dei rispettivi luoghi; e sopra ogni cosa vado in traccia dei basalti prodotti dai vulcani perché mi fanno serie con gli egiziani. Nulla ancora tengo del Vesuvio Napoletano, ma non per questo voglio per ora incomodarla...". 3 pp. in-8, su bifolio. La seconda, datata Roma 16 gen. 1798, verte su questioni editoriali ed artistiche: "Il foglio che ella mi ha favorito del P. Porcelli, foglio che ho trovato giustissimo, sarà rimesso ben tosto al C. de Sacy in Parigi. Io ne ringrazio assai. o la di lei bontà. Il s. Targioni, che si occupa con tanta lode in ced. Giornale Laterano, mi ha ringraziato della stampa...". 3 pp. in-8, su bifolio. Fori nel ductus dovuti all'acidità dell'inchiostro ferrogallico.

€ 180

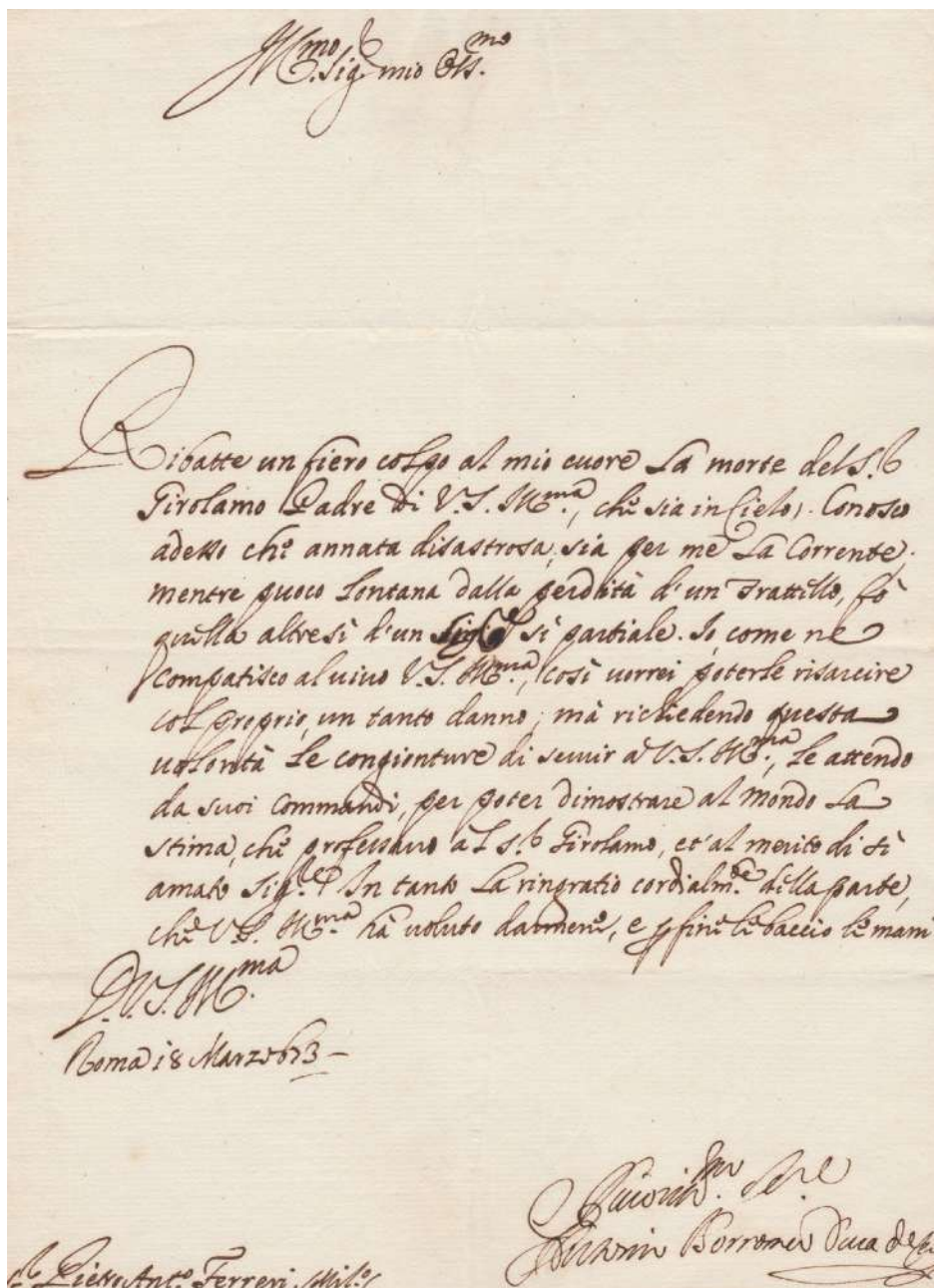


13. Stefano Borgia

14. Antonio Renato Borromeo (Milano 1632 - Origgio 1686)

Milano

Lettera firmata, datata Roma 18 marzo 1673 del Duca di Ceri, plenipotenziario e diplomatico della Santa Sede nonché Mastro di campo e Capitano di cavalleria spagnola diretta al Sig. Pietrantonio Ferreri, di condoglianze per la morte di padre Girolamo Ferreri, gentiluomo milanese. "per poter dimostrare al mondo la stima che professavo...". 1 p. in-4, su bifolio. € 100

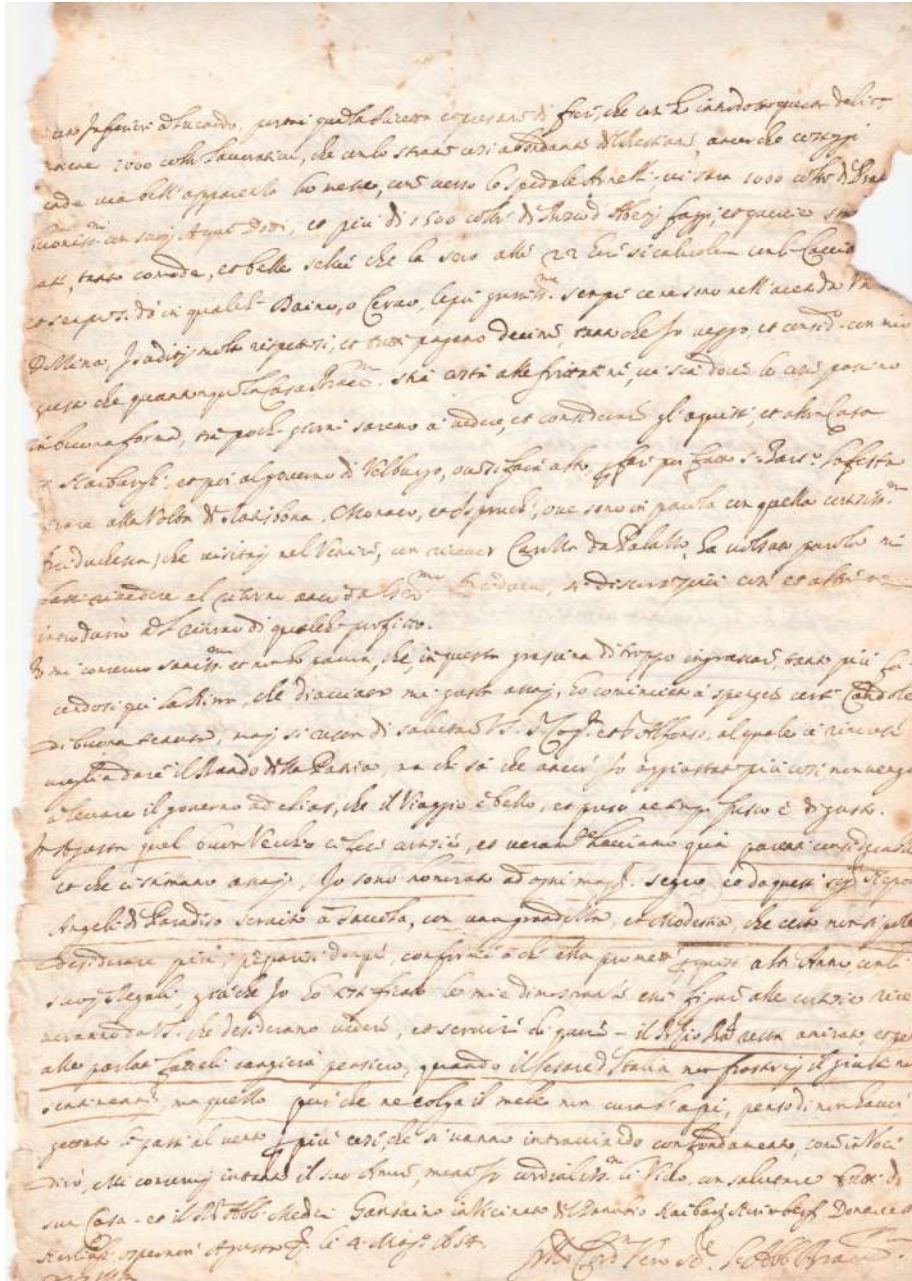


14. Antonio Renato Borromeo

15. Giulio Cesare Braccini (Gioviano 1572 - post 1632)

Dell'incendio fattosi nel Vesuvio 1631

Lettera autografa firmata, datata 4 maggio 1654 dell'abate, uomo politico ed erudito noto per aver pubblicato il trattatello tit. *Dell'incendio fattosi nel Vesuvio a XVI di dicembre MDCXXXI* etc. (Ed. Roncaglio, 1632), su varie questioni (erudite, religiose e pecuniarie). Si riportano alcuni passi a titolo di esempio. "introdurrò per esempio le lettere di V.S. scritte ne suoi furori contro...". "trattandosi di far il fondo dotale alla figlia che condurrò...". "daino o cervo, lepri grassissime...". Per un totale di 4 pp. in-4. E' unito ms. autografo (parte di un trattato di argomento religioso, (3 pp. in-4). Incipit: "Prima propositio habet duas partes. Prima est: Aliqua Dei precepta hominibus...". € 250

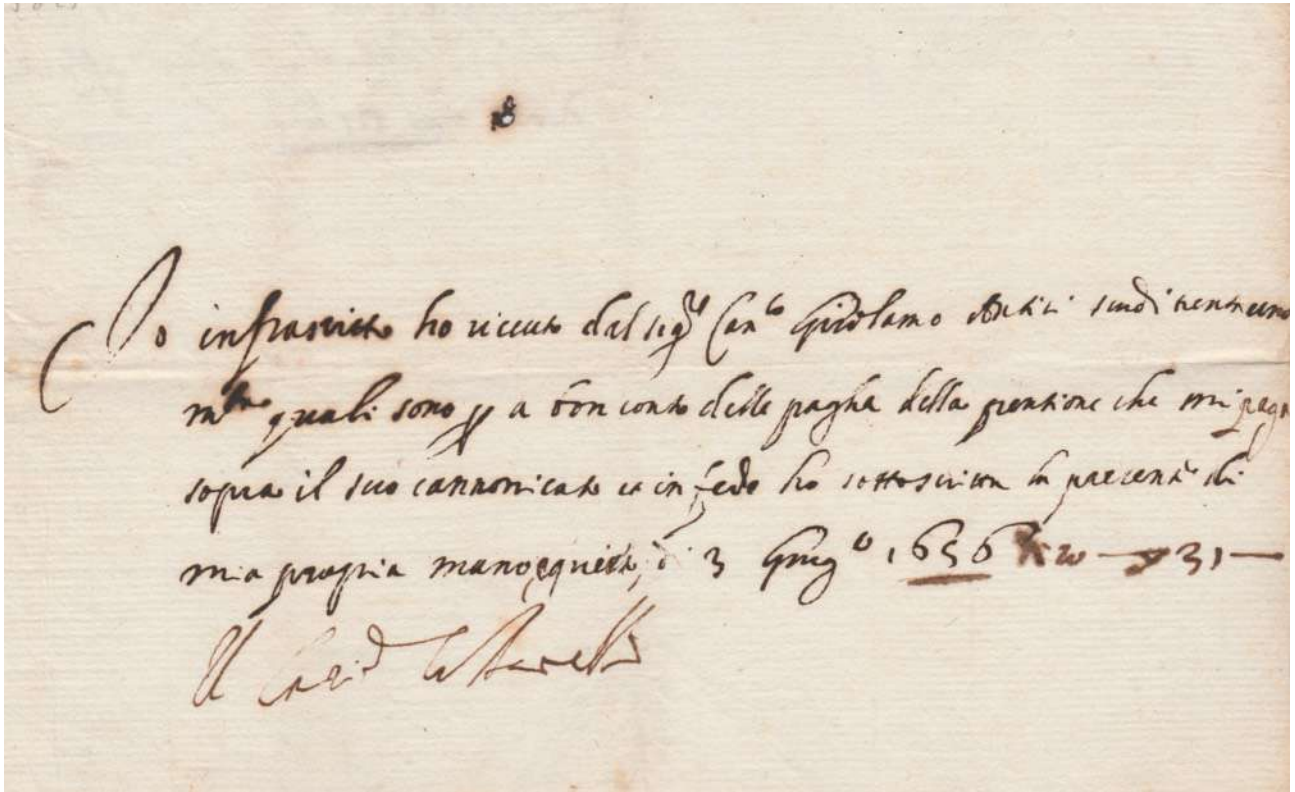


15. Giulio Cesare Braccini

**16. Prospero Caffarelli** (Roma 1593 - ivi 1659)

*Cardinale di San Callisto*

Documento firmato, datato 3 giugno 1656 dell'ecclesiastico, creato cardinale da Innocenzo X nel 1654. Ricevuta di pagamento di 31 scudi "quali sono per a bon conto delle paghe della pensione che mi paga sopra il suo canonicato...". 1 p. in-8 obl. su bifolio. € 80



**16. Prospero Caffarelli**

**17. Luigi Carsidoni** (Camerino 1781 - Fano 1856)

*Università di Camerino*

Documento firmato, datato 20 ottobre 1840 dell'Arcidiacono della Cattedrale di Camerino, Rettore dell'Università della stessa città e poi vescovo di Fano dal 1833 alla morte, nel quale il sacerdote Ignazio Rossi viene nominato per un incarico presso la diocesi di Fano. 1 p. in-4 obl., su carta int. e sigillo in cera sotto carta. € 50

**18. Gaspare Carpegna** (Roma 1625 - ivi 1714)

*Marchese Martino Rota - Cremona*

Lettera firmata, datata Roma 16 novembre 1675 del cardinale (creato nel 1670 da Clemente X), tra i più raffinati collezionisti d'arte del suo tempo (fu noto per aver costituito una preziosa raccolta nel suo palazzo del rione Sant'Eustachio che le cronache del tempo definiscono Museo Carpegna) diretta al priore del Convento di Sant'Agostino di Cremona, nella quale chiede di dirimere una questione fondiaria relativa ad un "campo vigneto chiamato La Braità indiviso con il Marchese Martino" nella "terra di Calvatone". "e perché il d.o Marchese desidera di dividerlo, per sapere determinatamente qual è la di lui parte...". 1 p. in-4, su bifolio, ind. alla quarta. € 80



Signor, e Signor Sigli

16.

Il Convento di S. Agostino di Cremona della Cong. Ag. Oss. di Lomb. possiede  
nel Territorio della Terra di Calvatone Diocesi di D. C. un Campo  
Vignato chiamato La Braita induito con il Marchese Martino  
Nuova, e perché d. Marchese desidera di dividerlo, per sapere  
determinatam. quale è la di lui parte: Perio il Priore, e S.  
di D. Mon. per sfuggire ogni lite, e contrasto

Supplicano hum. S. G. M. della licenza, che conoscersi essere  
necessaria per fare d. divisione.

Sacra Congregatio Emin. S. B. C. Cardinalium negocij, et consultatio-  
nibus Episcoporum, et Regularium preposita benignè commisit  
Ordinario Cremonensi, ut, utriusque existentibus narratis, et quatenus  
expedire censuerit, peritiam facultatem pro suo arbitrio, et con-  
scientia Oratoribus impetrantibus Romae 16. Junij 1655.

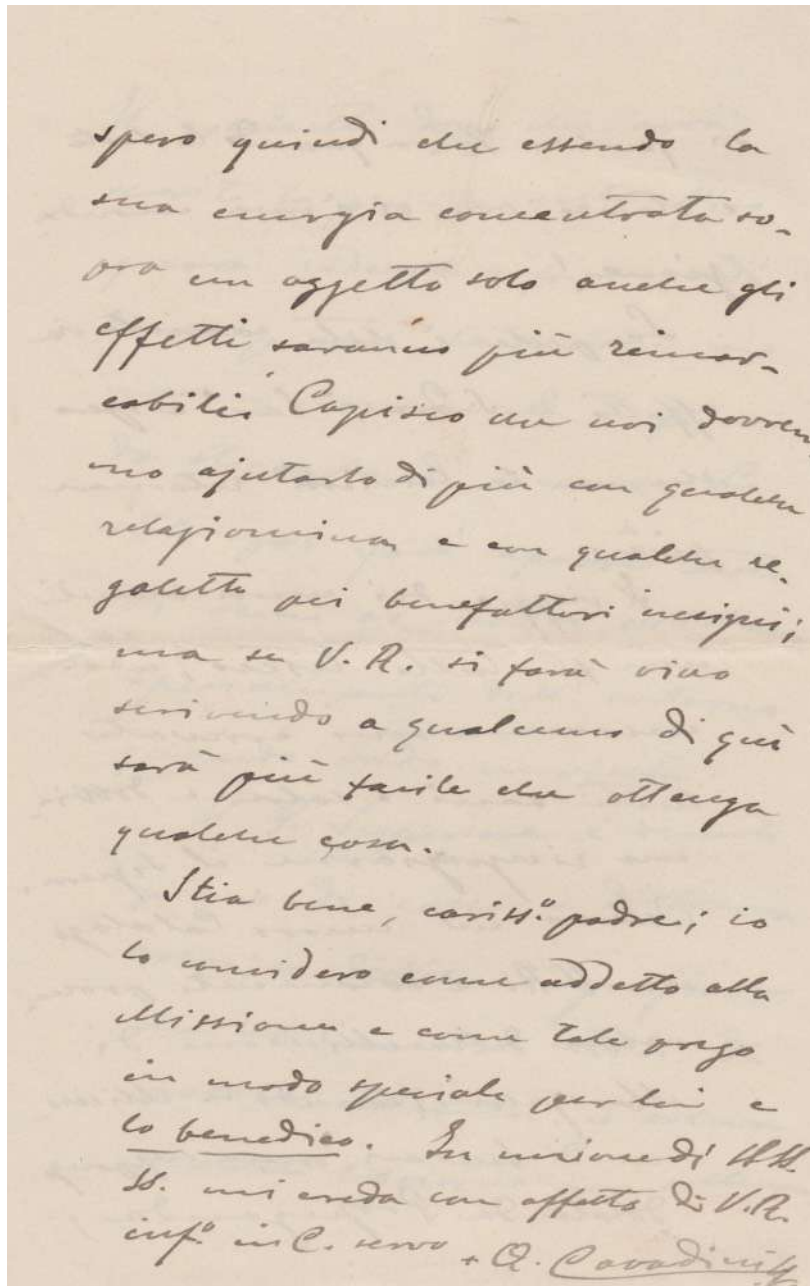
John G. p. n. m.

A. Concistorio S. B. C.

**19. Abbondio Cavadini** (Calcinata 1846 - Codalbio 1910)

*Gesuiti - Lettera dall'India*

Lettera autografa firmata, datata 11 gennaio 1903 del padre gesuita che fu inviato nella missione di Mangalore in India. Fu professore e rettore del collegio di Saint-Louis (Mangalore), affiliato all'Università di Madras. Fu nominato superiore dell'intera missione nel 1890 e, cinque anni dopo, vescovo di Mangalore nel 1895. indirizzata a padre Molinari, nella quale lo ringrazia per avergli inviato alcuni oggetti dall'Italia. "La ringrazio del rocchetto e della stola ricchi l'uno e l'altro...". "Il P. Superiore è venuto pieno di casse e di buone cose: io debbo ringraziare che ha mandato libri di poesia italiani: io volevo qualche libricino per per sollevarsi qualche 1/2 ora quando la testa è stanca...". 4 pp. in-8, su bifolio, su carta int. € 120



spero quindi che essendo la  
sua energia concentrata so-  
no un oggetto solo anche gli  
effetti saranno più rimor-  
cabili. Capisco che voi dovrem-  
mo aiutarlo di più con qualche  
religiosina e con qualche re-  
galata per benefattori incipienti;  
ma se V. R. si farà vivo  
servendo a qualcuno di quei  
sarà più facile che ottenga  
qualche cosa.

Stia bene, carissimo padre; io  
lo considero come addetto alla  
missione e come tale prego  
in modo speciale per lei e  
lo benedico. In unione di H. H.  
S. mi unisco con affetto di V. R.  
inf. in C. servo + Q. Cavadini

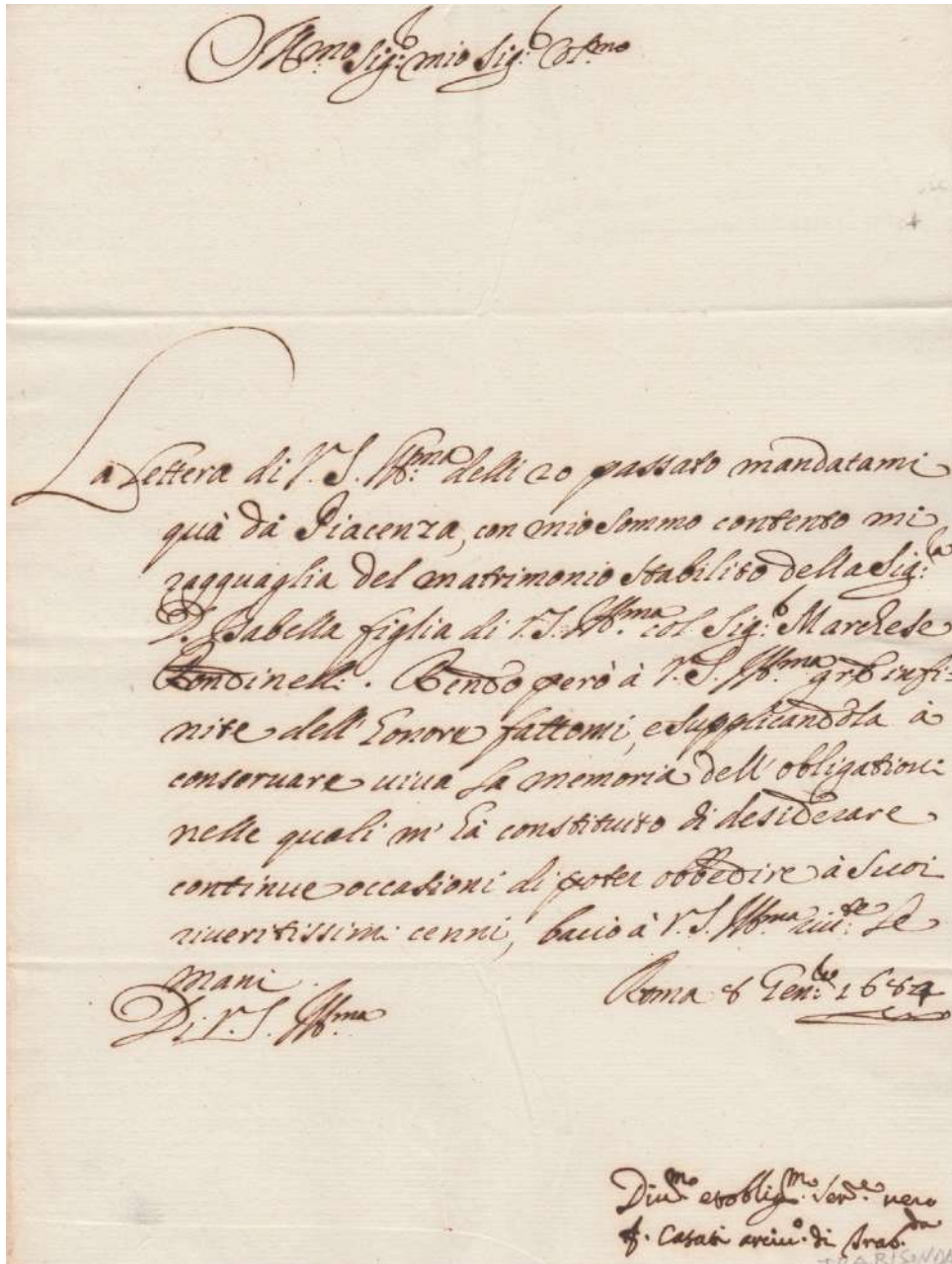
**19. Abbondio Cavadini**

20. Francesco Casati (Piacenza 1620 - Trebisonda 1702)

Rinaldo d'Este

Lettera firmata, datata Roma 8 gennaio 1684. Fu al servizio del card. Rinaldo d'Este e divenne il suo uomo di fiducia curando le relazioni e gli affari della famiglia in Francia. Prese i voti dopo la vedovanza e divenne Arcivescovo di Trebisonda. Lettera nella quale si compiace per il "matrimonio stabilito dalla Sig.ra D. Isabella figlia di V.S. Ill.ma col Sig.r Marchese Rondinelli...". 1 p. in-4. Lieve lacuna al margine inferiore

€ 70



20. Francesco Casati

## 21. Famiglia Chiesa Abbiati di Rivanazzano

*Carte Chiesa Abbiati di Rivanazzano 1783-1906.* Ampia raccolta di documenti ms. e a stampa riguardante la nobile famiglia d'origine pavese. Sono presenti lettere, quietanze di pagamento, contratti, documenti amministrativi, atti notarili, copie di cause giudiziarie. Legatura pelle, piatti cart., titoli in oro. Interessante archivio privato. Per un totale di 500 pp. ca. in vario formato. **1.** Testamento del Rev.mo Sig. Comm. D. Giovanni Antonio Gatti. **2.** 1786 29 maggio ore 15. Codicillo del Rv.mo Signor Canonico della Veneranda Cattedrale di questa città di Novara don Giovanni Antonio Gatti. **3.** 1766 22 9bris. Sposalia contracta inter DD. Augustinam de Eulesia et Franciscum Leidi. **4.** Sponsali con Costituzione di dote fatta alla Signora Angela Francesca Chiesa Abbiati, 29 ottobre 1786. **5.** Confessione e quittance passatasi dal S. Ambrogio Torcelli per £ 654.11 di residua dote della Sig.ra Madalena Chiesa, 17 febbraio 1786. **6.** Quitanza facta dal Sig. Benedetto Bossi a favore del probendo Sig. don Giovanni Antonio e Pietro fratelli Chiesa Abbiati, 14 dicembre 1795. **7.** Contratto di appalto per la costruzione della casa parrocchiale. **8.** Copia dell'atto insinuato alla Tappa di Voghera li 12 febbraio 1818. **9.** Presentazione e rimessione di testamento di nuncupazione implicita chiuso, segreto e sigillato dal Nobile Rev. Signor Canonico don Clemente Gatti, 24 luglio 1820 nel Borgo di Broni, provincia di Voghera. **10.** Atto di apertura, dissigillamento e pubblicazione del testamento chiuso, segreto e sigillato del nob. rev. Clemente Gatti, 22 marzo 1823. **11.** Causa giudiziarie Chiesa-Demanio, 1838. **12.** Quietanza di £ 2000 di Piemonte nuove Gatti Sig. Antonio, 1823 22 aprile. **13.** Sommario in causa del Signor Francesco Gatti contro i fratelli Chiesa Abbiati. Torino, stamperia Alliana, 1824. **14.** Promessa di matrimonio seguita tra li figli Giuseppe Sforzini e Marianna Ravetta con costituzione di dote, 28 gennaio 1828. **15.** Ragionamento per li signori Sacerdote D. Giovanni e Pietro fratelli Chiesa Abbiati contro il Signor Francesco Gatti. Torino Tip. Domenico Pane, 1828. **16.** Quitanza per la somma di lire cinquecento, 20 aprile 1830. Causa giudiziaria fra Chiesa Sig. Pietro e Luigi di Rivanazzano, attori, contro Novelli zii e nipoti di Sale, Convenuti. Regio tribunale di Tortona, 15 ottobre 1836. **17.** Documenti contenenti cifre relative al Grano seminato in ogni campo/grano insacato da seminare per gli anni 1820-1836. **18.** Documenti contenenti cifre relative alla Nota delle Borelle di formento per gli anni 1811-1837. **19.** Documenti relativi a cause giudiziarie fra il Sig. Chiesa e il Regio Demanio, 1822. **20.** Titolo di credito di Antonio Scupelli, 10 febbraio 1843. **21.** Quitanza di lire sei mille a favore dell'avvocato Giuseppe Chiesa Abbiati, 6 dicembre 1844. **22.** Quitanza di lire 500 all'avvocato Chiesa Abbiati, 4 febbraio 1846. **23.** Nota del frumento seminato (1829-1847). **24.** Quitanza di lire 8405 passata dalla Signora Abbiati alla Sig.ra Mussi, rogato dal notaio Stella di Voghera, 17 nov. 1849. **25.** Vendita di una casa con fabbricati civili, 2 aprile 1858. **26.** Quitanza di lire 6000, 10 dicembre 1848. **27.** Supplica di Gioanni Chiesa Abbiati al Regio Tribunale di Voghera, 12 gennaio 1852. **28.** Fascicolo contenente alcune causa giudiziarie (Chiesa Abbiati), 1852. **29.** Atto di quittance di £ 12.300, 25 marzo 1860. **30.** Quitanza di £ 6000 (Sig. Chiesa Abbiati). **31.** Tre ll.a.f. **32.** Vendita dell'infrascritta porzione di giardino, 30 maggio 1865. **33.** Quitanza di £ 32000 pagata dall'avv. Gianni Chiesa Abbiati a Boggiani Giuseppe, 10 ott. 1864. **34.** Quitanza di £ 8700 di Capello Giuseppe a Giovanni Chiesa Abbiati, 23 7bre 1864. **35.** Divisione di immobili fra i fratelli Chiesa-Abbiati, 1 gennaio 1869. **36.** Cessione di un piccolo sedime fatta dall'avv. Giovanni Chiesa Abbiati a favore del Sig. Angelo Carlone, 7 maggio 1873. **37.** Copia dell'atto di Quietanza passata da Galeazzi Gio. Battista a favore di Giovanni Chiesa-Abbiati, 18 aprile 1879. **38.** Certificato di denunziata successione, 21 febbraio 1906. € 400

1766. 22. gbrj



79 1

Sponsalia contracta inter D.D. Augustinam de  
Eulogia, et Franciscum leidi oppid. Rippu, ruffani  
cum interventu, et assensu D.D. Francisci Viduer  
vt Patrij, ac Curatorij legalij, et Joannis Bapta  
matij, et Patrij de ecclesia eiusd. oppid. una cum  
dote constituta s. ut infra.

In nomine Dni amen; anno ab eiusdem Domini  
nativitate millesimo septingentesimo sexagesimo  
sexto, Indictione secunda quarta, die vero sabbati  
vigesima secunda mensis novembrij hora vespere,  
= rum vel circa in Curia Saluti Suij Rationis Joh:  
= hysij, videlicet in Sala inferiori correspondente  
ex una parte versus Curiam cum via fenestris,  
et Curiam, et ex altera versus viam publicam  
cum duobus fenestris domus habitatorij Michaelij  
de mighion

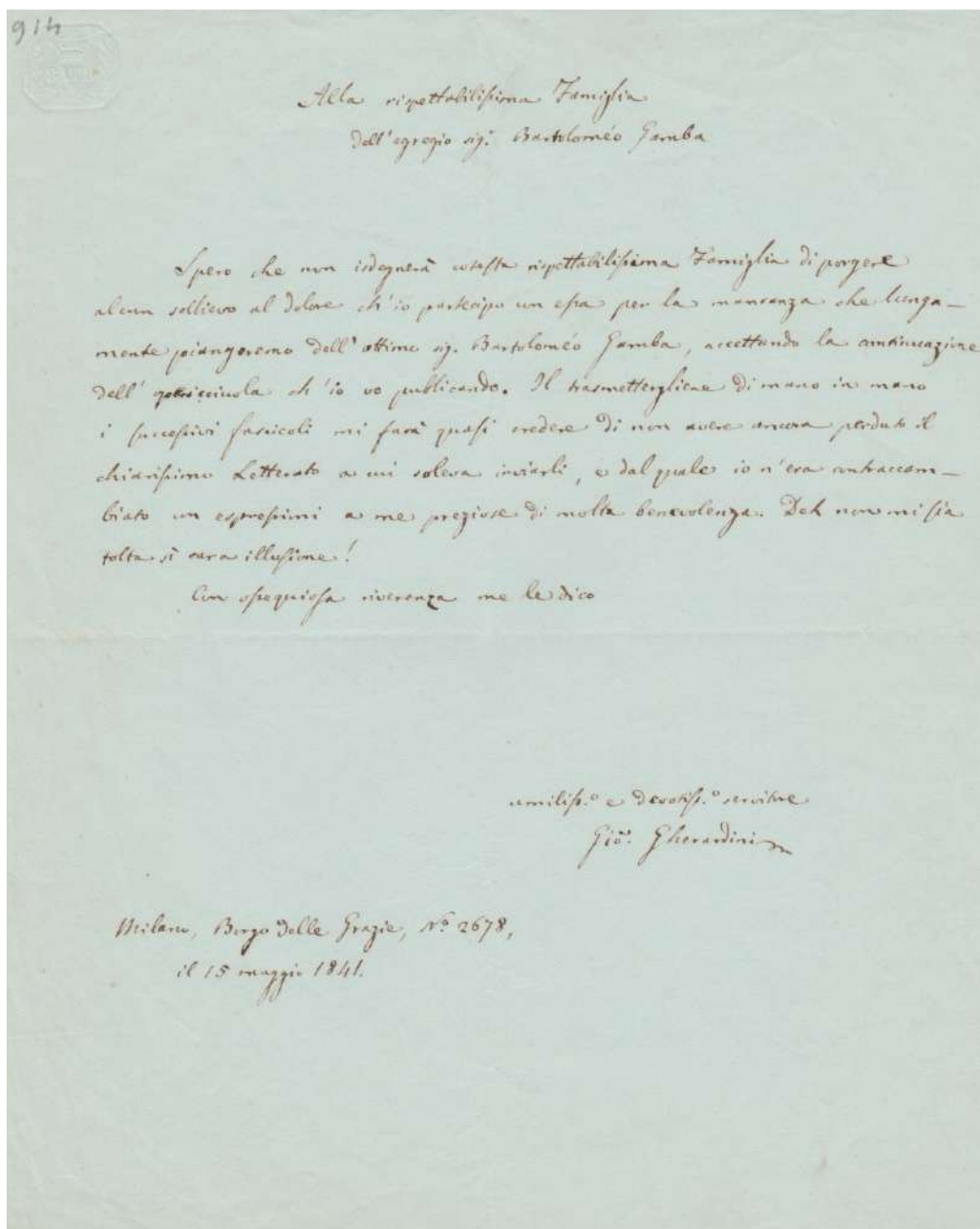
Cum sit quod Deo dante, arripimusque opera tracta:  
= tate conclusa sint sponsalia de futuro inter  
D.D. Augustinam de ecclesia filiam qd Dni Joann:  
ex una parte, et D.D. Franciscum leidi filium qd  
= abbas not.

21. Famiglia Chiesa Abbiati di Rivanazzano

22. Giovanni Gherardini (Milano 1778 - ivi 1861)

In morte di Bartolomeo Gamba

Lettera autografa firmata, datata Milano, Borgo delle Grazie N° 2678, 18 maggio 1841 del lessicografo e librettista autore del libretto de *La gazza ladra* di Gioacchino Rossini (1817), indirizzata "alla rispettabilissima Famiglia dell'egregio Sig. di Bartolomeo Gamba", di condoglianze, per la morte dello scrittore e bibliografo scomparso a Venezia il 3 maggio 1841. "al dolore ch'io partecipo con essa per la mancanza...". 1 p. in-8, su bifolio. € 80



22. Giovanni Gherardini

23. Clementino Cini (Firenze 1779 - Roma 1839)

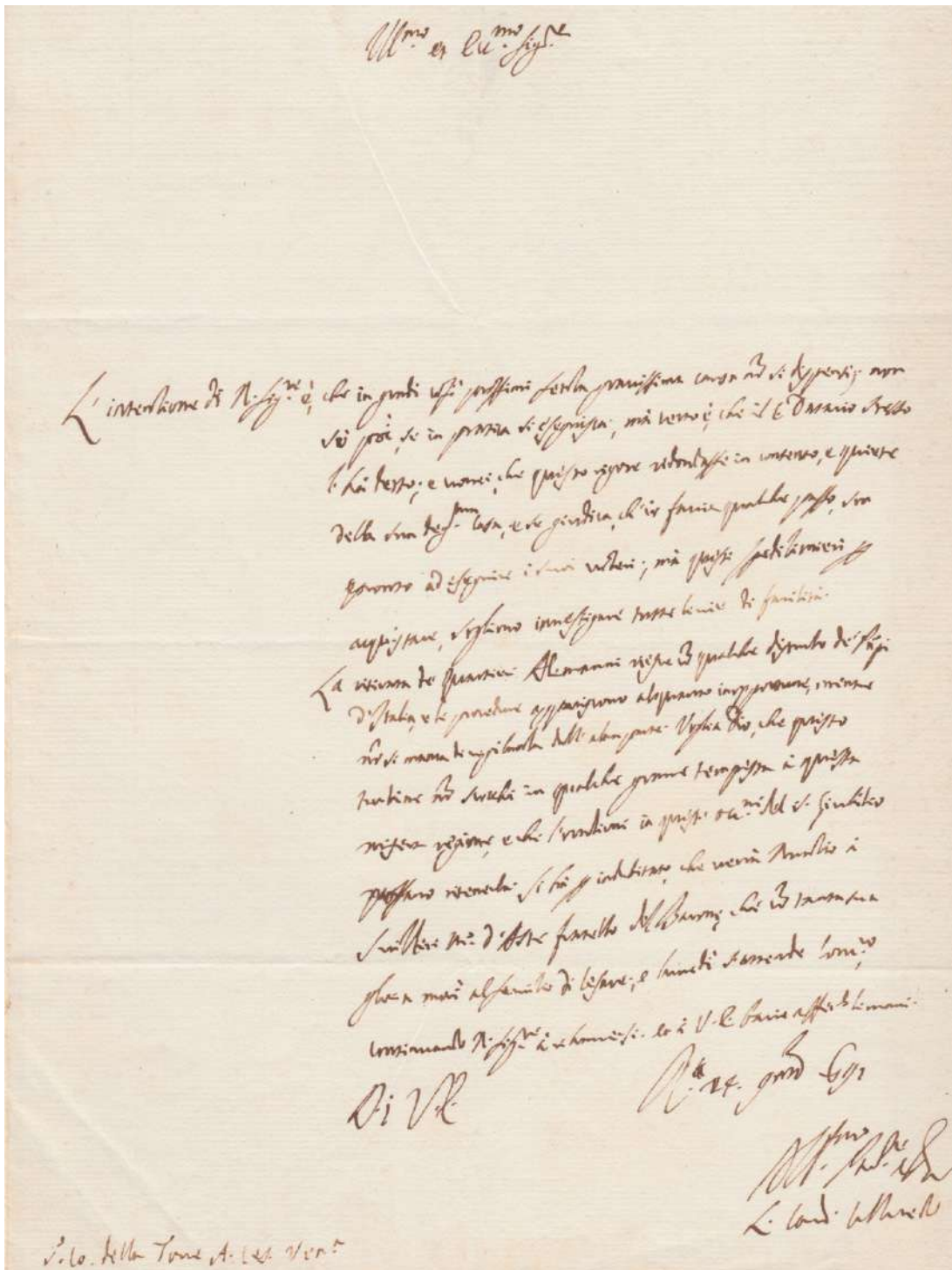
Minori osservanti

Lettera autografa firmata, datata Da Araceli 16 settembre 1838 del procuratore generale dell'ordine minoritico, nella quale comunica al corrispondente di aver "terminato di rivedere le prediche del P: Giulio...". 3 pp. in-4, su bifolio. € 50

24. Leandro Colloredo (Colloredo di Monte Albano 1639 - Roma 1709)

Cardinale

Lettera autografa firmata, datata 24 nov. 1692 dell'ecclesiastico, creato cardinale da Innocenzo XI nel 1686, penitenziere maggiore dal 1688 al 1709, diretta al Conte della Torre, su questioni famigliari e politiche. "Voglia Dio che questo turbine non scocchi in qualche grave tempesta à questa nostra regione...". 1 p. in-8, su bifolio. € 80



24. Leandro Colloredo

25. Giacomo Corradi (Ferrara 1602 - Roma 1666)

Cardinale Camerlengo

Lettera firmata, datata Roma 12 maggio 1657 dell'ecclesiastico, vescovo di Jesi (1653-1656), creato cardinale nel 1652 da Innocenzo X e celebre inquisitore, diretta a Giovanni Cervara di Fano, circa alcune istanze richieste dal nipote di quest'ultimo che sono state prese in carico dal "Principe Matthias" e da "Don Mario", secondo le sue indicazioni. 1 p. in-4, su bifolio. € 80

Matthias

I comandamenti del Sr. sig. Principe Matthias, e del Sr. Cardinale  
 Mario mi: si: Li quali assieme con altri giudicati all'istanza  
 del Sr. sig. Don Carlo nipote del Sr. sono stati, e sono per se stessi  
 debbati: e rispetto a me li offero alla mia di debbita per lo  
 servizio di quella, e debbo mi e conuenuto di esprimere in  
 fatti la poca ciuitanza d'essi, nondimeno non lasciarò di con-  
 tinuare la parte deumore del obbligo ed io per farli on. di  
 con uincere. L'adesso che restano li onaggi per farli, accio che  
 restino serui, e N. consolato, che mi sia la somma conueno.  
 In tanto lo confermo la mia cord. di possit. us to li lei. e lo  
 prego dal Sr. sig. con ogni sollicita. Roma 12. Maggio 1657.

Giacomo Corradi

Don Mario

G. Cervara

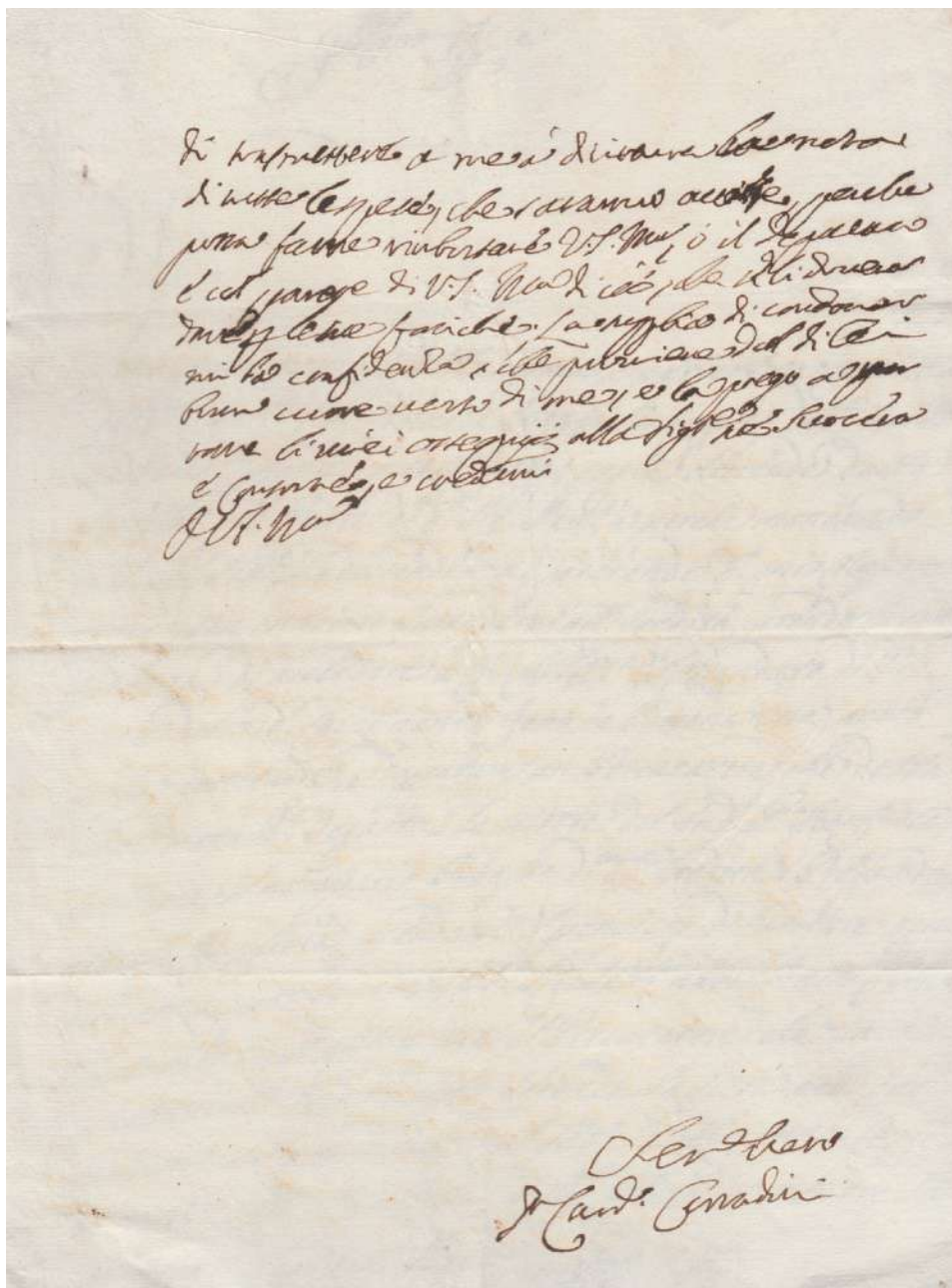
25. Giacomo Corradi



26. **Pietro Marcello Corradini** (Sezze 1658 - Roma 1743)

*Cardinale Vescovo di Frascati*

Lettera con firma e poscritto autografi, datata Roma 16 Gen.ro 1743 del prelado ed erudito, arcivescovo di Atene (1707-1712), creato cardinale da Clemente XI nel 1712, prefetto della Sacra Congregazione de Concilio (1718-1721), diretta a Francesco Caprara, circa la morte improvvisa del Conte Domenico Bonfioli. "prendere il necessario possesso di d.a eredità...". 3 pp. in-4, su bifolio. € 80

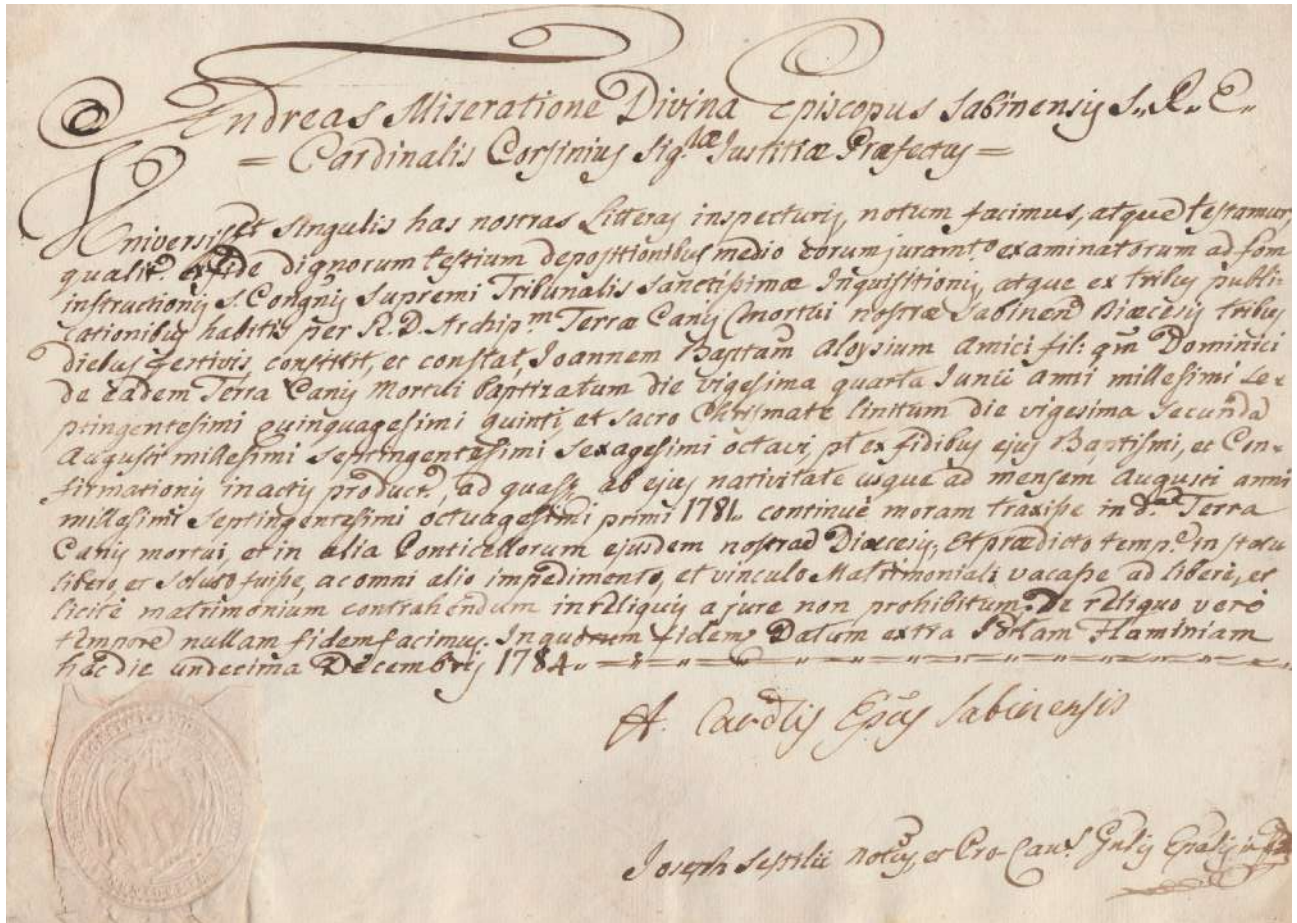


26. **Pietro Marcello Corradini**

27. **Andrea Corsini** (Firenze 1735 - Roma 1795)

Dispensa matrimoniale

Documento firmato, datato *extra Portam Flaminiam hac die undecima decembris 1784*, del vescovo di Sabina (1776-1795), creato cardinale da Clemente XIII nel 1776, prefetto del supremo tribunale della Segnatura apostolica dal 1770 alla morte. Dispensa matrimoniale per Giovanni Battista Luigi Amici. "*libere et licite matrimonium contrahendum in reliquiis a iure non prohibitum...*". 1 p. in-8 obl., controfirmata, bel sigillo in cera sotto carta al margine inferiore. € 100

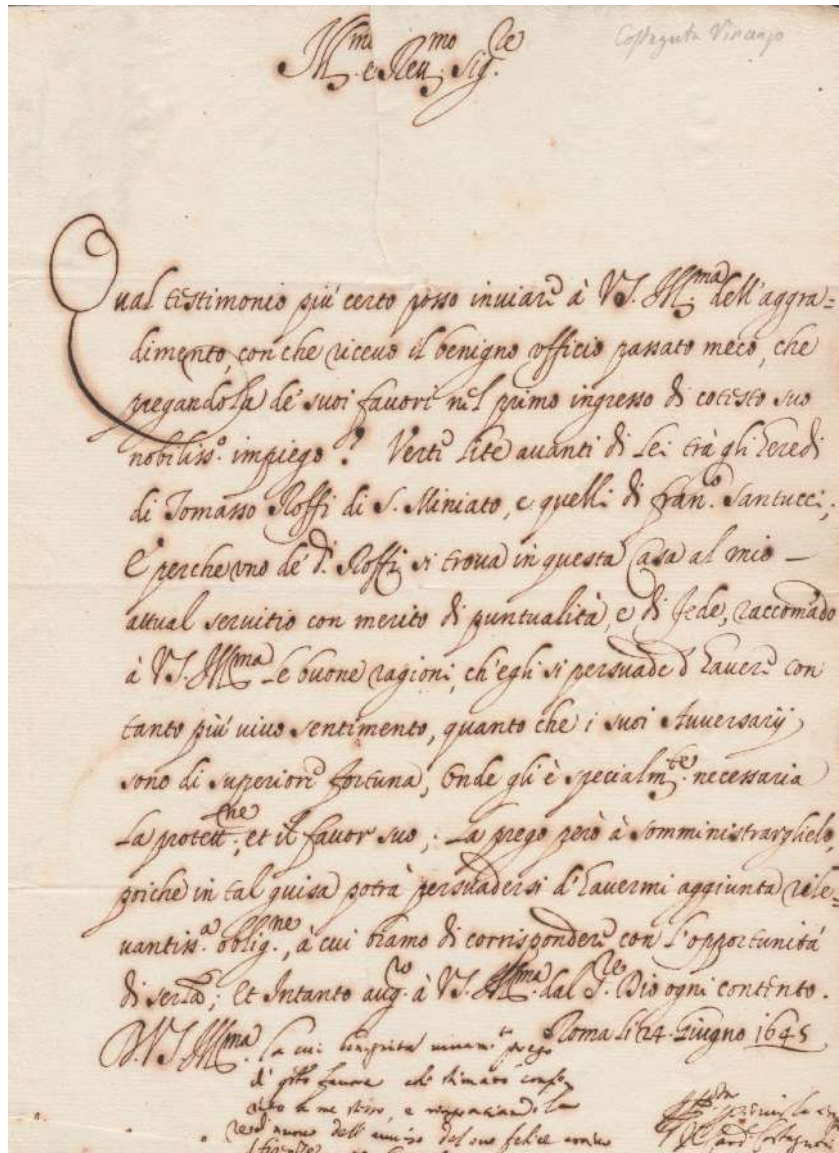


27. **Andrea Corsini**

**28. Vincenzo Costaguti** (Chiavari 1612 - Roma 1660)

Cardinale presbitero di San Callisto

Lettera con firma e poscritto autografi, datata 24 giugno 1645 dell'ecclesiastico, legato apostolico di Urbino (1648-1651), creato cardinale nel 1643 da Urbano VIII, nella quale prega il corrispondente di favorire un suo *protegé* nell'ambito di una causa giudiziaria. "Verte lite avanti di Lei tra gli heredi di Tomasso Rossi di S. Miniato e quelli di Francesco Santucci; e perché uno de' detti Rossi si trova in questa casa al mio attual servizio con merito di puntualità e di fede, raccomando à V.S. Ill.ma le buone ragioni....". 1 p. in-4, su bifolio. Lieve lacuna al margine inferiore. € 80



**28. Vincenzo Costaguti**

**29. Pietropaolo Crescenzi** (Roma 1572 - ivi 1645)

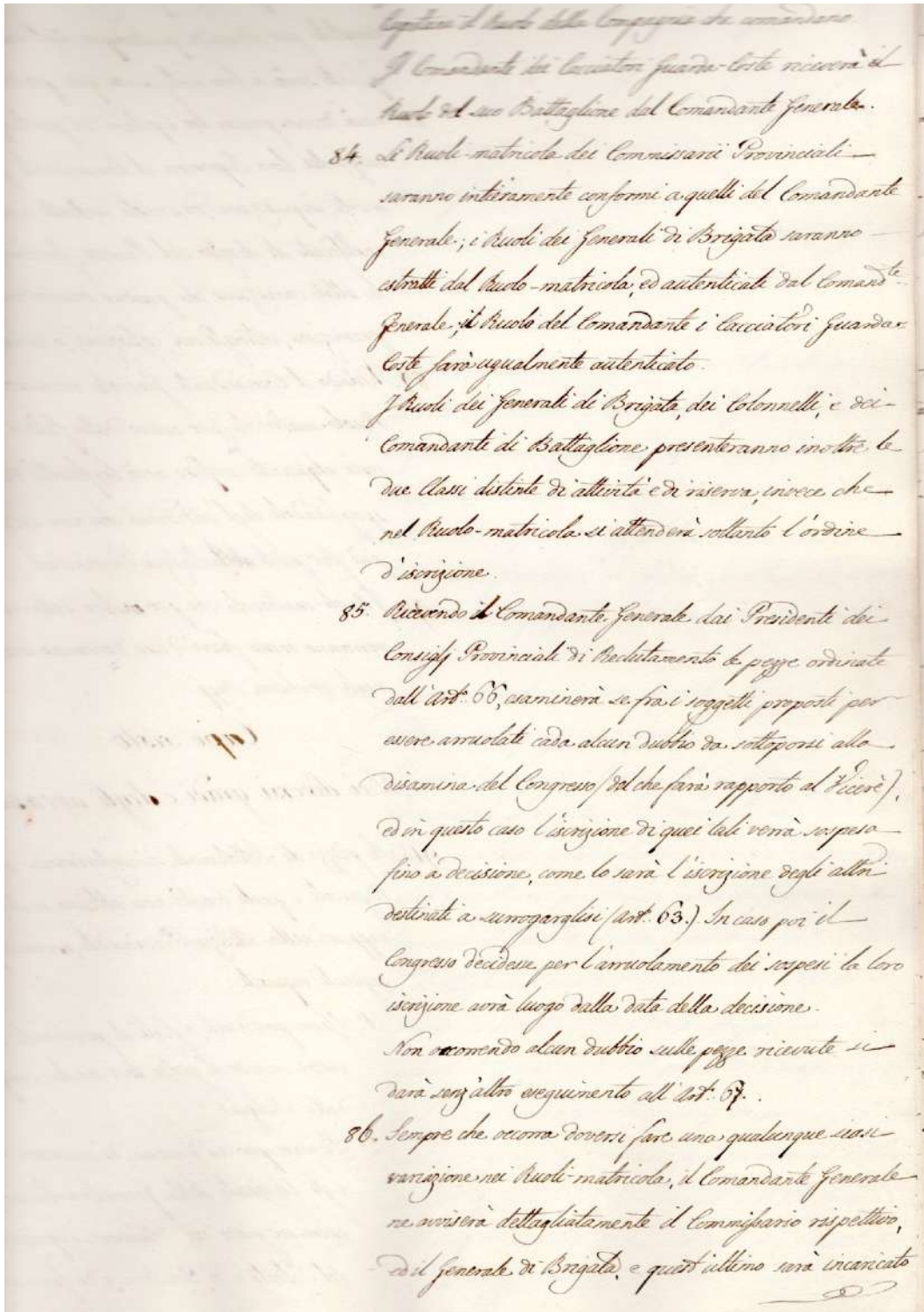
Cardinale vescovo di Porto e Santa Rufina

Lettera firmata, datata Roma il primo del 162(?) del prelado, vescovo di Orvieto dal 1621 al 1644, creato Cardinale da Paolo V nel 1611, relativa alla nascita di una figlia del corrispondente. "si è sgravata di figliuola femina, non mancano a V.S. de' Masci da far honore alla Casa...". 1 p. in-4, lievi lacune al margine destro. € 70

**30. Efsio Flores d'Arcais** (Cagliari, 1801 - Torino, 1858)

*Corpi Miliziani nel Regno di Sardegna*

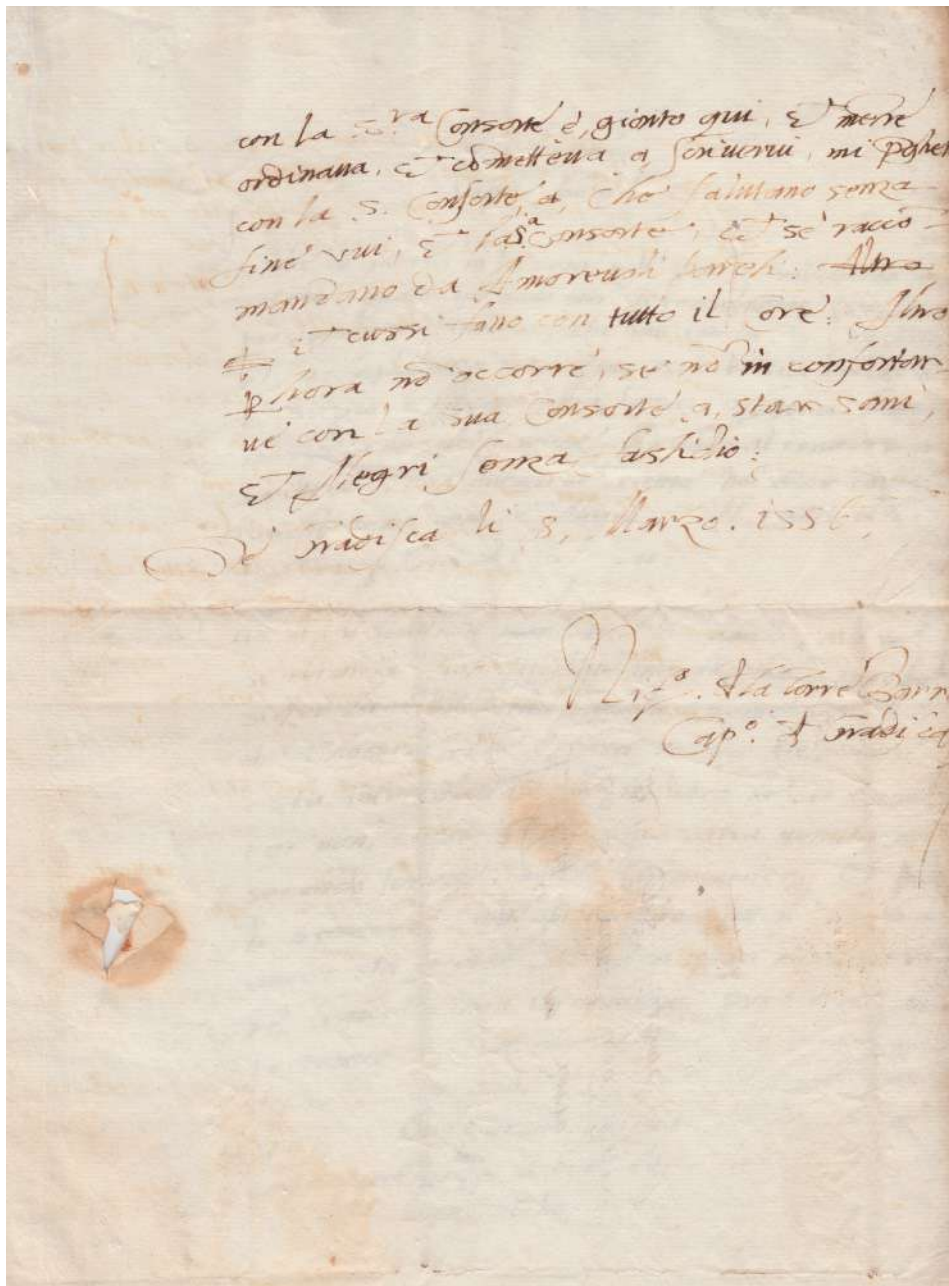
Ms. autografo firmato tit. *Progetto di riordinamento dei Corpi Miliziani nel Regno di Sardegna* dal luogotenente dell'esercito, databile al 1830 ca., contenente un progetto sulla riorganizzazione delle forze armate in stanza sull'isola, suddiviso in 205 articoli. Vengono esaminati i vari aspetti del reclutamento, delle funzioni operative e di comando, della distribuzione sul territorio, delle uniformi etc. Il progetto è indirizzato al Marchese Pes di Villamarina, nominato nel 1832 ministro della Guerra del Regno di Sardegna (del quale è presente una nota autografa all'ultima pagina: "memorie da conservarsi". Il ms. consta di 4 fascicoli sciolti, per un totale di 28 cc. vergate preval. r/v su di una colonna, più 10 cc. con prospetti e tabelle. € 450



**31. Niccolò della Torre** (Gradisca d'Isonzo 1489 - ivi 1557)

*Condottieri del S.R.I.*

Ultimogenito di Giovanni di Febo e di Caterina Lueger, nacque nel 1489. Fu uno dei più celebri condottieri della sua epoca. Nella terza decade del XVI sec, passò al servizio dell'arciduca d'Austria e re di Boemia Ferdinando I che lo nominò capitano di Gradisca e di Marano. Bella lettera autografa firmata, datata *Gradisca li 8 marzo 1556*, indirizzata al nipote Francesco (che all'epoca si trovava a Vienna), su questioni famigliari. "*vi fu scritto di mandarmi li cavalli...*". "*e perché li benedetti conti dil vostro fattore non sono ancora sta resolti né si pono resolver se Francesco non interviene...*". 3 pp. in-4., su bifolio, ind. aut. alla quarta. Foro in corrispondenza del sigillo lede parte di testo. € 170



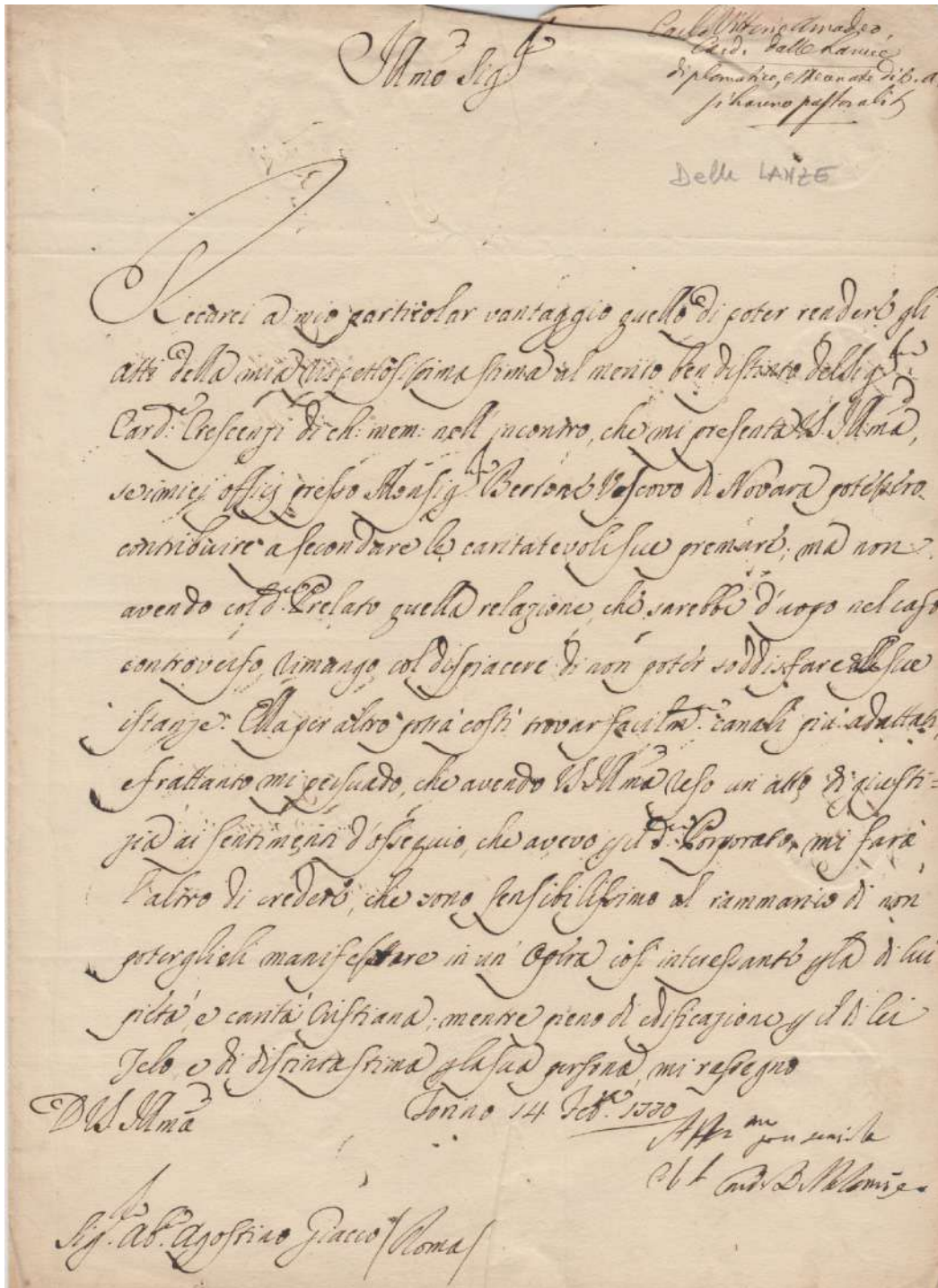
**31. Niccolò della Torre**

32. Vittorio Amedeo delle Lanze (Torino 1712 - Abbazia di S. Benigno 1784)

Torino

Lettera firmata, datata Torino 14 febbraio 1780 dell'ecclesiastico, arcivescovo di Nicosia (1747-1773), creato cardinale nel 1747 da Benedetto XIV, prefetto della Congregazione del Concilio (1775-1784), diretta all'abate Agostino Giacco, vicario generale di Ferrara, nella quale gli comunica di non poterlo aiutare a dirimere una questione con un altro prelado, non avendo "quella relatione che sarebbe d'uopo nel caso controverso...". 1 p. in-4, su bifolio.

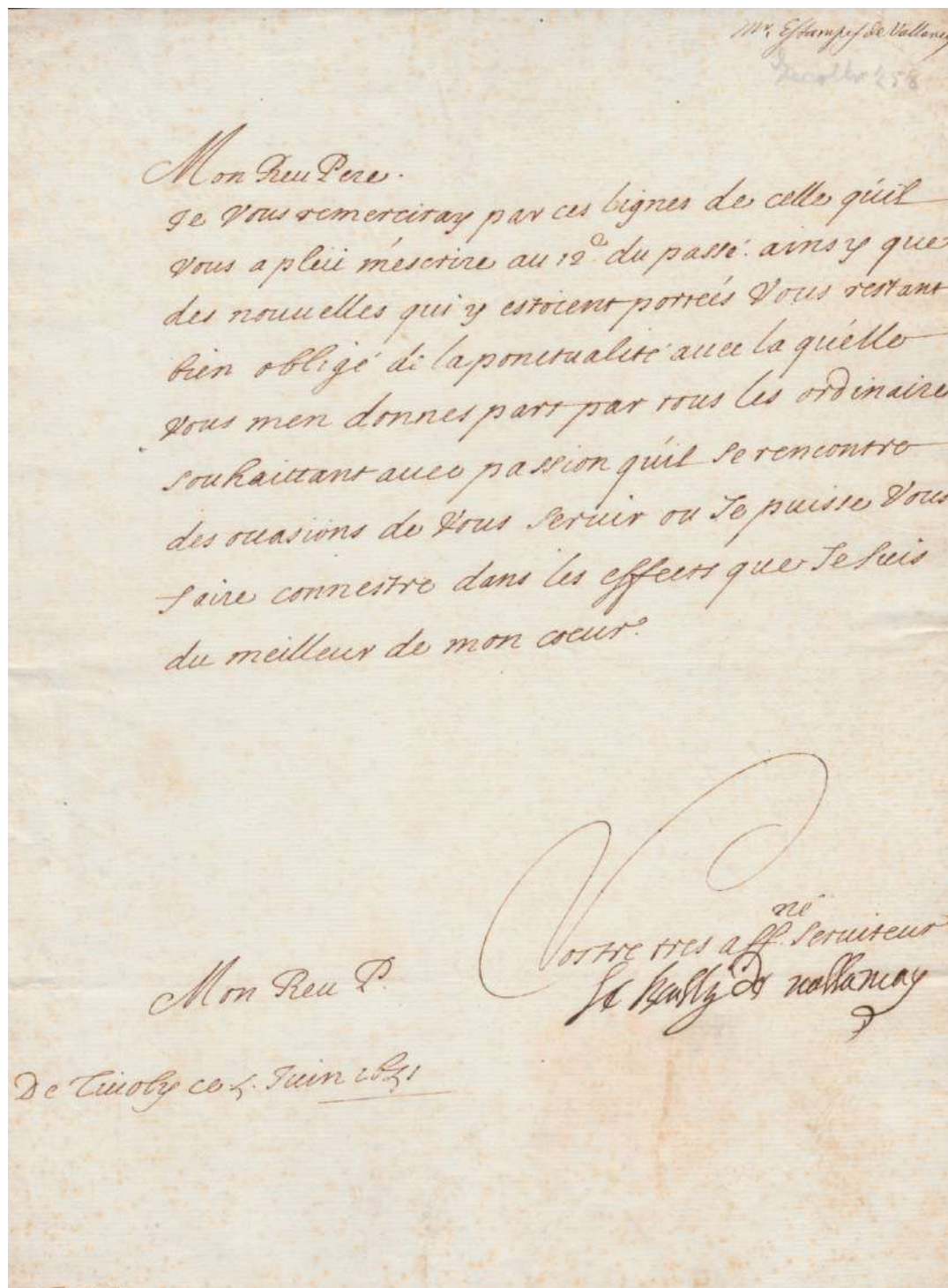
€ 70



32. Vittorio Amedeo delle Lanze

**33. Achille d'Estampes de Valencay** (Tours 1593 - Roma 1646)

Lettera firmata, datata *Tivoli ce 4 Juin 1631* dell'illustre prelado francese, creato cardinale nel 1643 da Urbano VIII. Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede opera efficacemente per difendere gli interessi della corona francese contro quelli della Spagna. Lettera diretta ad un sacerdote, di cortesia. 1 p. in-4. € 90



**33. Achille d'Estampes de Valencay**

34. [Pierre de Lorraine de Vallemont] (Pont-Audemer 1649 - ivi 1721)

Ms figurato

Ms. scientifico contenente alcuni estratti di opere pubblicate da botanici francesi nel sec. XVIII, tradotte in italiano. Parte prima: *Capitolo della Palingenesi, estratto da Mr. de Villemont dal suo libro sopra la Vegetazione delle Piante e curiosità della natura, e dell'arte, stampato in Parigi nel 1753*. L'abate di Vallemont, letterato, scienziato e teologo, pubblicò a Parigi il volume tit. *Curiosité de la nature et de l'art sur la végétation ou L'agriculture et le jardinage dans leur perfection: O'u l'on voit le secret de la multiplication du blé, & les moyens d'augmenter considerablement le revenu des biens de la campagne: De nouvelles découvertes pour grossir, multiplier, & embellir les fleurs, & les fruits: Une nouvelle maniere de provigner facilement les arbres: Plusieurs végétations singulieres & admirables: Et les merveilles de la palingénésie, ou résurrection des plantes* nel 1705. Il testo è suddiviso in vari articoli. Parte II: Lettera di M. Lignon botanista del Re per le piante forestiere a M. della Malemailon Regio Governatore della Isola di Guadalupe ed altre, sopra una maniera nuova di far propaginare facilmente Alberi ed Arboscelli. Jean Baptiste Lignon (n. Parigi 1667) fu botanico del Re nell'isola di Guadalupe. Parte III: La Moltiplicazione di un grano di frumento. Per un totale di 38 cc. in-8, legatura cart., titolo ms. Il ms. è corredato da 3 disegni a china: (Rosa resuscitata, Passero resuscitato, Moltiplicazione d'un grano di frumento).

€ 350

La Fenice uogorabile, e le meraviglie della Palingenesi, o sia la Risurrezione delle Pianta nelle loro Ceneri.

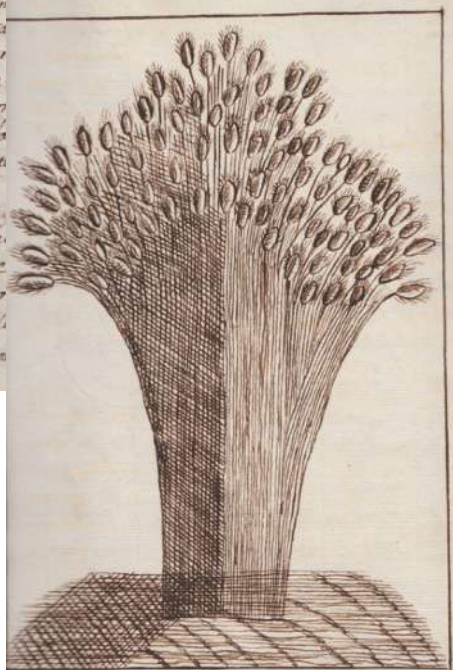
Per questa, con infinito piacere intrapreso di scrivere su questa materia. Ella è tanto bella, e curiosa, che bisognerebbe essere estremamente inimitabile, per non prendere interesse in una storia a s'una meraviglia. La natura, e l'arte rendono il ben quanto d'andar più oltre, ed in breve faremo vedere espressioni tali che spogliano la natura di tutta la sua forza, ed attività, e l'arte di tutta la sua sanchezza, ed industria; e la natura, e l'arte sentare sua an...

Qui si era una per cercare ma non loro la natura...

M. De... un' an... di auc... e con... del... gli po...



resuscitata



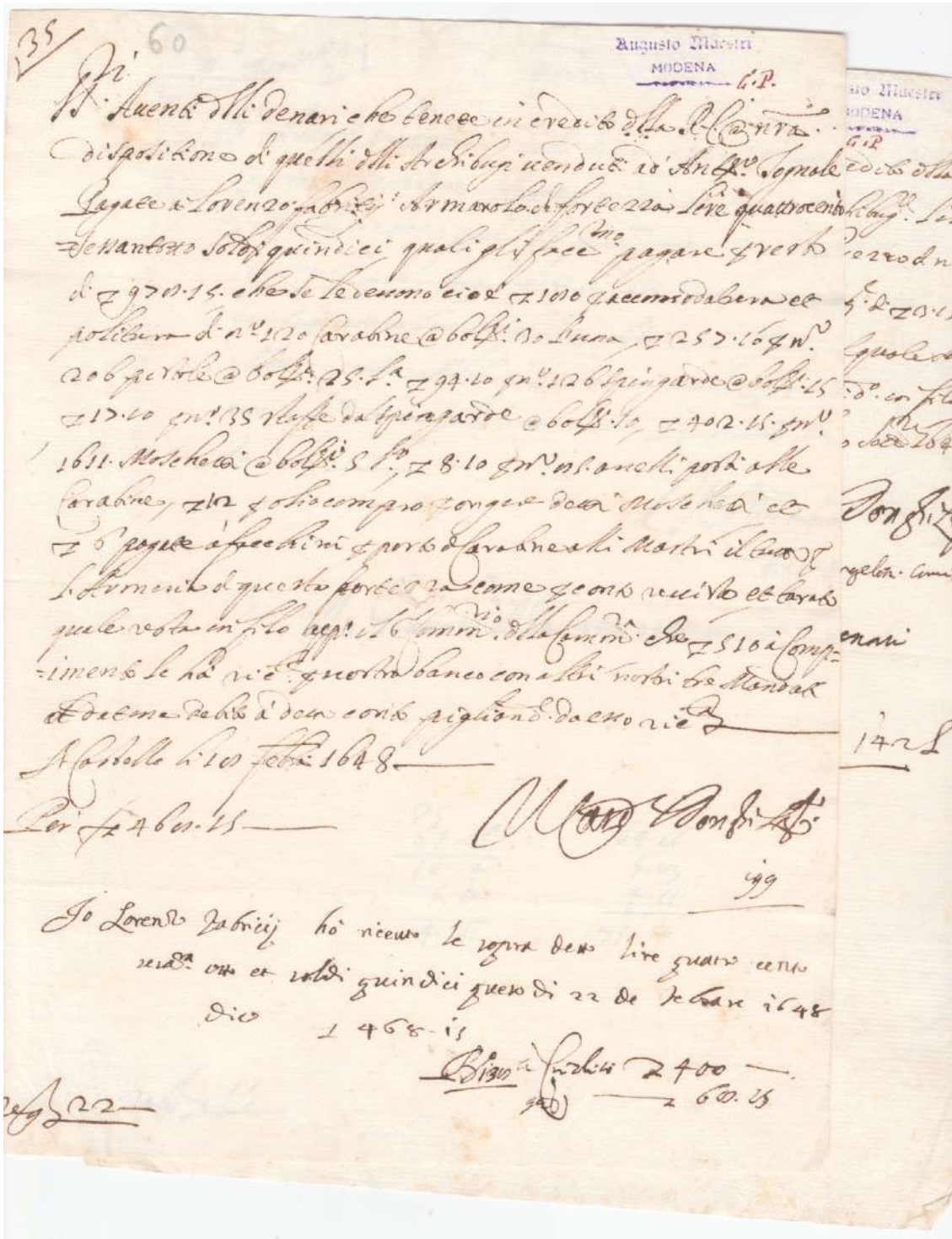
Moltiplicazione d'un grano di Frumento



35. Giovanni Stefano Donghi (Genova 1608 - Roma 1669)

Legato apostolico in Romagna

Due lettere firmate, risp. dat. al 1645 e al 1648 del prelado, vescovo di Ajaccio (1851-1655), di Imola (1555-1663) e di Ferrara (1663-1669), creato cardinale nel 1643 da Urbano VIII, relative al pagamento di alcune somme di denaro. "Aventi delli denari che tenete in credito della R. Camera Nostra disposizione di quelli Archibugi venduti...". 2 pp. in-4, controfirmate. € 100



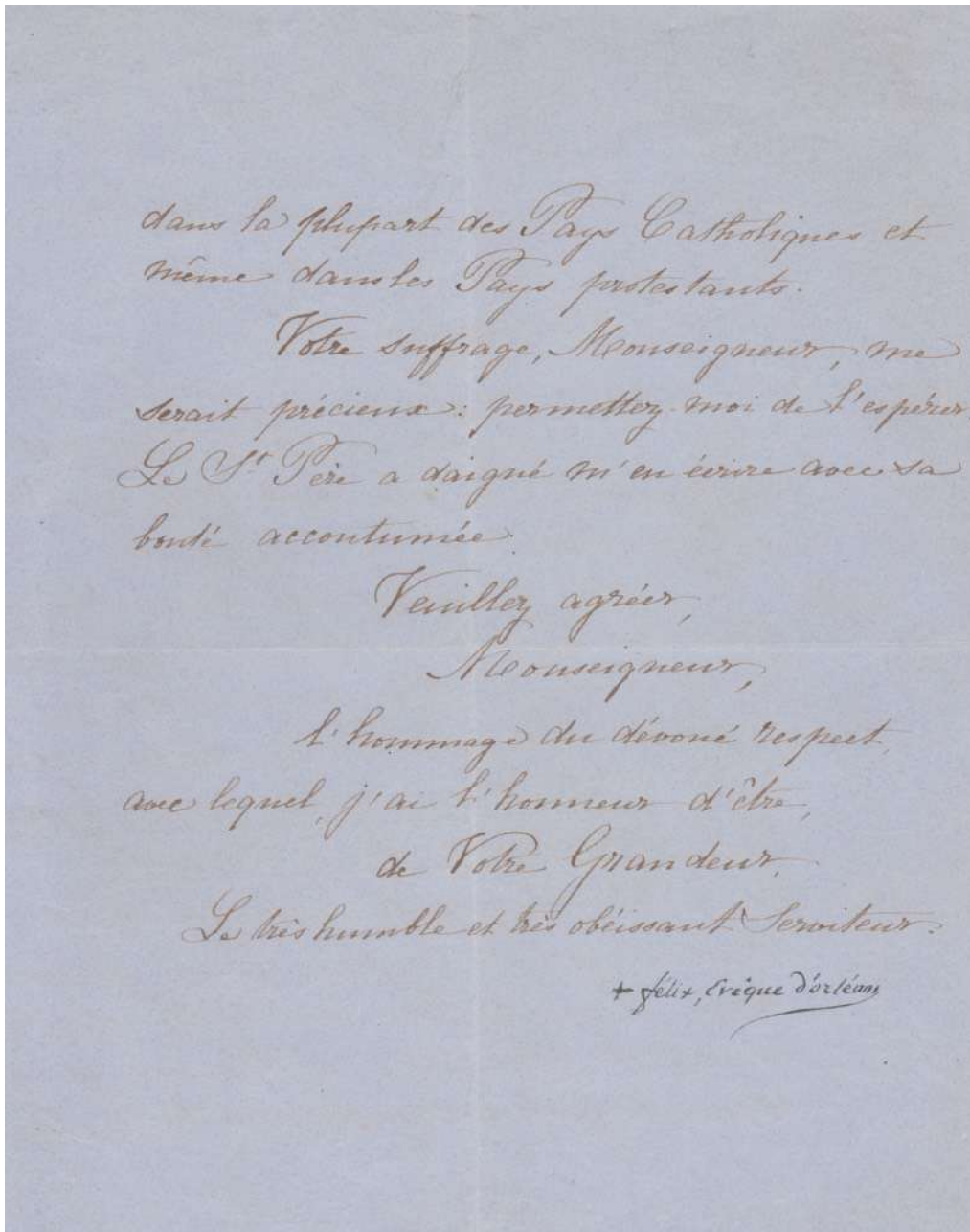
35. Giovanni Stefano Donghi



**37. Félix Dupanloup** (Saint-Félix 1802 - La Combe-de-Lancey 1878)

*Jeanne d'Arc*

Lettera firmata, datata *Orléans 12 Juin 1865* dell'illustre prelado, vescovo di Orléans dal 1849 alla morte (noto per aver pronunciato un'omelia su Giovanna d'Arco che riscosse grandi consensi e favorì la canonizzazione de *La Pucelle*) e membro dell'Académie française dal 1854. "*J'ai pensé que Vous accueilleriez peut-être avec bienveillance l'écrit que je viens de publier pour la défense de l'Eglise et du Saint Siège et qui a pour Titre: La Convention du 15 Septembre et l'Encyclique du 8 Décembre...*". 2 pp. in-8, su carta azzurrina int., timbro di appartenenza. € 100



dans la plupart des Pays Catholiques et  
même dans les Pays protestants.  
Votre suffrage, Monseigneur, me  
serait précieux: permettez-moi de l'espérer.  
Le S<sup>r</sup> Pèrè a daigné m'en écrire avec sa  
bonté accoutumée.  
Veuillez agréer,  
Monseigneur,  
le hommage de dévoué respect,  
avec lequel j'ai l'honneur d'être,  
de Votre Grandeur,  
Le très humble et très obéissant Serviteur.  
+ Félix, Evêque d'Orléans

**37. Félix Dupanloup**

38. [Federico II il Grande di Prussia] (Berlin 1712 - Postdam 1786)

Storia militare

Ms. s.d. (databile all'ultimo quarto del XVIII sec.) tit. *Relation de la Campagne de la 4eme Guerre du Roy de Prusse en 1778*. Extraite par M de Bourscheid. 13 cc. in-8 rilegate. Incipit: "Le ayant agrée (ce dont je lui fait publiquement mes remerciements) que j'aye présente la strategie (strategie, soit l'art dun Général pour les dispositions et les grandes operations d'une campagne) de la campagne finie dernièrement, non sur une cart Geographique, mais par une tabelle dans la quelle se montroient les mouvements de l'Armée les plus grands et decisifs, ainsi que la strategie les présente comme les possibles pour prevenir les suites des événements, et les donne pour l'avancement et la perfection de la tactique...". Nel testo è presente una tabella esplicativa contenente le unità della fanteria e della cavalleria suddivise per i vari stati alleati guidati da Federico II il Grande di Prussia (Marquesat de Brandebourg, Duché de Magdebourg, Vestfalie, Prusse orientale et occidentale, Pomeranie, Slsie) "A la fin de l'année 1777 l'Etat et le partage des forces Prussiennes était comme dans la tabella ci dessous...". La guerra di successione di Baviera fu un conflitto che oppone la monarchia degli Asburgo a un'alleanza Prusso-Sassone (che mirava ad evitare l'acquisizione della Baviera da parte del casato degli Asburgo). Lo scontro è conosciuto anche col nome di guerra delle patate (Kartoffelkrieg) dal momento che le truppe prussiane e austriache trascorsero molto tempo a compiere manovre militari in Boemia per cercare di ottenere il cibo dal nemico, privandolo del principale sostentamento della regione, le patate. € 180

de l'année 1777 L'Etat et le partage des forces Prussiennes étoit comme dans la Tabelle ci dessous

	Infanterie.		Cavalerie.	
	Compagnies	Hommes	Escadrons	Force
Marque de Brandebourg	231.	39418.	24	3305.
Duché de Magdebourg	21.	12177.	20.	3126.
Slesie	74.	10524.	.	.
Prusse Orientale, et Occidentale	188.	26859.	70.	9805.
Autriche	63.	9347.	13.	6811.
Artillerie	226.	34873.	73.	10579.
	19	6295		100
<b>Total</b>	<b>924.</b>	<b>140421.</b>	<b>234.</b>	<b>33956.</b>
Total Général	175377.			
Chimée & accoutre	22000.			
	.. 195377.			

Le Prince Henri reçut le 29 Juin un courrier dépêché par le Roi, il expédia encore le même jour, avant le coucher du soleil, deux Staffettes aux garnisons de Brandebourg, et du Duché de Magdebourg.

Le 30, il donna ordre aux 60 hommes de Garnison à Berlin de tenir prêts à marcher le jour d'après. Le Prince marcha avec vers l'axe au premier de Juillet, leur entrée en campagne avoit été prévue par les Autrichiens.

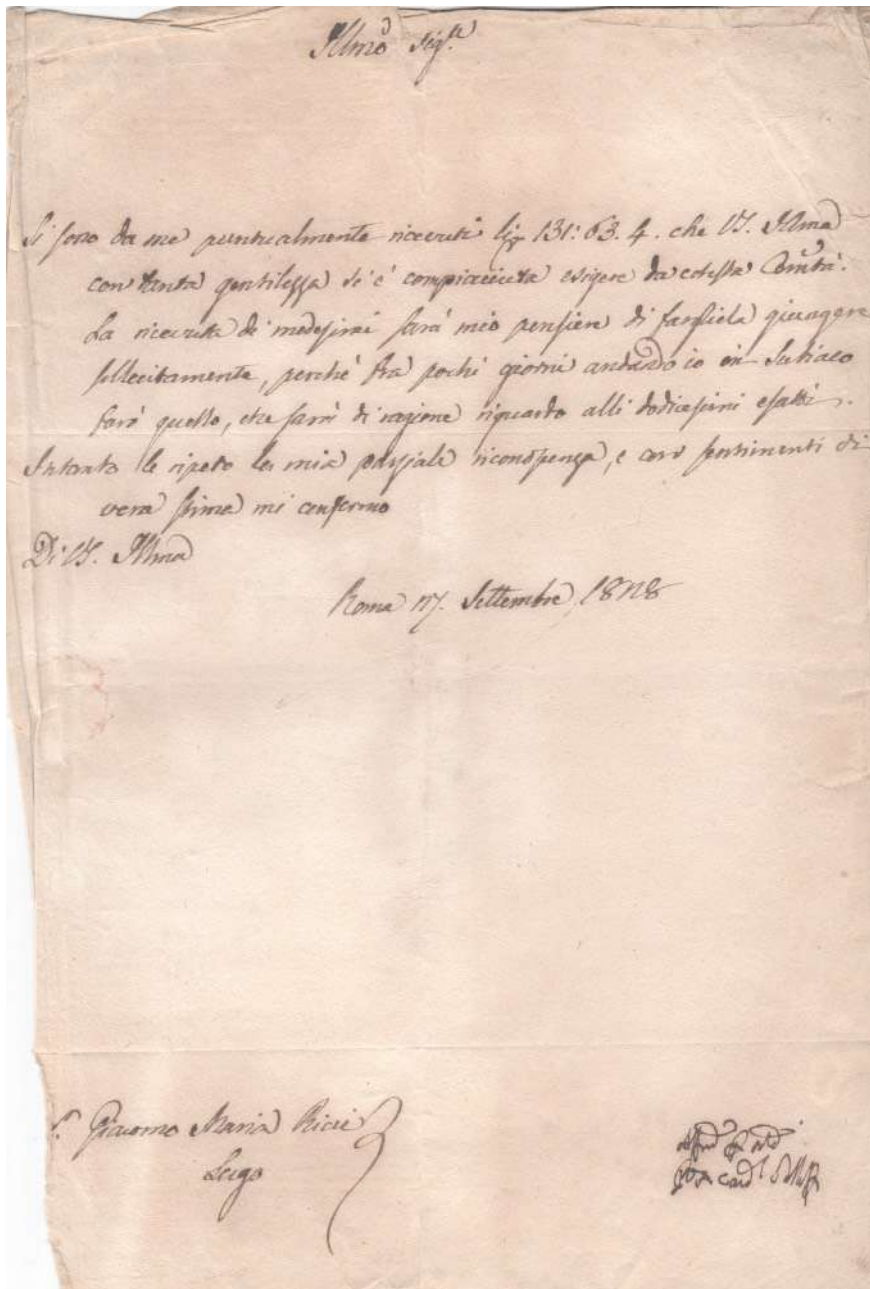
Le premier Ministre de cabinet du Roi de Prusse déclara de Juillet à l'Envoyé d'Autriche à Berlin, que la négociation étoit le même jour le Roi se mit en marche de Chonowalde près de Sillesbourg et le comte de Glatz avec les Dragons de Bartenstein, et les Hussards de Sultzen.

Les Troupes assemblées près de Chonowalde le suivirent.

**39. Pietro Francesco Galeffi** (Cesena 1770 - Roma 1837)

*Cardinali neri*

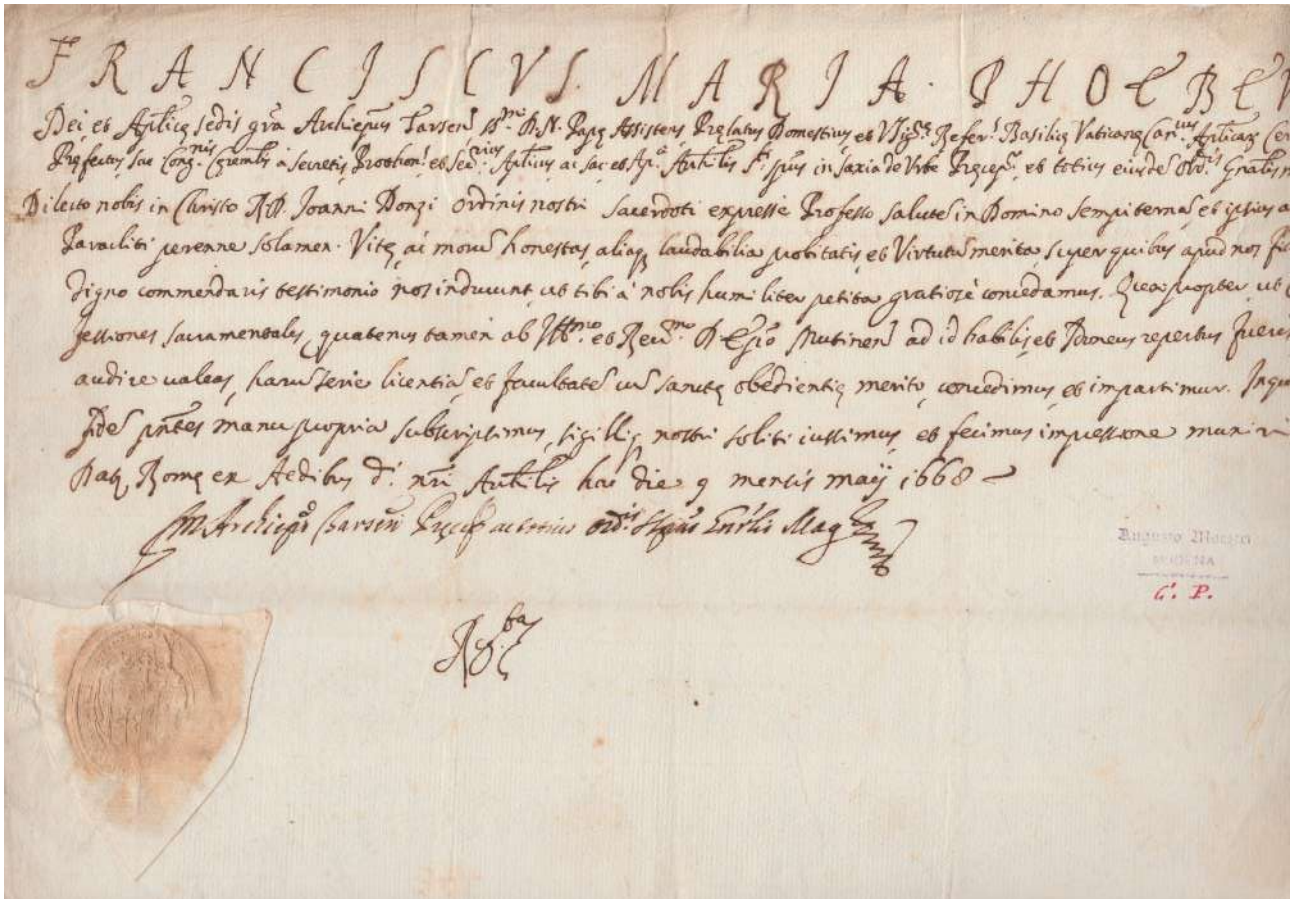
Lettera firmata, datata Roma 27 settembre 1828 dell'illustre ecclesiastico, noto per essere stato uno dei tredici 'cardinali neri' (ai quali Napoleone Bonaparte proibì di indossare l'abito cardinalizio per essersi rifiutati di partecipare al matrimonio fra Napoleone e Maria Luisa d'Austria il 2 aprile 1810), diretta a Giacomo Maria Ricci di Lugo, nella quale lo ringrazia per aver ricevuto una somma di denaro "da cotesta comunità". 1 p. in-4, su bifolio, carta brunita. € 100



**39. Pietro Francesco Galeffi**

**40. Francesco Maria Febei** (Orvieto 1616 - Roma 1680)

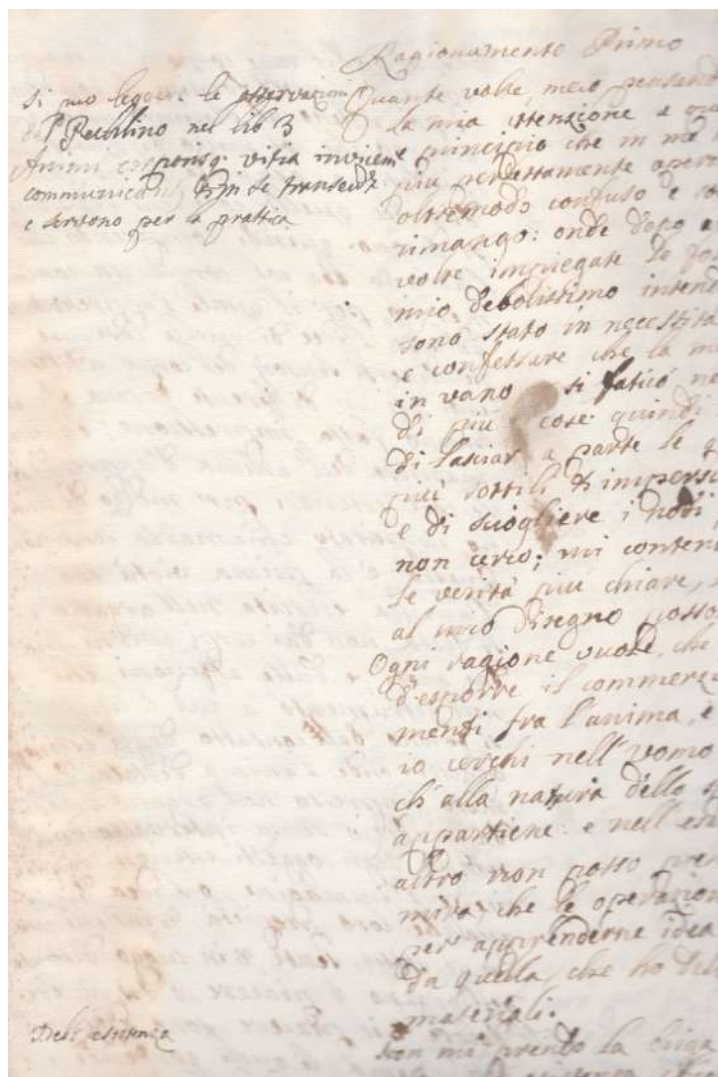
Documento ms. datato Roma 9 maggio 1668 in cui il vescovo di Tarso (nominato nel 1667), prelado domestico e prefetto della Sacra Congregazione per le cerimonie concede al sacerdote Giovanni Donzi la licenza di ricevere "confessiones sacramentales". Francesco Maria Febei nacque da un'antica famiglia ascritta al patriziato di Orvieto. Ricevette la titolatura dell'abbazia dei Santi Severo e Martirio di Orvieto. Nella sua città natale, aprì le porte di Palazzo Febei (già Coelli) alle riunioni dell'Accademia dei Risvegliati, avvenimento sancito nel discorso inaugurale del gesuita Carlo Bovio[1 p. in-4 obl., sigillo in cera sotto carta. Nota di appartenenza. € 80



**40. Francesco Maria Febei**

#### 41. Filosofia - Trattato sul 'commerzio de' movimenti fra anima e corpo' - XVIII sec.

Ms. settecentesco (costituito da 117 pp. in-4, vergate su di una colonna), relativo ad una dissertazione filosofica sulle interazioni fra anima e corpo. Sono presenti postille (sulla colonna di sinistra) circa i vari argomenti affrontati nella dissertazione: Dell'esistenza/Delle sensazioni/Differenza tra le sensazioni di dolore e piacere e l'allegrezza e tristizia/ Numero dei sensori/ Sensorio o sia senso comune e proprio/ Immaginativa fantastica/Possenze dell'anima etc...". Incipit: "*Ragionamento primo. Quante volte meco pensando volgo la mia attenzione a quella cagione e principio che in me medesimo più perfettamente opera, tante oltremodo confuso e sospeso rimango: onde dopo avere più volte impiegate le forze del mio debolissimo intendimento, sono stato in necessità di conoscere e confessare che la mente mia invano si faticò nella ricerca di più cose, quindi ho risoluto di lasciar a parte le quistioni più sottili e imperscrutabili; e di sciogliere i nodi più difficili non cerco; mi contento d'investigare le verità più chiare, le quali al mio disegno possono servire. Ogni ragione vuole che innanzi di esporre il commercio de' movimenti fra l'anima e il corpo, io cerchi nell'uomo tutto ciò che alla natura dello spirito appartiene: e nell'esamina altro non posso prender in mira che le operazioni e virtù per apprenderne idea differente da quella che ho delle cose materiali...*". Fascicoli sciolti. € 200



#### 41. Filosofia - Trattato sul 'commerzio de' movimenti fra anima e corpo' - XVIII sec.

#### 42. Niccolò del Giudice (Napoli 1660 - Roma 1743)

Cardinale di S. Maria ad Martyres

Lettera firmata, datata Roma 13 del 1725 del prelado, prefetto del Palazzo Apostolico, creato cardinale nel 1725 da Benedetto XIII, diretta al Conte Carlo Ferdinando Laterano di Lodrone Preposto capitolare della cattedrale di Trento (1663-1730). "*Secondo le istanze che qui verranno fatte in Sagra Congregazione de' Riti, io anderò continuando i motivi per la concessione dell'ufficio sotto rito doppio di S. Tomaso...*". 1 p. in-4, su bifolio. E' unito ritratto calcografico del Cardinale (21,5x16 - Domenico de Rubeis - Roma). € 80

43. Vincenzo Andrea Grande (1785 - Otranto 1871)

Diocesi di Otranto

Carteggio costituito da quattro lettere autografe firmate, risalenti al biennio 1839-40 del vescovo di Otranto dal 1834, (due delle quali dirette allo spedizioniere Benedetto Filippini) circa varie questioni ecclesiastiche relative all'amministrazione dell'arcidiocesi di Otranto (tra le quali la celebrazione delle messe, i matrimoni, la gestione del clero). Si riporta un passo a titolo di esempio: "rifletto solo, che il Sig. D'Ippolito consegnerà la dote del Legato a D. Luigi medesimo, dietro la morte del quale il clero di Corigliano entrerà in possesso del Legato...". Per un totale di 4 pp. in-4. E' unito documento coevo riguardante la diocesi di Otranto (1 p. in-4). € 120

Al Signor Vescovo  
D. Andrea Grande  
Al portatore della presente potrà consegnare i fascicoli della Bibbia  
Venezia, che trovansi presso di lei. Dico però presentemente, che quantunque  
in tutto mi sono acciò di rimetterli con qualche piccola spesa,  
nella ho ricevuto. Di tale opera fatta tutta, le diligente  
effettano presso di me = Del Setto cinque fascicoli, che formano  
il primo volume = Quattro del secondo volume = Cinque del terzo =  
Sette del Setto = e cinque del Settimo volume.  
Di Dispertazioni poi ho ricevuto cinque fascicoli del 1° volume, cinque  
del secondo, cinque del terzo, e cinque del quarto, il quinto fasci-  
colo del Setto volume, il primo, e secondo del Settimo volume.  
Quindi mancano i fascicoli componenti il quarto, e quinto volume  
del Setto, tutti gli altri posteriori al Settimo volume.  
Delle Dispertazioni poi mancano i volumi posteriori al quarto eccetto  
il quinto fascicolo del Setto volume, ed il primo, e secondo del  
Settimo, come sopra.  
Mi dispiace dopo il numero di tante piccole somme, che formano una  
cosa notevole, l'aver l'opera incompleta. Quindi, qualora possa  
la possa visitare tali fascicoli presso di lei, e confrontarli  
con tal dettaglio, ed indagare se vi sia stato errore. Qualora  
poi non possa averli dall'Incaricato, conviene comprarli.  
Sono nella dovuta prima  
Otr. li 2 Aprile 1839  
Le acchiudo una nota più distinta  
Disotmo Ser.  
Vinc. A. Filippini

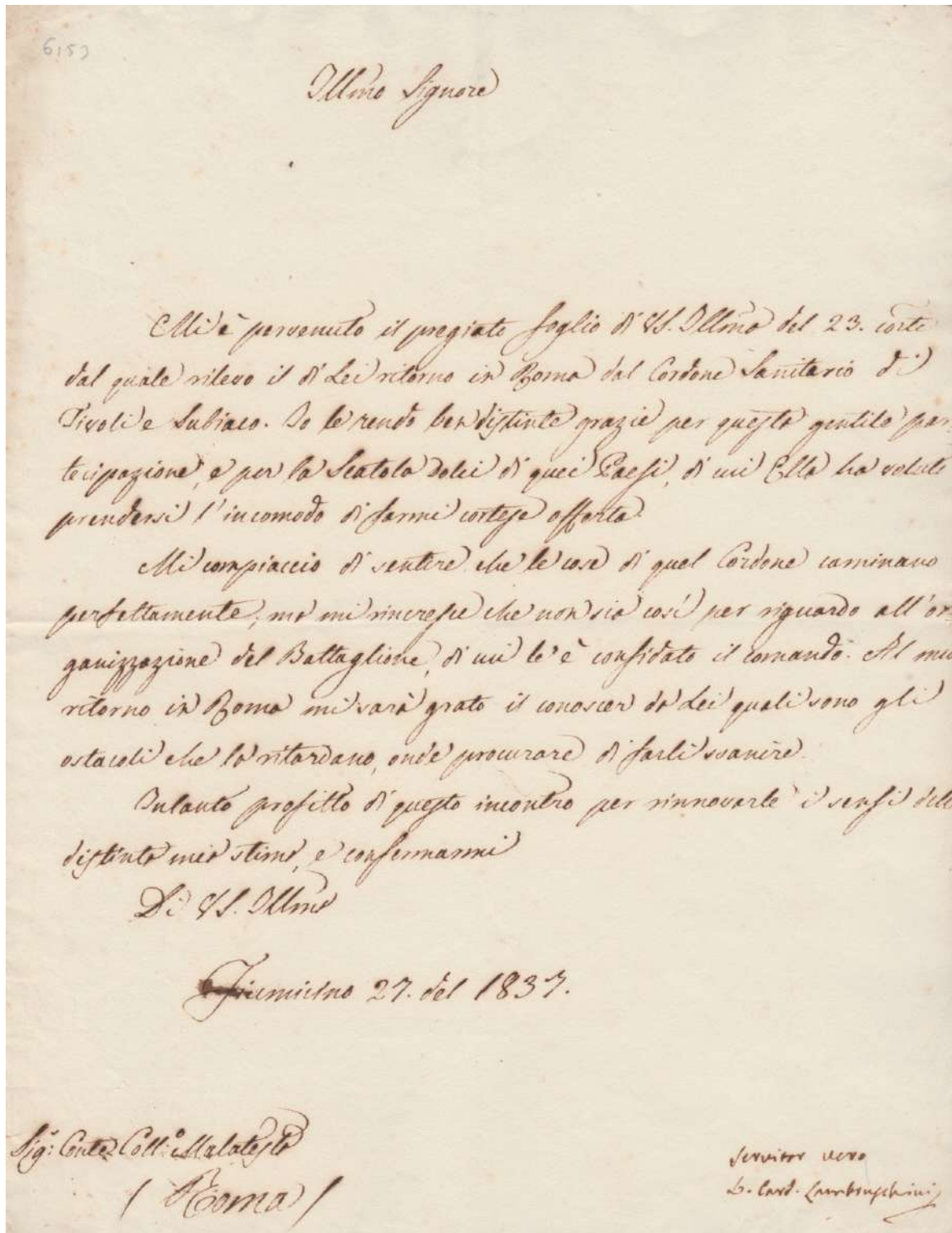
43. Vincenzo Andrea Grande



44. Luigi Lambruschini (Sestri Levante 1776 - Roma 1854)

Lettera firmata, datata *Fiumicino* 27 (gennaio) del 1837 dell'arcivescovo di Genova (1819-1830), Cardinale segretario di Stato dello Stato Pontificio dal 1836 al 1846, diretta al Conte Malatesta. "Mi è pervenuto il pregiato foglio di V.S. Ill.ma del 23 corr.te dal quale rilevo il di lei ritorno dal Cordone Sanitario di Tivoli e Subiaco. Io le rendo ben distinte grazie per questa gentile partecipazione, e per la scatola dolci di quei Paesi, di cui Ella ha voluto prendersi l'incomodo di farmi cortese offerta". 1 p. in-4, su bifolio.

€ 80



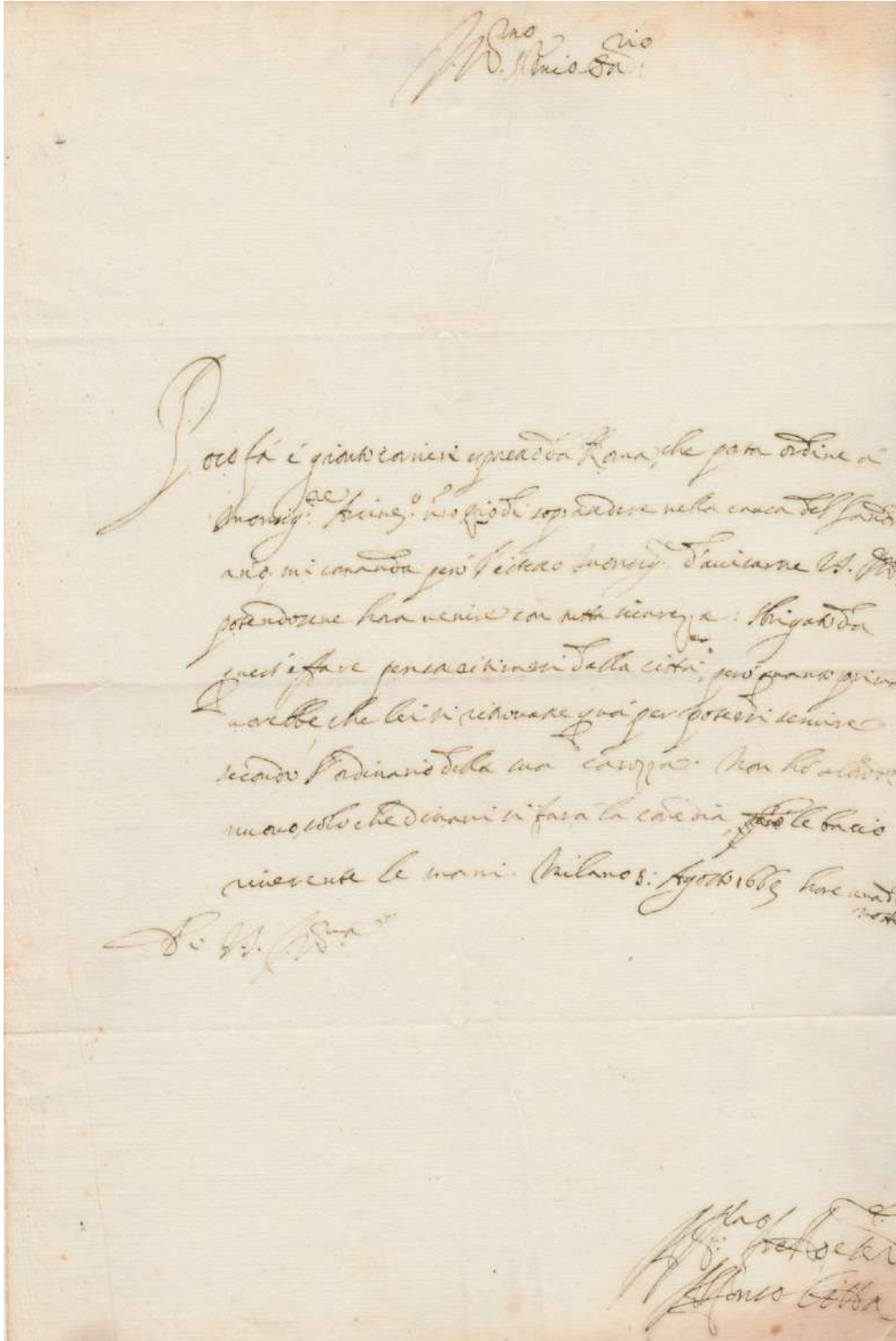
44. Luigi Lambruschini

45. Alfonso Litta (Milano 1608 - Roma 1679)

Cardinale di Santa Croce in Gerusalemme

Lettera autografa firmata, datata *Milano 8 agosto 1665 bore una di notte*, dell'illustre prelado e mecenate, arcivescovo di Milano dal 1652 alla morte, creato cardinale nel 1664 da Alessandro VII e fondatore dell'Accademia letteraria degli *Hypheliomachi* nel 1670. "Poco fa è giunto corriere espresso da Roma che porta ordine a Monsignore Arciv. nostro (...) mi comanda però l'istesso Mons. d'avvisare V.S.Ill.ma potendone hora venire con tutta sicurezza...". 1 p. in-4.

€ 70



45. Alfonso Litta

**46. Eliodoro Ignazio Lombardi** (Trapani 1834 - Palermo 1894)

Risorgimento

Lettera autografa firmata, su cart. post. (timbro post. 10.11.1890) del poeta e garibaldino siciliano, docente di letteratura italiana all'università di Palermo, detto 'il poeta della Rivoluzione' per il suo impegno politico durante il Risorgimento, autore del poemetto tit. 'Calatafimi', diretta a Pilade Pollazzi, direttore della 'Scena Illustrata', con il quale si complimenta. "ho letto i vostri sc.[ritti] pubblicati nella 'Scena' e vi [...] i più sinceri ed affettuosi rallegramenti perché li ho giudicati degni davvero della nostra letteratura per le ragioni che dirò nella Prefazione...". Macchia scura al margine superiore. € 120

...rallegramenti perché li  
ho giudicati degni davvero  
della nostra letteratura per  
le ragioni che dirò ne llo  
prefazione che antepo-  
adetti. Pelli: due com-  
prossimanti: Musica qua-  
dunore e le marce  
y dazione in forma bel-  
lissimo quello d'ippocrate  
e del giovane perfino-  
ambiente per ritratto  
con invidiabile fedeltà:  
indirette drammatico  
forma netta ed efficace  
e - esordienti  
rest - due numeri della scena

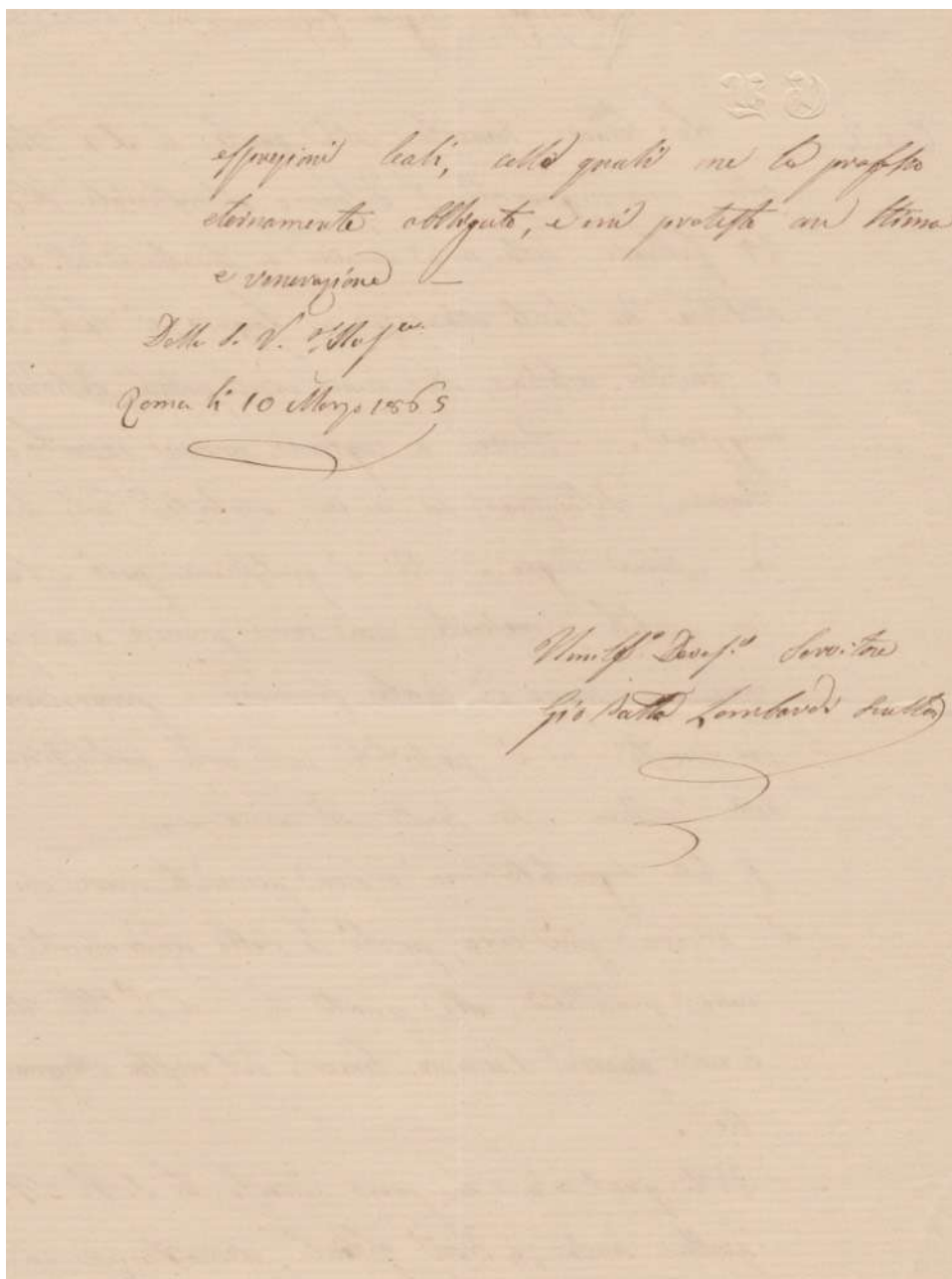
che si è di avermi spedito non ho potuto impedire il corso del pagnolo'

46. Eliodoro Ignazio Lombardi

47. **Giovanni Batt Lombardi** (Rezzato 1822 - Brescia 1880)

*Ord. dei Santi Maurizio e Lazzaro*

Lettera autografa firmata, datata *Roma li 10 marzo 1865* dello scultore, allievo di Pietro Tenerani, autore di numerose opere per il cimitero monumentale di Brescia, nella quale ringrazia sentitamente per essere stato nominato cavaliere "*dei Santi Maurizio e Lazzaro*". 2 pp. in-8, su bifolio. € 80



47. **Giovanni Batt Lombardi**

**48. [Malachia di Armagh]** (Armagh 1095 - Abbazia di Clainvaux 1148)

Ms. s.d. (databile al XVII sec.) tit. *Breve saggio della Profezia attribuita a S. Malachia Arcivescovo di Armagh Primate d'Irlanda circa la successione futura di tutti li Sommi Pontefici cominciata a suoi tempi fino alla fine del mondo.* 5 cc. in-4, vergate r/v. dense di cancellature e rifacimenti.

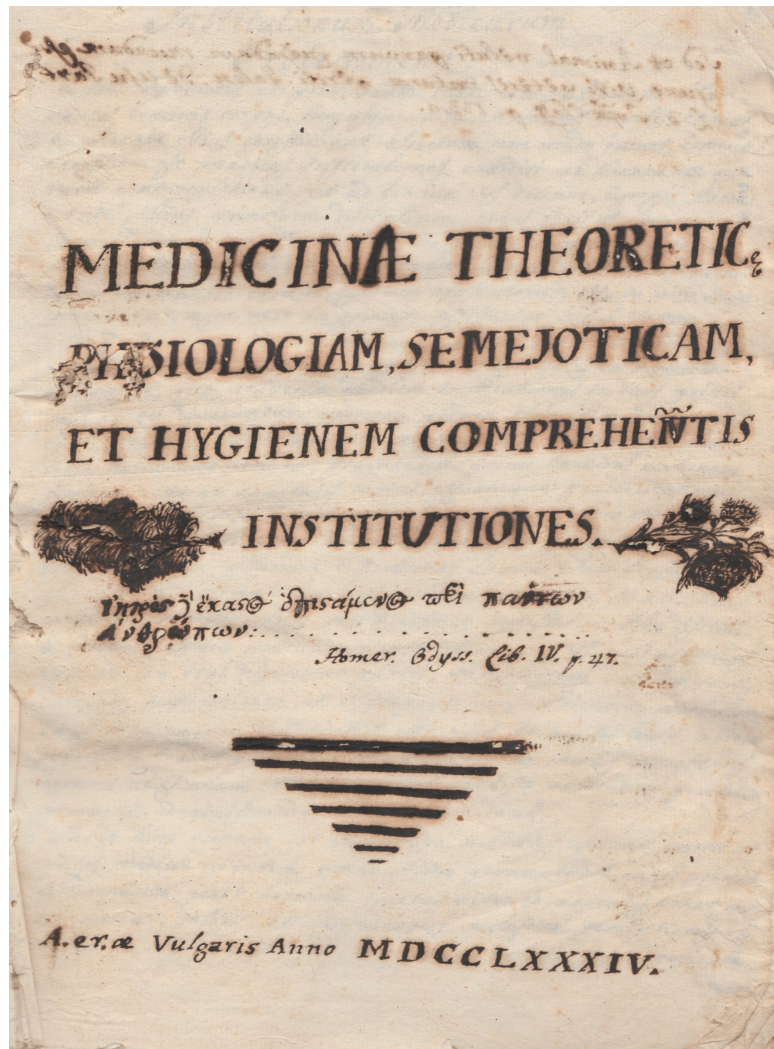
La *Profezia di Malachia* (il cui titolo originale in latino è *Prophetia Sancti Malachiae Archiepiscopi, de Summis Pontificibus*) è un testo attribuito a San Malachia, contenente 112 brevi motti in latino che descriverebbero i papi (compresi alcuni antipapi) a partire da Celestino II. Dopo i motti, al termine della profezia, è presente un testo in latino che prevederebbe, durante il pontificato di un certo Petrus Romanus, la distruzione di una città dai sette colli e il giudizio finale. Sebbene non si sia certi dell'autore del documento, la tesi consolidata presso gli storici è che il manoscritto sia un falso storico, redatto nella seconda metà del XV sec. € 200



**48. [Malachia di Armagh]**

(Trattato di Fisiologia e igiene - Sec. XVIII)

**49. Medicinae Theoreticae physiologiam, semeioticam et hygienem comprehendens institutiones**  
Ms. anonimo dat. al 1784 contenente un trattato di medicina e igiene. 140 pp. numerate in-8. Legatura cart. L'opera scientifica è suddivisa in varie sezioni articolate in capitoli, precedute da una introduzione (Prolegomena): Pars I. Physiologiae Sect. I: Cap. I. De Hominis Natura. Cap II. Analysis generalis corpori humani. Cap. III. Proxima solidarum corporis partium elementa. Cap. IV Indoles humorum cum sanguine fluentium. Cap. V. Ossa, nervi, muscoli, arteriae, venae, glandulae. Physiologiae Sect. II: Cap. I. De functionibus vitalibus: Respiratio, De voce et loquela. Cap. II. De sanguinis circulatione. Cap III. Secretio generatim spectata. Cap. IV. Peculiarium humorum secretio, indoles, et usus. Physiologiae Sect. III: De functionibus naturalibus dictis: Cap. I. Masticatio, deglutitio, chilificatio. Cap. II. Haematosi corporis nutritio, incrementum, decrementum, mors senilis. Cap. III. De generatione et pmo virilia et muliebria. Cap. IV. Conceptio, graviditas, partus, lactatio. Sect. IV: De functionibus animalibus: Cap. I. Sensum generatim considerati. Cap. II. Sensus externi. Cap. III. De sensibus internis. Cap. IV. Pars II. Theoricarum, medicinae institutionum par altera semeioticam physiologiam, et hygienem comprehendens: Cap. I. Natura, differentia et signa sanitatis. Cap. II. De temperamentis. Cap. III. Dieta sanorum seu regulae generales tuendae sanitatis. Cap. IV. Dieta neutrorum seu profelaxis et analepsis. Cap V et ultimum. Dieta ad longaevitatem. Indice analitico. € 280



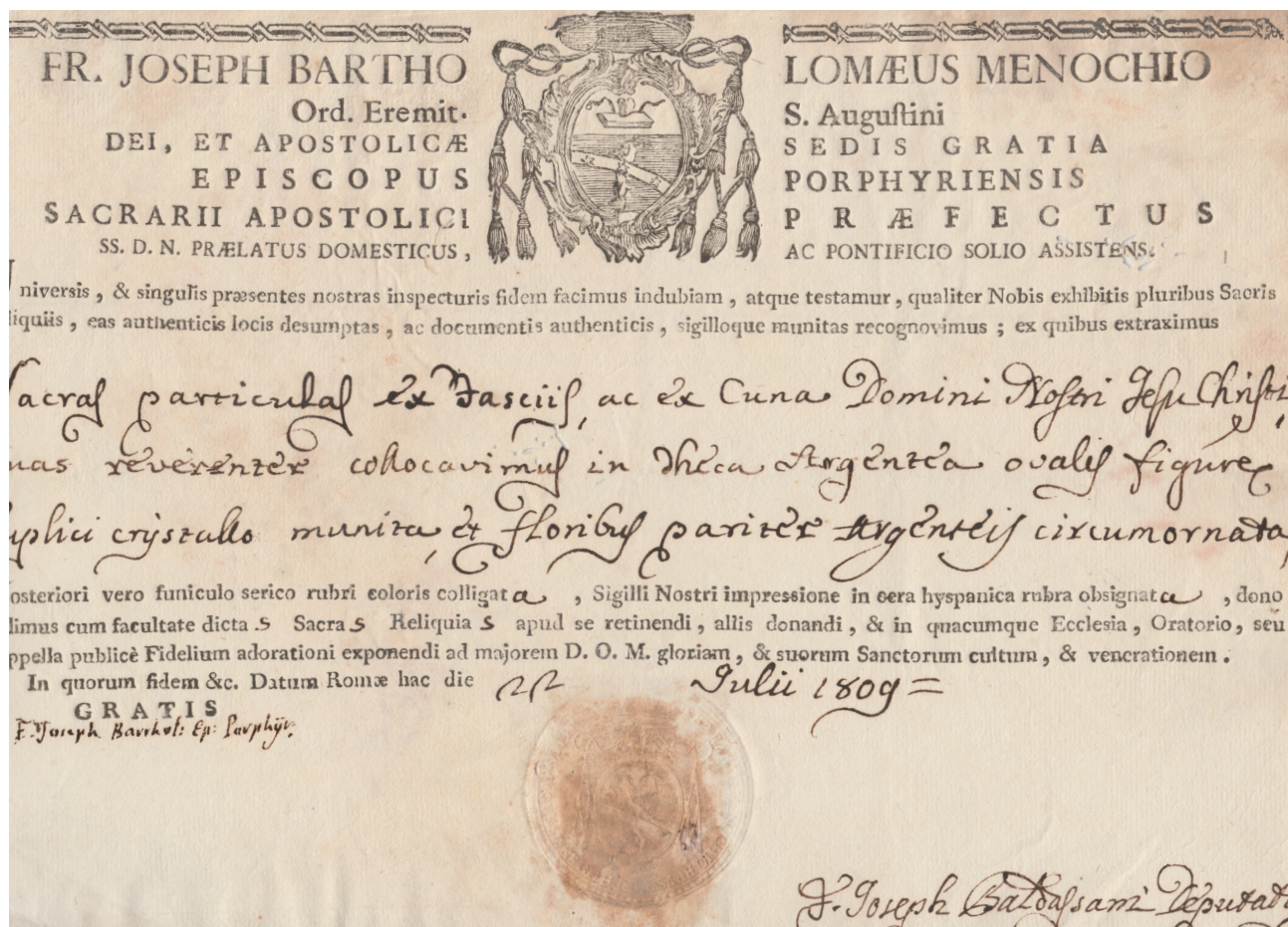
**49. Medicinae Theoreticae physiologiam, semeioticam et hygienem comprehendens institutiones**

50. Venerabile Bartolomeo Menochio (Carmagnola 1741 - Roma 1823)

Santi e Beati

Insieme di tre documenti ms. (in parte a stampa) firmati dal Venerabile padre agostiniano, *Episcopus Porphyriensis*. Autentiche di varie reliquie (1804-1820). 3 pp. in-4 obl. "Sacras particulas ex Fasciis, ac Cuna Domini Nostri Jesu Christi quas reverenter colocavimus in theca argentea ovalis figurae duplici crystallo munita, et floribus pariter argenteis circumornata...".

€ 200



50. Venerabile Bartolomeo Menochio

51. Vincenzo Monti (Alfonsine 1754 - Milano 1828)

Libro dei conti di Vincenzo Monti

Poeta, drammaturgo e traduttore, fu il massimo esponente del Neoclassicismo italiano. Due libri di conti con note autografe del poeta dat. 1794 contenenti il "dare ed avere del Sig. Ab. Vincenzo Monti col Sig. Conte Paolo Negri". Si riporta un passo a titolo di esempio: "adi 25 mzo. 1795: Diedi al Sr. Conte Negri come in (...) scudi cinquanta...". Nell'Epistolario montiano si contano ben 17 lettere a Paolo Negri nel 1795. Per un totale di 19 cc. in-4. Legatura cart. con titolo ms. € 400

In nomine Domini Amen.

1751: 10: -

adi 7: Feb: 1795: Diedi al S. Co: Paolo Negri, come in grò @: scudi quaranta e cinque, dico = 45: = =

adi 17: Feb: 1795: Pagari al S. Valerio Morelli di Bologna per una cambiale di scudi cinquaracinquè segnata li 17: Feb: 1795 sopra il Banco Acquarone di Roma scudi cinquanta, e baj: sessanta, dico = 50: 60: =

adi 17: Mzo: 1795: Diedi al S. Co: Negri, come in grò @: scudi ventacinque, e baj: novantasei, dico = 25: 90: =

adi 17: Mzo: 1795: Fu acquistata dal S. Valerio Morelli di Bologna una cambiale di scudi cinrocinquanta, la quale fu fatta ripetto a 1790: con effetti del S. Co: Negri, il quale lasciò un lucro di 2: 90: e ripetto ai residui 1791: fu fatta con effetti della Cassa la quale importò soli scudi quarantanove, baj: sessantaotto, e donati scudi 2: = 49: 68: 7 =

adi 15: Mzo: 1795: Diedi al S. Co: Negri, come in grò @: scudi cinquanta, dico = 50: = =

adi 15: Apr: 1795: Diedi al S. Co: Negri, come in grò @: scudi cento sessantotto, dico = 107: = =

adi 8: Pagari al S. Dallari il agio promesso agli al 3: il 10 sopra i dicontro 1790 pagari in Roma al S. Ab. Berrini scudi uno di = 1: = =

adi 15: 1795: Fu acquistata dal S. Ant. G. Casale Snudi una cambiale sopra M. Profero dell'annona di scudi duecento cinquanta, la quale fu fatta ripetto a 1788: con effetti del S. Co: Negri, il quale lasciò un lucro di 3: 10: e ripetto a 1791: fu fatta con effetti della Cassa, la quale importò soli scudi ottantaquattro e baj: ottantasette, dico = 84: 97: =

Somma l'uscita = 269: 23: 7 =

51. Vincenzo Monti



52. Nunzio Nasi (Trapani 1850 - Erice 1935)

Monreale

Lettera firmata, datata Roma 28 maggio 1901 dell'avvocato e uomo politico, ministro della Pubblica Istruzione dal 1901 al 1903, nella quale comunica alcuni dati statistici relativi agli "abitanti del comune di Monreale (Palermo) al 9 febbraio 1901". 1 p. in-4, su bifoglio, carta int.

€ 50

Roma, addì 28 Maggio 1901

REGNO D'ITALIA  
MINISTERO  
DELLA  
ISTRUZIONE PUBBLICA  
DIVISIONE RAGIONERIA

N. di Post. 44 N. di Prot. Gen. \_\_\_\_\_  
N. di partenza 6813

Risposta a \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Divisione \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

OGGETTO

Circa la Nota di Variazione n. 126 <sup>quater</sup>

Nel trasmettere a cotesta Onorevole Giunta generale del Bilancio l'attestazione della Direzione generale della Statistica relativa al numero degli abitanti del Comune di Monreale (Palermo) al 9 febbraio 1901, mi permetto esprimere il desiderio di essere chiamato in seno alla Giunta stessa, per fornire chiarimenti in merito alla Nota di Variazione n. 126 <sup>quater</sup>

Il Ministro  
*Nasi*

All'Onorevole Sig. Presidente  
della Giunta generale del Bilancio  
Camera di Deputati

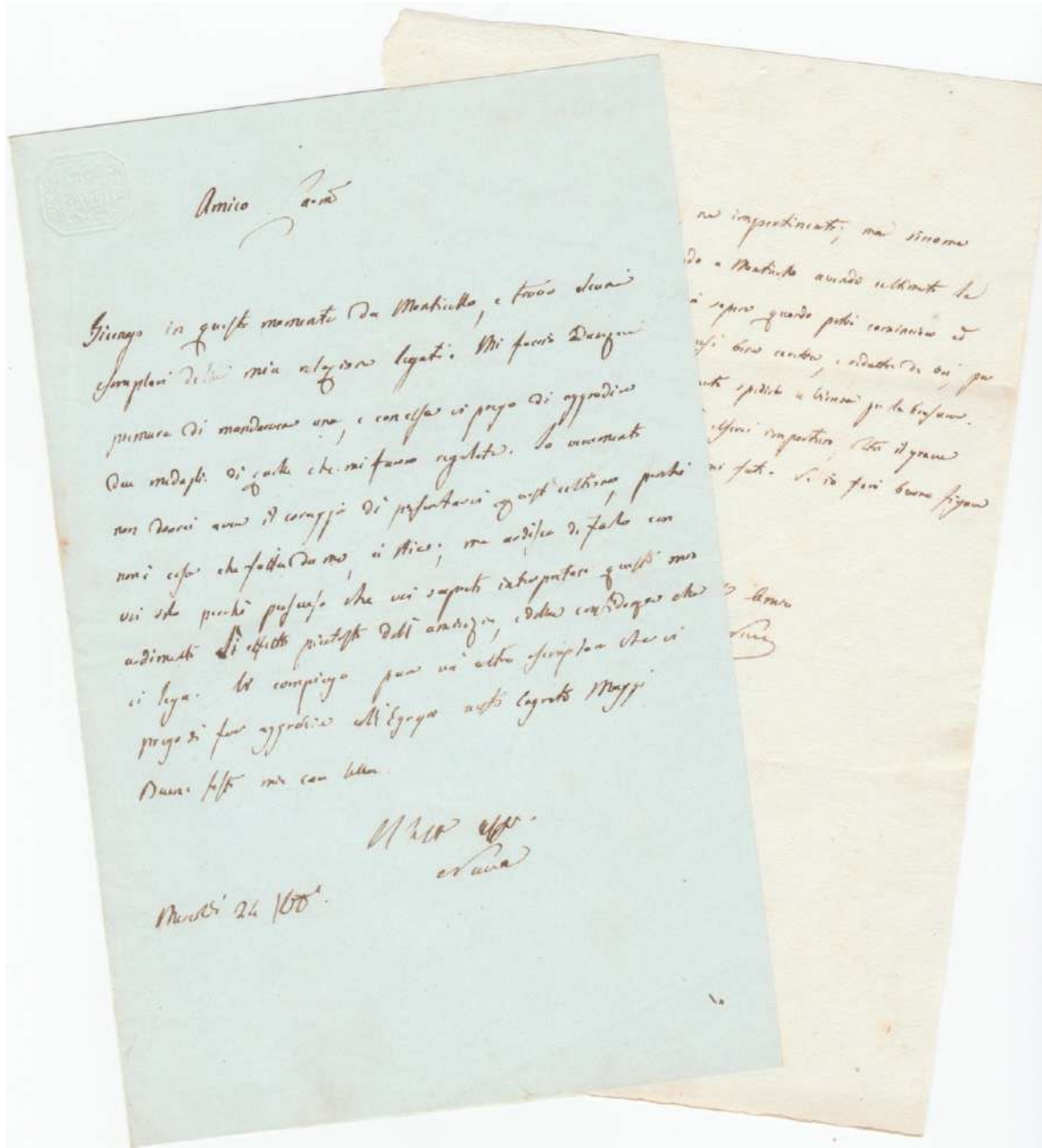
Indicare sempre, nel riscontro, la Divisione scrivente, nonché la data ed i numeri di archivio e di posizione.

52. Nunzio Nasi

53. **Ambrogio Nava** (Milano 1891 - ivi 1862)

*Sant'Ambrogio*

Due lettere autografe firmate, senza ind. di anno, del pittore e architetto, tra i massimi esponenti del classicismo milanese, autore del restauro del tiburio del Duomo di Milano (1844-1845) e del progetto de *La Rotonda* di Tregasio (opera iniziata dal Cagnola e terminata da Nava nel 1842), su questioni professionali: "ma siccome nella prossima settimana me ne vado a Monticello avendo ultimato le operazioni a Sant'Ambrogio, così desiderò sapere quando potrò cominciare...". "trovo alcuni esemplari della mia relazione legati...". 2 pp. in-8. € 100

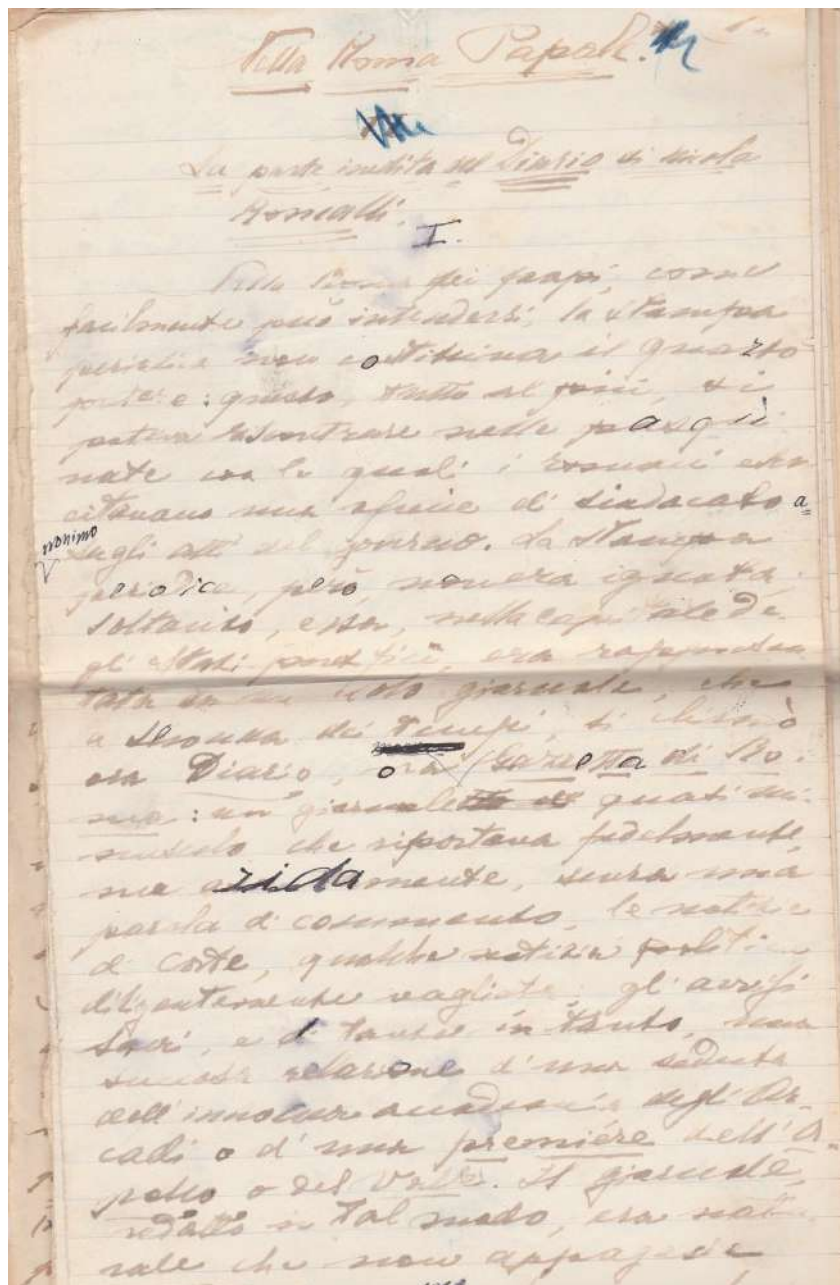


53. **Ambrogio Nava**

54. Nicola Niceforo (Catania 1843 - Palermo 1930)

*Sulla Roma papale*

Noto anche con lo pseudonimo di Emilio Del Cerro; magistrato, divenne presidente di Corte di appello. Fu attivo ricercatore di curiosità storico-letterarie (*Epistolario di U. Foscolo* e di *Q. Mocenni-Magiotti*, 1888; *Un amore di G. Mazzini*, 1895; *V. Alfieri e la contessa d'Albany*, 1905; *La Sicilia e la Costituzione del 1812*, 1914-25, ecc.), romanziere (*Fascino di donna*, 1900), e collaboratore del giornale 'L'Ora'. Ms. autografo firmato, tit. *Sulla Roma papale*. Bozze costituite da 19 pp. in-4 numerate, dense di cassature, cancellature e rifacimenti, suddivise in due capitoli: cap. I (12 pp. in-4); cap II (7 pp. in-4). € 150



54. Nicola Niceforo

55. Paluzzo Paluzzi Altieri degli Albertoni (Roma 1623 - ivi 1698)

Legazione di Urbino

Lettera autografa firmata dat. Roma 21 9bre 1634 dell'illustre prelato, creato cardinale nel 1664 da Alessandro VII, camerlengo di Santa Romana Chiesa dal 1671 al 1698, indirizzata al vicelegato di Urbino. "Nel luogo vacato di cotesta Audienza per la partenza del Dott. Bernardino Bellucci, ho sostituito il Dottor Gio: Filippo Spinucci da Fermo, soggetto del quale ho argomento di sperare ottima riuscita à beneficio di cotesta Legazione...". 1 p. in-4, su bifolio.

€ 80

Auditor novo  
Mo. e Ven. Sig.  
Nel luogo vacato in cotesta Audienza per la  
partenza del Dottor Bernardino Bellucci, ho  
sostituito il Dottor Gio: Filippo Spinucci da Fermo,  
soggetto del quale ho argomento d'operare  
ottima riuscita a' beneficio di cotesta Lega-  
zione, hauendo esercitato di uerse cariche  
conspicue con sua molta lode. Sotto V.S.  
fatto ammettere al posto. Ho nella forma sta-  
ta con gli altri suoi predecessori, ed auguro  
a lei dal cielo ogni felicità. Roma 21. 9bre  
1634  
M.S.  
Come frate Aff.  
Paluzzi Altieri  
Mon. Ann. d. Damiano Riccio. d. Sub. us. del. 1634

55. Paluzzo Paluzzi Altieri degli Albertoni

56. Nicola Paracciani Clarelli (Rieti 1799 - Vico Eq. 1872)

Cardinale di S. Pietro in Vincoli

Documento perg. firmato, datato Roma 11 luglio 1865 del prelado, vescovo di Montefiascone e Corneto dal 1844 al 1854, creato cardinale da Gregorio XVI nel 1844, in favore del sacerdote Antonio Rosello. Lievi fori alla piega centrale. € 80

57. Marcello Passari (Ariano 1678 - Roma 1741)

Avignone

Atti della R. Camera Apostolica riguardanti Domenico Maria Lombardi pagatore, per la stessa, dei soldati pontifici acquarterati in Avignone. Dat. 4 settembre 1737. Firma autografa all'ultima pagina del Cardinal Passari (creato cardinale nel 1733 da Clemente XII). 36 pp. in vario formato Sono presenti firme di altri funzionari pontifici. € 150



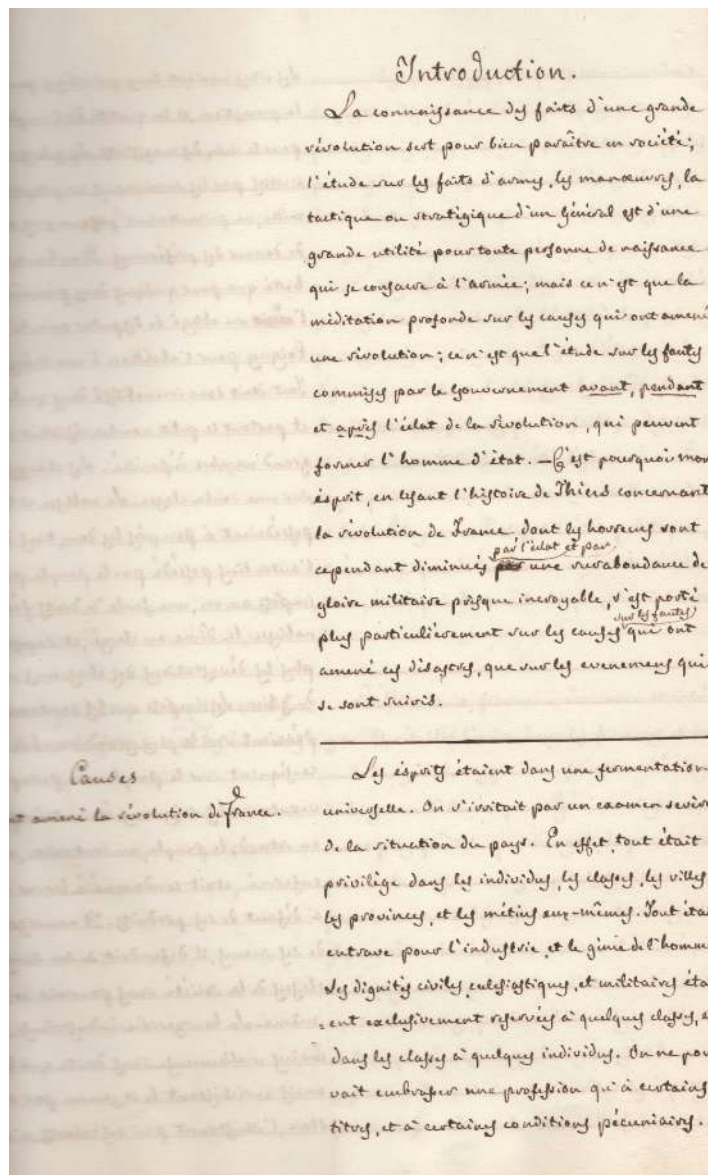
57. Marcello Passari

**58. Salvatore Pès di Villamarina** (Cagliari 1808 - Torino 1877)

*Rivoluzione Francese*

Uomo politico e diplomatico, era figlio del marchese Emanuele, che era stato ministro della guerra di Carlo Alberto, e luogotenente della Sardegna. Laureatosi in legge all'università di Torino nel 1828, entrò due anni dopo in diplomazia, come volontario al Ministero degli affari esteri, e quando (1832) il padre fu nominato ministro della Guerra, egli vestì la divisa militare in qualità di ufficiale di cavalleria. Gradito a Carlo Alberto, ebbe in seguito varie missioni diplomatiche all'estero. Nominato nel 1847 consigliere di legazione, l'anno dopo fu inviato in Toscana come incaricato d'affari, e in quei difficili momenti invano scongiurò Leopoldo II dal raggiungere il papa a Gaeta. Nel 1852 ebbe la nomina a ministro plenipotenziario a Parigi, dove l'opera sua fu assai apprezzata dal conte di Cavour, e il suo atteggiamento come rappresentante del Piemonte, non appena ebbe notizia dei preliminari di Villafranca, fu degno di grande lode. Alla fine del 1859 fu destinato a Napoli in qualità d' inviato straordinario e di ministro plenipotenziario presso la corte borbonica, e in quella difficile missione seppe destreggiarsi con abilità, specialmente quando avvenne la spedizione dei Mille, e quando persuase il conte di Cavour che non poteva impedirsi la dittatura a Napoli di Garibaldi, di cui fu amico leale e schietto. Richiamato da Napoli, nel 1862 fu destinato come prefetto a Milano, dove rimase sei anni. *Etudes historiques*. Due mss. autografi inediti di un'ampia opera storiografica relativa alla Rivoluzione francese. Il primo ms. consta di 22 cc.; il secondo è costituito da 10 cc. Entrambi su p. in-4, preval. vergate *r/v* su di una colonna (sono presenti alcune cassature e rifacimenti); legatura cart. con titolo ms.

€ 450

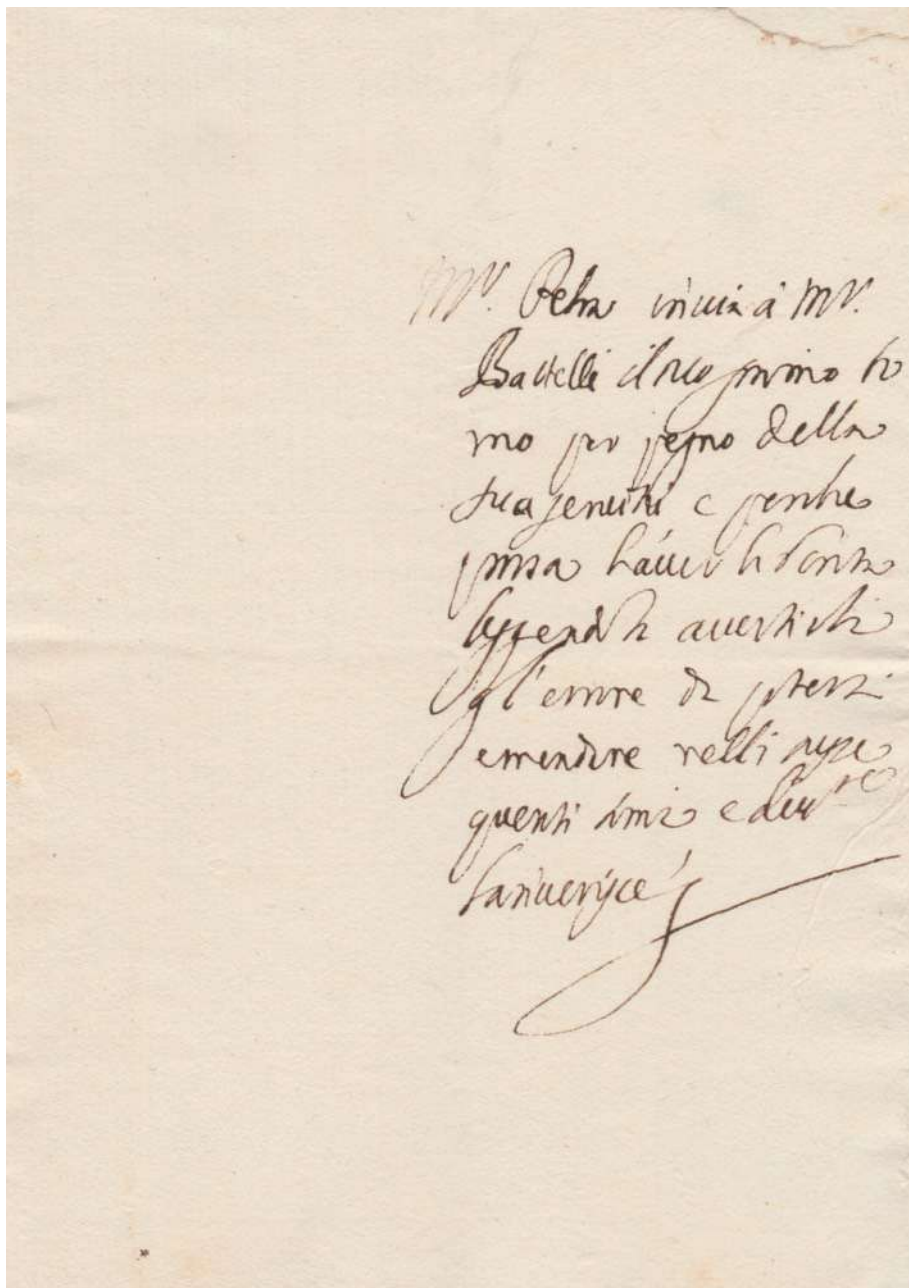


**59. Vincenzo Petra** (Napoli 1682 - Roma 1747)

*Prefetto della congregazione della Propaganda Fide*

Lettera autografa firmata, s.d., dell'ecclesiastico, arcivescovo di Damasco dal 1712 al 1724, creato cardinale da Benedetto XIII nel 1724, prefetto della congregazione della Propaganda Fide (1727-1747).  
"invia a M. Battelli il suo primo tomo per pegno...". 1 p. in-8, su bifolio.

€ 70



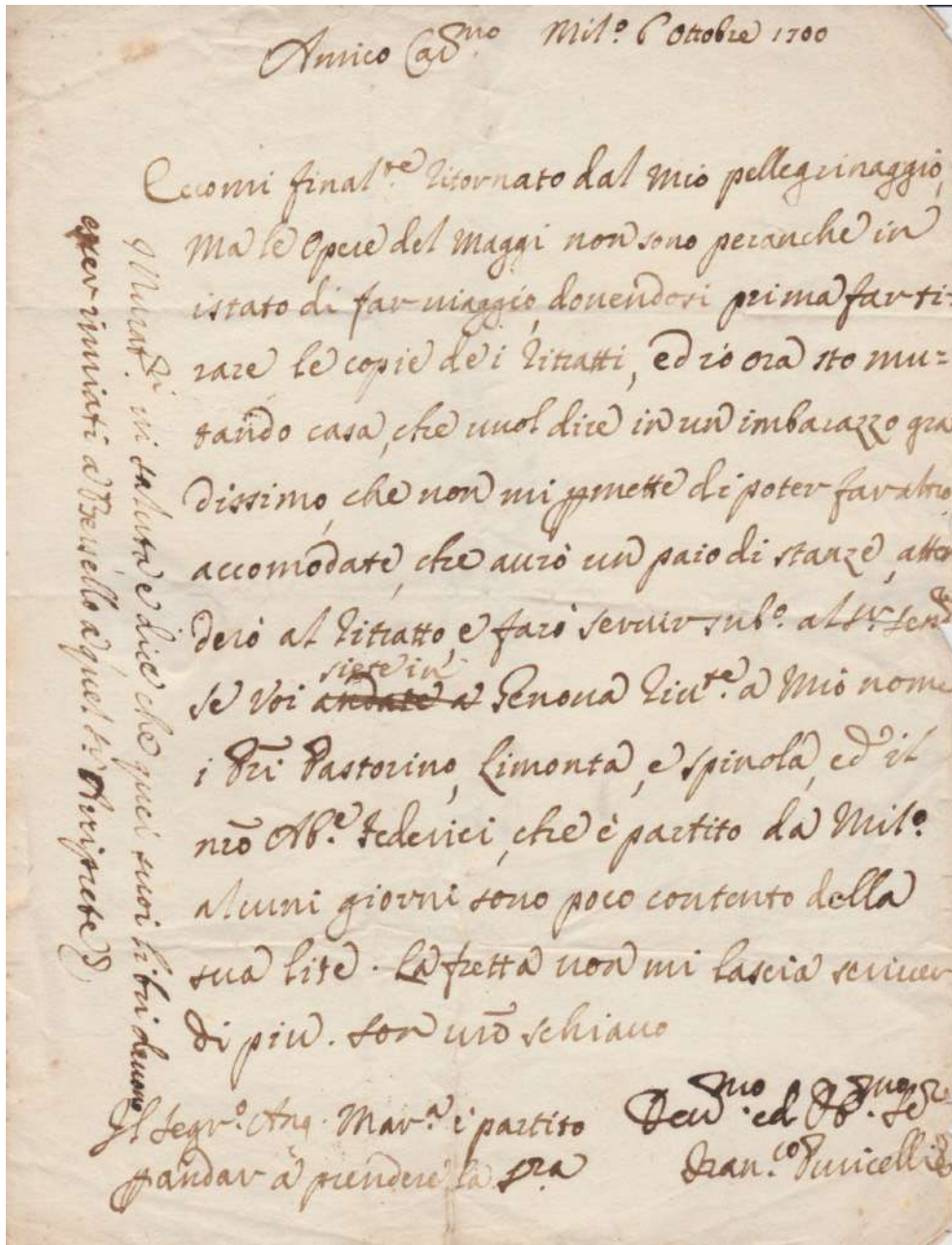
M. Petra invia a M.  
Battelli il suo primo to-  
mo per pegno della  
sua tenuta e perche  
non hauer la somma  
basta a averla  
l'errore di poter  
emendare velli riper  
guenti omis e de  
Sanuence

**59. Vincenzo Petra**

60. Francesco Puricelli (Milano 1661 - Desio 1738)

Biblioteca di Brera

Lettera autografa firmata, dat. Milano 6 ottobre 1700 dell'abate, poeta e letterato (lasciò la sua biblioteca al collegio di Brera), indirizzata ad Antonio Gatti di Genova, su questioni bibliografiche. "Eccomi finalmente ritornato dal mio pellegrinaggio, ma le opere del Maggi non sono peranche in istato di far viaggio, dovendosi prima far tirare le copie dei ritratti, ed io ora sto mutando casa, che vuol dire in un imbarazzo grandissimo...". "Il Muratori vi saluta dice che quei suoi libri devono esser inviati a Bersello a quel suo Arciprete...". 1 p. in-8, su bifolio. Ind. aut. e sig. in ceralacca rossa alla quarta. € 150



60. Francesco Puricelli



61. Ottavio Ringhieri (Bologna 1680 - Assisi 1755)

Vescovo di Assisi

Lettera autografa firmata dat. Bologna 12 7bre 1741 del vescovo di Assisi dal 1736 alla morte, primo ordinatore del locale archivio vescovile, vicario generale del legato di Bologna, nella quale prega il corrispondente di "conceder al Conte Girol.o mio Nip.e a permissione di qua venire per pochi giorni...". 1 p. in-8, su bifolio. € 50

Pleno sig. mis sig. loc. Pleno

Declarandomi il poco senno alla piena candidezza sopra meo in uso da V. M. Plena  
coll' ult. sua ho detto alla S. M. la Donna la mia umiliss. supplica  
affinchi nel conceder' al Conte Girol. mio Nip. la permissione di qua ve-  
nire per pochi giorni mi dia il consento d'abbracciarlo. Da quella ben  
prouida risoluz. che mi uera comunicata, imprendere' io poi la ma-  
niera d'intenderla eseguita. Se la S. M. no' araua base per  
anco spedire, ne promouero' l'effettua spediz. e, mentre con  
disposit. <sup>ma</sup> s. M. mi auguro il uero precio di disperarla qui in  
latia, oue poco fa sono arriato con perfectiss. prosperita, non  
lascio di sciarla <sup>se</sup> uicent le manie Bologna 12. 7. 41.

Di V. M. Plena

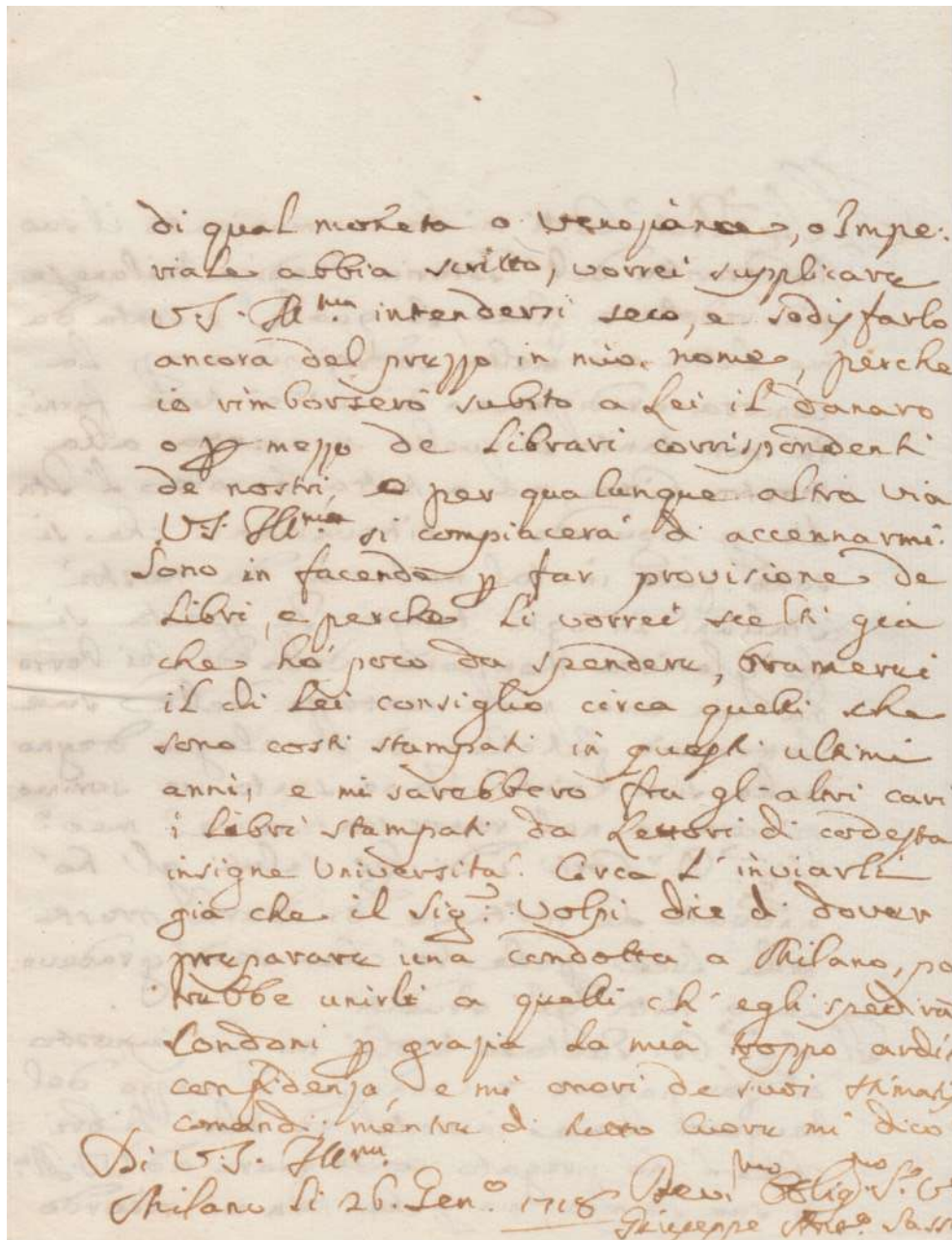
Como s. M. uera Plena  
Ott. Vesc. d. Assisi

61. Ottavio Ringhieri

62. Giuseppe Antonio Sassi (Milano 1675 - ivi 1751)

Biblioteca Ambrosiana

Lettera autografa firmata, datata *Milano li 26 gennaio 1818* dell'illustre erudito, prefetto della Biblioteca Ambrosiana dal 1711 alla morte, fra i più eminenti specialisti di storia milanese, autore del volume tit. *De studiis literariis mediolanensium antiquis et novis* (1729). Nella prima parte della missiva tesse le lodi di un'opera di medicina che ha avuto modo di leggere. "*Il Sig. Dot. Corti mi ha comunicato il suo Manoscritto dell'Istoria Medica Milanese già ridotto a fine, la quale è stata da me letta con molta soddisfazione per la copiosa erudizione di cui è tutta fornita non tanto in quello si aspetta alla nostra città, ma a tutta ancora l'Italia per riguardo a ritrovamenti che si sono fatti in tal materia da nostri Italiani in ogni tempo...*". In seguito scrive relativamente ad alcune questioni editoriali. "*e mi sarebbero fra gl'altri cari i libri stampati da Lettori di codesta insigne università...*".  
2 pp. in-8, su bifolio. € 140



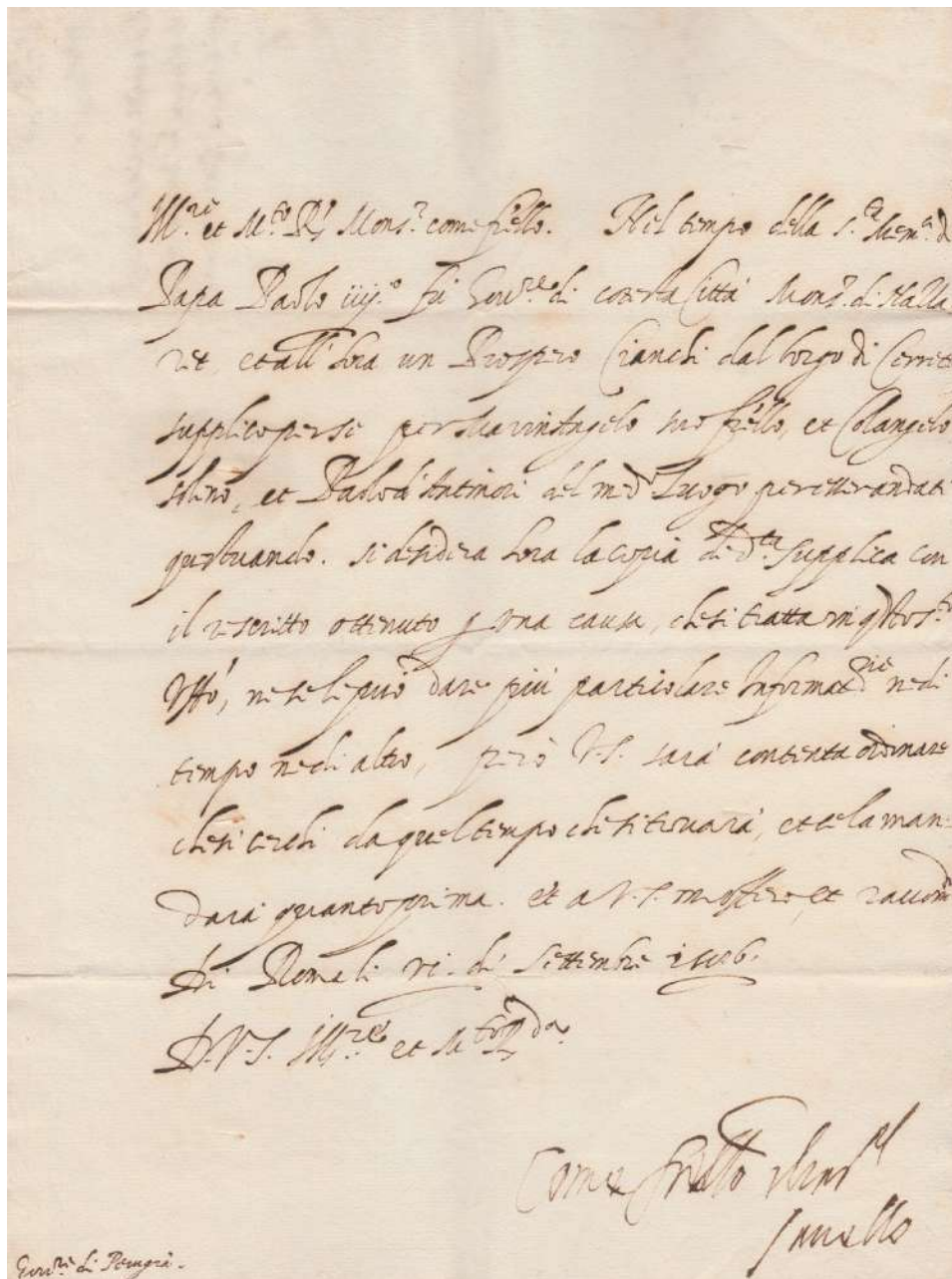
di qual moneta o Venetiana, o Impe-  
riale abbia scritto, vorrei supplicare  
U. S. Ill. a intendermi solo, e soddisfarlo  
ancora del prezzo in mio nome, perche  
io rimborzerei subito a lei il danaro  
o p. mezzo de' librari corrispondenti  
de' nostri, e per qualunque altra via  
U. S. Ill. si compiacerà d'accommiarmi.  
Sono in faccenda p. far provvisione de  
libri, e perche li vorrei se la già  
che ho poco da spendere, bramerei  
il di lei consiglio circa quelli che  
sono cost. stampati in quegli ultimi  
anni, e mi sarebbero fra gl'altri cari  
i libri stampati da Lettori di codesta  
insigne Università. Circa l'inviarli  
già che il sig. Volpi dice di dover  
preparare una condotta a Milano, so  
habbe unirli a quelli ch'egli spedirà  
Londani p. grazia da mia troppo ardita  
confidenza, e mi onori de' suoi stimati  
comandi, mentre d'altro cuore mi dico  
Di U. S. Ill.  
Milano li 26. Gen. 1818  
Giuseppe Antonio Sassi

62. Giuseppe Antonio Sassi

**63. Giacomo Savelli** (Roma 1523 - ivi 1587)

*Al vicario generale di Perugia*

Lettera firmata, datata *Roma li VI di settembre 1576* (?) dell'illustre prelado, creato cardinale nel 1539 da Paolo III, (membro dal 1561 di una commissione preposta all'assistenza ai poveri e ai girovagli di Roma con i cardinali Federico Cesi e Giovanni Girolamo Morone), indirizzata al vicario generale di Perugia, nella quale lo prega di inviare "la copia di detta supplica con i rescritto ottenuto per una causa che si tratta in questo Ufficio...". 1 p. in-4, su bifolio, ind. ms. e sig. sotto carta alla quarta. € 80



**63. Giacomo Savelli**

**64. Laurentius Schlauch** (Arad 1824 - Oradea 1902)

*Oradea - Romania*

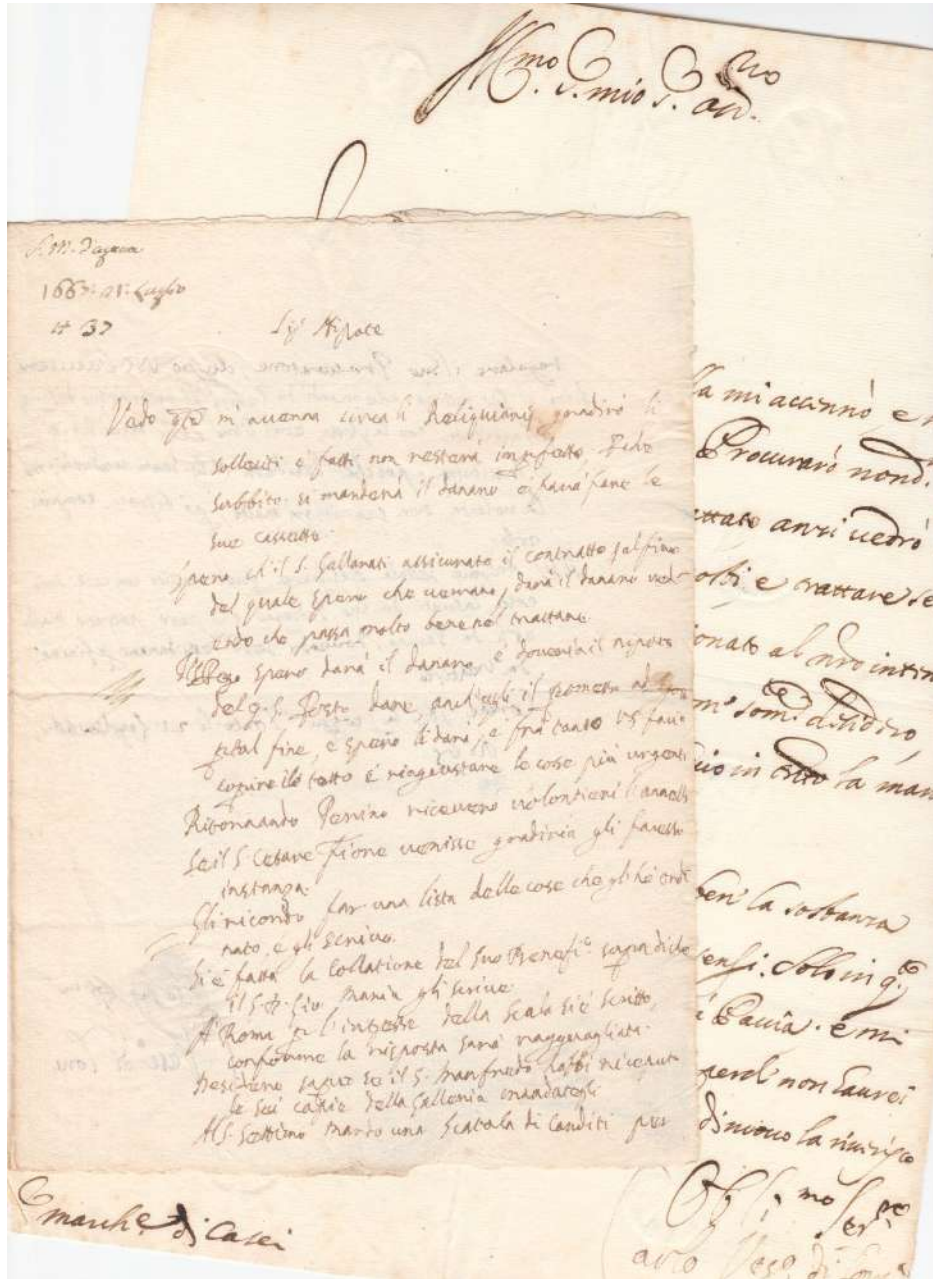
Due lettere a stampa firmate dal Cardinale, *episcopus Magno varadinensis* (Magno Varadini - Romania) dal 1888 alla morte, dat. al 1897 e al 1898. € 80



66. Carlo Settala (Milano, XVII sec. - Roma 1682)

Tortona

Due lettere firmate (una delle quali integralmente autografa), del vescovo di Tortona dal 1653 alla morte. Nella prima missiva, datata *Tortona li 21 Luglio 1667*, scrive ad un parente (Francesco Settala), informandolo su varie questioni, fra le quali l'invio di una somma di denaro, la "collocazione del suo beneficio" ed il dono di alcuni regali "Al S. Settimo mando una scatola di canditi...". 2 pp. in-8, su bifolio. Ind. e traccia di sig. alla quarta. Nella seconda, dat. *Roma li 23 lug. 1672*, diretta al Marchese di Casei, promette di interessarsi ad una delicata questione: "Procurerò nondimeno di non perdere la speranza per il trattato anzi vedrò di prendere quell'occasione per essere costì e trattar seco del modi più ispediente...". 1 p. in-4, su bifolio. € 50



66. Carlo Settala

67. Alessandro Tanari (Bologna 1680 - Roma 1754)

Bologna

Lettera firmata, datata Pesaro 30 maggio 1710 del prelado, auditore della Sacra Rota dal 1733, creato cardinale nel 1743 da Benedetto XIV, diretta ad Andrea Giacomini di Pesaro. "Li scudi cento novantanove, baiocchi 22, quattr. 3 1/2 che V.S. Di mio ordine ha ricevuto, dal S.r Puppi in conto di quanto egli ha esatto dal mezzo paolo per rubbio accresciuto da me alla gabella del macinato in questa Legazione per il termine di sei mesi, si contenterà Ella pagarli alla Comunità di Mercatello...". 1 p. in-4, su bifolio, ind. e traccia di sig. alla quarta. € 80

Stolo M. P.

CARDINALE TANARI

S

Li scudi cento novanta nove, baiocchi 22, quatt: 3 1/2  
che V. S. di mio ordine ha ricevuto; dal S. r Puppi  
in conto di quanto egli ha esatto dal mezzo paolo  
per rubbio accresciuto da me alla gabella del  
Macinato in questa Legazione per il termine  
di sei mesi, si contenterà ella pagarli alla  
Comunità di Mercatello, o a chi sarà munito  
dalla med. di facoltà sufficiente per riscuoterli.  
Dei piantare la partita a debito della S. C. d.  
Camera, in conto delle Contribuzioni Pontificie  
nel foglio che contiene il dare, et haver della S. C.  
Comunità di Mercatello. Così ha ordinato la  
Congregaz. Economica con Lettera delli 24 Maggio,  
e li Scudi predetti devono intendersi di moneta  
Romana, ond' ella si contenti eseguirlo, e darmene  
avviso, mentre l'auguro uere prosperità.

Pesaro, 30 Maggio 1710

Alessandro Tanari

A. Giacomini Pesaro,

67. Alessandro Tanari

**68. Giovanni Tedeschi Amadori** (Ronciglione 1715 - ivi 1787)

*Opera a Napoli*

Sopranista, fu uno dei maggiori contraltisti castrati del Settecento ed ebbe una brillante carriera nei più importanti teatri italiani dell'epoca. Tornato a Napoli e ormai noto come 'cantante e musicista distintissimo', Amadori dal 1764 ebbe il prestigioso e delicato incarico di impresario del Teatro San Carlo. Interessante lettera autografa firmata, datata *Napoli 17 Xbre 1765*, circa l'affitto di un teatro a Napoli. "grazie a Dio il teatro si è affittato e per molti pretenzori che vi erano per broglio l'ha riuto testa grossa però con l'espresso patto di rinunciare alli 900 ducati di gratificazione da altri pretendenti offerti ne loro progetti...". 2 pp. in-8. Lievi fori nel *ductus* (dovuti all'acidità dell'inchiostro ferrogallico) non compromettono la leggibilità del testo. € 250

Tedeschi Amadori Gio. 1765.  
Napoli 17. Xbre

V. ai. an.

alli 900 ducati di gratificazione da altri  
pretendenti offerti ne loro progetti  
il Sig. Abate suo segretario, quali da  
me passati con questo quinto, onde  
grazie a Dio l'ultimo giorno di Carne  
vale brevo da questo schiavito de  
plio V. E. dell'acchisa de' Ruffi, come  
de miei soliti rispetti osequij alla  
Consepina sua mentre baciando le sue mani  
se le mani per sempre ho breve dichiaro  
Dell' E. V. Napoli 17 Xbre 1765. Gio. Tedeschi Amadori

68. Giovanni Tedeschi Amadori

**69. Antonio Tosti** (Roma 1776 - ivi 1866)

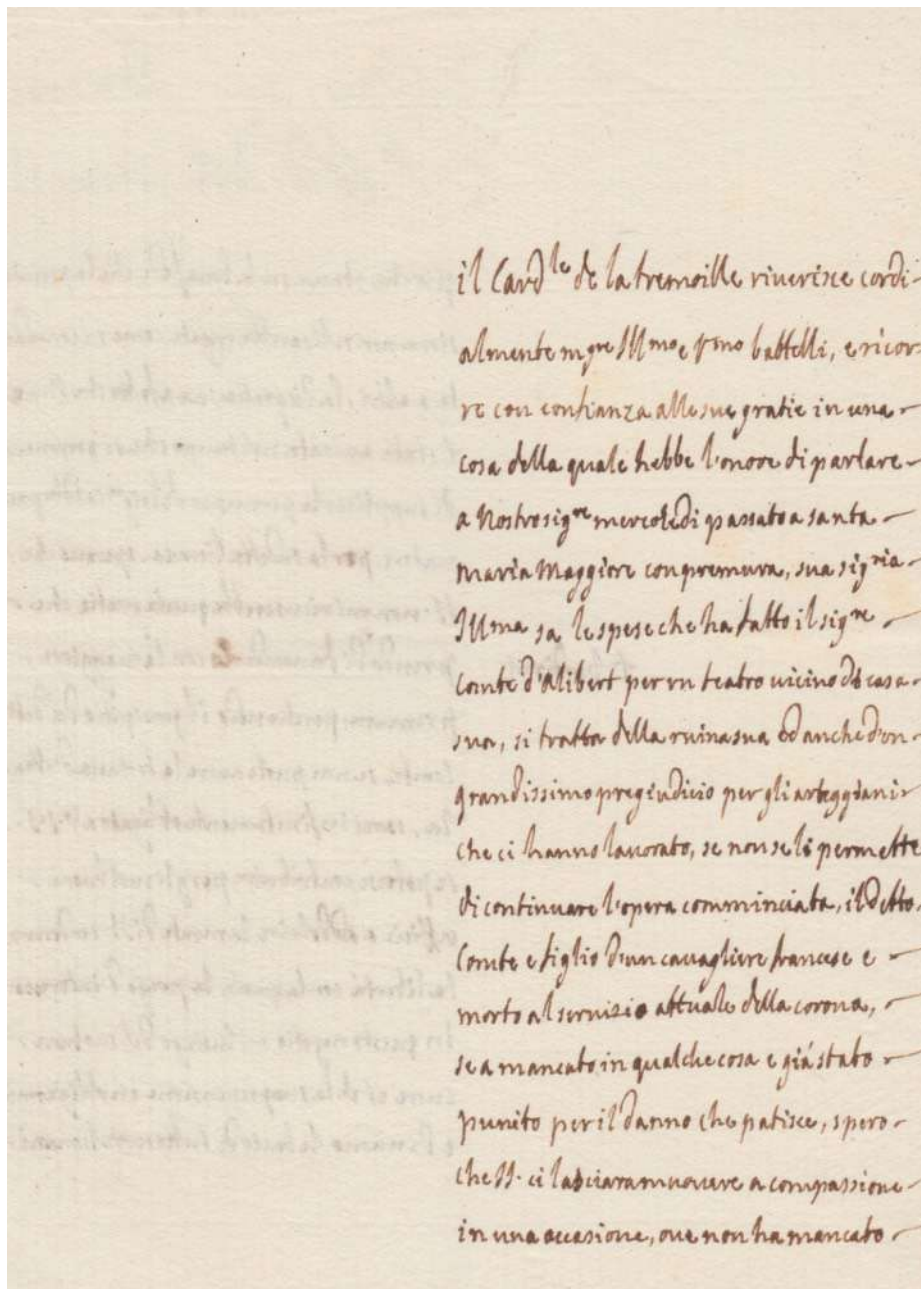
*Bibliotecario di Santa Romana Chiesa*

Lettera firmata, datata *Roma 25 novembre 1865* del prelato, creato cardinale da Gregorio XVI nel 1838, presidente dell'ospizio apostolico dal 1830 e bibliotecario di Santa Romana Chiesa dal 1860 al 1866, in risposta agli auguri natalizi. 1 p. in-4, lieve strappo al margine superiore. € 70

**70. Joseph-Emmanuel de la Trémoille** (Thouars 1659 - Roma 1720)

*Teatro d'Albert*

Minuta di lettera autografa firmata, s.d., dell'illustre prelato, abate commendatario di Grandselve (1707-1720), arcivescovo di Cambrai (1718-1720), creato cardinale da Clemente XI nel 1706, diretta ad un Sig. "Battelli", nella quale lo prega di contribuire alle spese per la costruzione di un teatro. "*sua Signoria Ill.ma sa le spese che ha fatto il Sig. Conte d'Alibert per un teatro vicino di casa sua, si tratta della ruina sua ed anche d'un grandissimo pregiudizio per gli artigiani...*". Interessante documento sul cosiddetto "Teatro delle Dame" a Roma. 2 pp. in-8, su bifolio. € 200



il Card. de la Trémoille riverisce cordi-  
almente inq. Ill.ma e pmo Battelli, e ricor-  
re con confidenza alle sue grazie in una  
cosa della quale hebbe l'onore di parlare  
a Nostro sig. mercoledì passato a santa  
maria Maggiore con premura, sua signoria  
Ill.ma sa le spese che ha fatto il sig. Co-  
nte d'Alibert per un teatro vicino di casa  
sua, si tratta della ruina sua ed anche d'un  
grandissimo pregiudizio per gli artigiani  
che ci hanno lavorato, se non se li permette  
di continuare l'opera cominciata, il detto  
Conte e figlio d'un cavaliere francese e  
morto al servizio attuale della corona,  
se a mancato in qualche cosa e già stato  
punto per il danno che patisce, spero  
che V. ci la dia mano a compassione  
in una occasione, oue non ha mancato

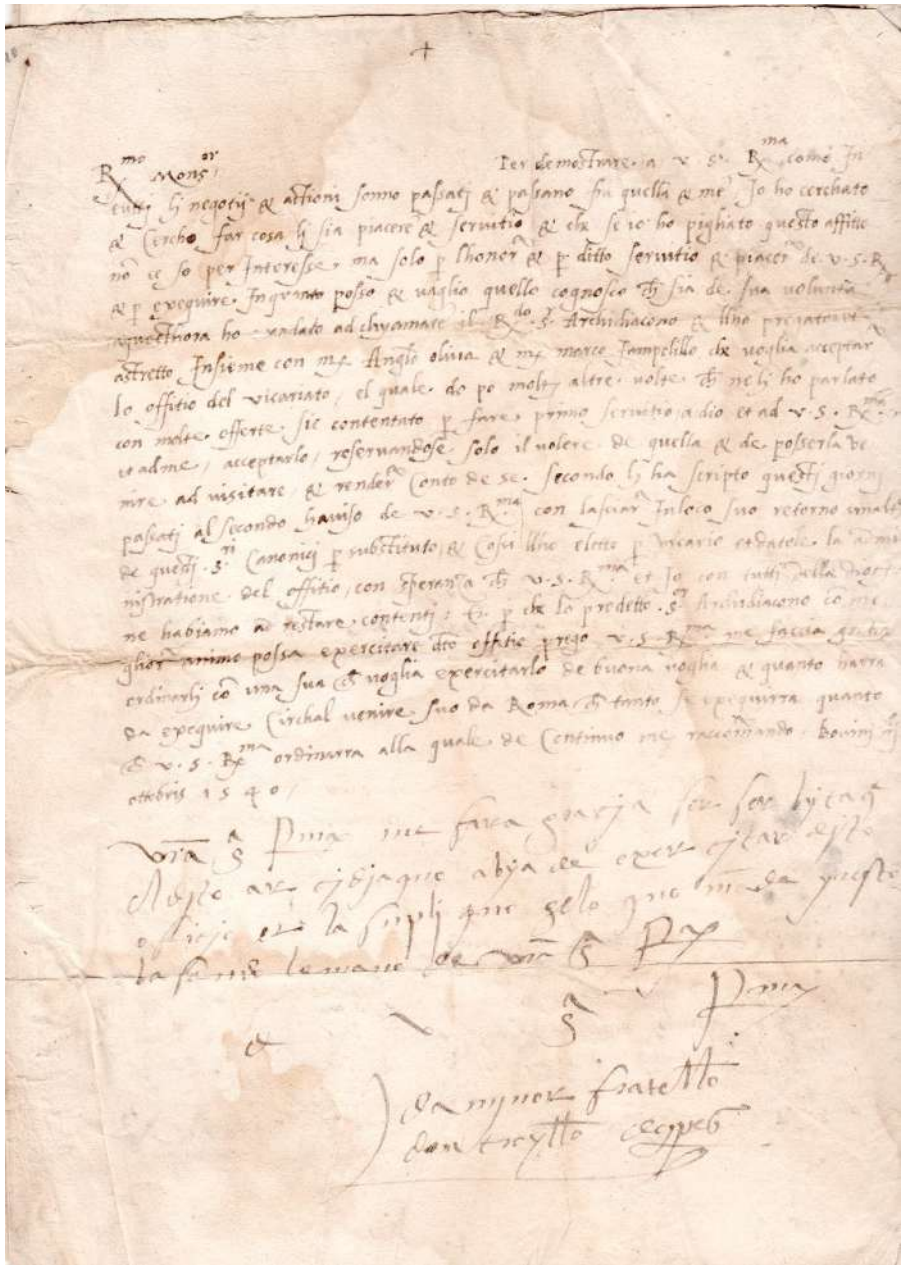
70. Joseph-Emmanuel de la Trémoille



71. Ramon d'Espes (Bovino 1490 ca.)

Foggia

Quattro lettere firmate (una con poscritto autografo), risalenti al 1540 del condottiero, signore di Bovino (Foggia), dirette ad Alfonso Oliva, vescovo di Bovino, circa varie questioni amministrative e pecuniarie. Si riportano alcuni passi a titolo esemplificativo. "mandato a chiamare il reverendo signor arcidiacono, e l'ho pregato et astretto, insieme con messer Angelo Oliva et messer Marco Zampelillo, che voglia accettare lo officio del vicariato...". "il ditto vescovo me esorta che piglie il vescovato in afito...". Per un totale di 6 pp. in-4 (alcune pagine presentano inchiostro sbiadito). € 300



71. Ramon d'Espes

**72. Luigi Vaccà** (Massa 1814 - ivi 1890)

Medicina

Fu allievo di Luigi Emiliani a Modena e qui conseguì la laurea in medicina nel 1838. Nel 1840 vinse il primo concorso indetto da Francesco IV per la cattedra di Materia medica ed il 3 febbraio 1840 ebbe la nomina, con l'incarico di insegnare anche Igiene. Tenne l'insegnamento fino al 1881-82: dal 1862-63 abbinò alla Materia medica non più l'Igiene ma la Tossicologia, dal 1866-67 la Terapeutica e dal 1876-77 la Farmacologia sperimentale. Lottò strenuamente per la difesa dell'Ateneo, prima contro il pericolo di soppressione, poi per il potenziamento scientifico dei vari Istituti, che crebbero di numero e migliorarono sensibilmente la loro organizzazione appunto in questo trentennio. Promosse il Consorzio Universitario, impostò e diresse con indomita energia la lotta per l'equiparazione dell'Università di Modena ai maggiori Atenei Italiani. Si interessò anche della costituzione del Gabinetto di Farmacologia, arricchendolo di molte specie medicamentose e di un erbario secco, oltre che di una pregevole raccolta micologica. Lettera autografa firmata, datata *Massa 5 7bre 1863* diretta ad un cugino, nella quale raccomanda una persona per un posto di lavoro. "*un certo Carlo Biagi per vedere se vi fosse maniera d'impiegarlo in coteste strade ferrate...*". 1 pp. in-8, su bifolio. Nota a matita di altra mano. Ind. aut. e sig. cer. rossa alla quarta. € 250

Caro Cugino

Massa 5 7bre 1863

Una mia amica di Firenze, Sig. Lucrezia Manfredi, che ora  
si trova per ragione di bagni al golfo, mi venne la  
qui unita, oggetto della quale si è di raccomandare  
vi col mio mezzo un certo Carlo Biagi per vedere  
se vi fosse maniera d'impiegarlo in coteste strade  
ferrate. Se si trattasse di un impiego indifferente e  
genérico vi avrei dato rispoñta l'immediata della pra-  
sente; ma trattandosi di un impiego determinato, che  
potrebbe per avventura essere nella mia e nei bisogni  
di cotesta divisione, mi ho veduto bene di rinviare  
qualora, soggiungendovi che esse biografie al Biagi  
già di probare attestate unprovante la sua abilità  
nel servizio di fucchiere egli potrebbe prodursi facil-  
mente. Desidero dalla vostra gentilezza un avviso  
di risposta che mi metta in grado di notificare  
all' amico Sig. Manfredi l'esito della vostra  
compiione.

Pardonatemi questo nuovo disturbo, e salutandovi  
caramente insieme con tutti de suoi vostri, a me  
me ancora della mia famiglia, mi da

La vostra affezionata  
L' affez. ab. V. Cugino  
Luigi Vaccà

72. Luigi Vaccà

73. Fabrizio Verospi (Roma 1571 - ivi 1639)

Governatore di Perugia e dell'Umbria

Lettera autografa firmata, datata Roma li 17 di febraro 1603 dell'illustre ecclesiastico, governatore di Perugia e dell'Umbria (1623-1627), creato cardinale da Urbano VIII nel 1627, nella quale comunica al corrispondente le proprie felicitazioni per il "matrimonio del suo figliuolo". 1 p. in-4. Lieve lacuna al margine inferiore. € 80

M<sup>mo</sup> a  
 M<sup>o</sup> sig. mio d<sup>o</sup>.

La parte di V. S. <sup>mo</sup> è compiaciuta d'armi del matrimonio del  
 suo d. figliuolo, e riconosciuta da anni per uno dell'istesso ef-  
 fect del amor di illa mi porta poter communicar una  
 cosa di conto suo gusto e di v. S. <sup>mo</sup> grande alla casa  
 sua, vedo di non consornar per quel uocabolo obligato scritto  
 di io la v. S. <sup>mo</sup>. Cedo pur V. S. <sup>mo</sup> di io mi sia obligato  
 al tutto ma di questo suo felice auerimento di cui sia  
 per mandarmi di pregi sempre Dio di si con in questo  
 et in ogni altra cosa i desideri di lei e miei insieme po-  
 tendo dir d'auerle e habbino l'istesso fine per d' altri  
 nel tempo di vederla in quel estimo di consolatione di  
 sono mentati da V. S. <sup>mo</sup> la quali pero in tanto a mille  
 mi di doue mi sarà data occasione di seruire non per-  
 metto mai sempre grati in amicitia di V. S. <sup>mo</sup> in  
 aut dalla sua cortesia come amodonecia et d' altri  
 scato dal. Affirmo di mi fa presentati la sua lettera  
 e d' altri di V. S. <sup>mo</sup> aff. le mat. di Romati in  
 di febraro 1603

Di V. S. <sup>mo</sup> quale espreso de la persona di me lo ho fatto ad d' altri  
 in quelle mi fa seruire ma in ogni altra con d' altri di me di d' altri  
 tendo meriti dell'infirmita obligo de li propri

S<sup>mo</sup>  
 H. de Venia' de  
 Fabrizio Verospi

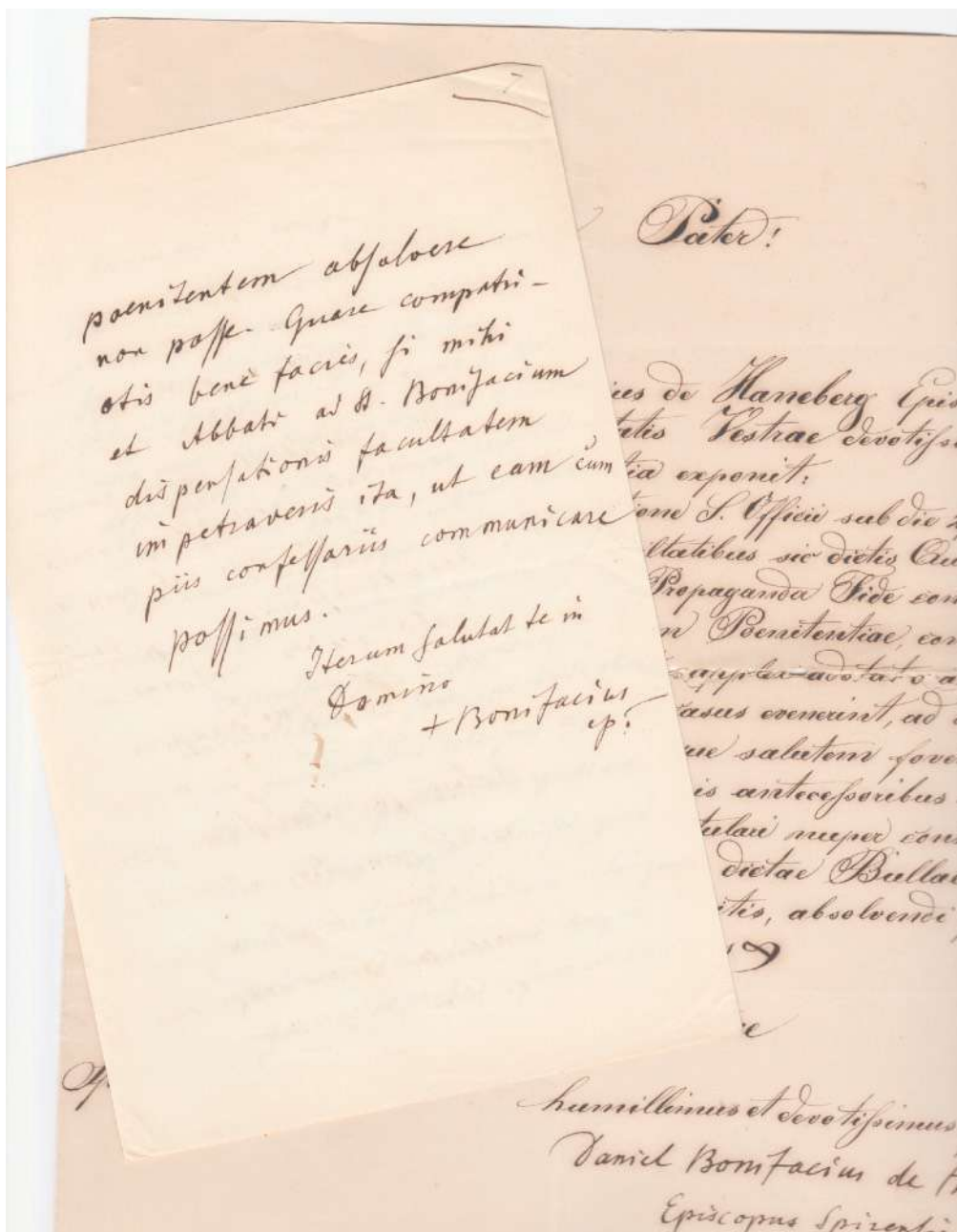
73. Fabrizio Verospi

74. Daniel Bonifacius von Hanebreg (Tanne 1816 - Spira 1876)

Studi orientali

Due lettere firmate (una integralmente autografa), risalenti al 1872, dell'illustre prelado e orientista, vescovo di Spira dal 1872 alla morte. 4 pp. in diverso formato, in latino. Una delle missive presenta lievi fori alla piega centrale.

€ 80



74. Daniel Bonifacius von Hanebreg

Gentile Cliente, Desideriamo informarLa che Lim Antiqua conserva i Suoi dati personali per finalità commerciali (invio di cataloghi) e amministrative (fatturazione). Se desidera essere cancellato dal nostro indirizzario basta una comunicazione scritta all'indirizzo Lim Antiqua - Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca (o email [limantiqua@limantiqua.it](mailto:limantiqua@limantiqua.it)). In caso contrario continueremo a mantenere i Suoi dati personali. Grazie.

INFORMATIVA ai sensi dell'Art. 13 Decreto Legislativo 196/2003 (Legge sulla Privacy)

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. La nostra società intende continuare ad utilizzare i suoi dati personali comuni indispensabili (nome, ragione sociale, via, località, provincia, CAP, telefono e fax, codice fiscale e partita IVA ecc.).

I dati che Le sono stati e le potranno essere richiesti verranno trattati per finalità di gestione amministrativa (gestione contabile, gestione pagamenti) e commerciale (spedizione cataloghi, emissione offerte, gestione ordini); 2. Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per dare esecuzione al contratto; 3. I dati verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti informatici; 4. Il trattamento verrà realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni (nazionali ed europee) e verrà svolto dai nostri impiegati incaricati di tale funzione; 5. I Suoi dati potranno essere comunicati a terzi per l'espletamento di pratiche amministrative, commerciali e legali, nel rispetto delle prescrizioni del D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni nazionali ed europee; 6. I dati non saranno oggetto di alcuna diffusione; 7. Il titolare del trattamento è LIM Antiqua sas con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca. Le ricordiamo infine che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, aggiornamento, integrazione dei dati) contattando il titolare del trattamento dei dati presso LIM Antiqua sas, con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca, o scrivendo all'indirizzo [limantiqua@limantiqua.it](mailto:limantiqua@limantiqua.it).